

CENTRO

CENTRO AQUILA	13/06/2016	11	Fiera di San Massimo In seimila sfidano il vento e i temporali <i>Angela Baglioni</i>	5
CORRIERE ADRIATICO	13/06/2016	31	Il sindaco Bonci risponde all'invito dei comitati per la salute <i>Roberto Giungi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/06/2016	3	Perugia - Temporal, strade chiuse, incidenti e terremoto <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/06/2016	10	Perugia - Nubifragio si abbatte su Perugia 1416 = Rievocazione bagnata Perugia 1416 rinviata <i>Sabrina Busiri Vici</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	13/06/2016	12	Perugia - Bomba d'acqua sull'Umbria = Violento nubifragio: frane e allagamenti <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	13/06/2016	17	Terremoto di magnitudo 3.1 sull'Appennino parmense <i>Redazione</i>	11
LIBERTÀ	13/06/2016	14	Protezione civile Incontro in sala Bot <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	13/06/2016	15	Bandalarga, suonando sotto la pioggia <i>Luca Ziliani</i>	13
LIBERTÀ	13/06/2016	15	La proprietà dei locali della kebabberia bruciata: siamo estranei a modifiche apportate ai locali <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	13/06/2016	41	Perugia - Bomba d'acqua, Perugia in ginocchio = Mio marito sparito sotto l'albero caduto <i>Luca Benedetti</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	13/06/2016	43	Perugia - Romizi: Grazie ai perugini per come hanno accolto il progetto <i>Redazione</i>	16
NAZIONE	13/06/2016	19	Allagamenti e frane Danni dal maltempo <i>Redazione</i>	17
NAZIONE	13/06/2016	22	Le previsioni del tempo? Meglio dopo <i>Luca Mantigioni</i>	18
NAZIONE FIRENZE	13/06/2016	46	Ancora bombe d'acqua, Valdarno in tilt A San Casciano le strade diventano fiumi <i>Redazione</i>	19
NAZIONE SIENA	13/06/2016	41	Fulmine si abbatte su una casa Fiamme sul tetto, anziana fugge <i>La.valde.</i>	20
NAZIONE VIAREGGIO	13/06/2016	39	Sicurezza in mare, che successo Una giornata con i cani-bagnino <i>Redazione</i>	21
NUOVA FERRARA	13/06/2016	8	Post terremoto Sbloccati oltre 5 milioni = Post terremoto, sbloccati 5,6 milioni <i>Gian Pietro Zerbini</i>	22
NUOVA FERRARA	13/06/2016	8	A fine mesi i cantieri all'Ex Mof e a Casa Niccolini <i>Redazione</i>	23
NUOVA FERRARA	13/06/2016	14	Simone c'è già successore = Don Simone ha lasciato Nominato il successore <i>Maurizio Barbieri</i>	24
NUOVA FERRARA	13/06/2016	14	Giunta, una ventata di novità <i>G.b.</i>	25
NUOVA FERRARA	13/06/2016	16	Crolla il tetto, tragedia sfiorata = Crolla il tetto della casa mentre sono al piano terra <i>Enrico Menegatti</i>	26
RESTO DEL CARLINO ANCONA	13/06/2016	42	Ogni pioggia è incubo alluvione <i>Silvia Santarelli</i>	27
RESTO DEL CARLINO FERMO	13/06/2016	38	Altro nubifragio: abitazioni allagate e strade interrotte <i>Fabio Pieragostini Castori</i>	28
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/06/2016	39	Niccolini e ex Mof, in partenza entro fine luglio a Certosa e Massari <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/06/2016	40	Crolla il tetto, famiglia evacuata = Cede il tetto: paura per due bimbi <i>Nando Magnani</i>	30
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/06/2016	41	AGGIORNATO - Pronte a volare = In volo da 4500 metri d'altezza Che adrenalina, sono felici <i>Lara Ferrari</i>	31
RESTO DEL CARLINO RIMINI	13/06/2016	39	Fiamme alla Ipir Zangheri Un fulmine ha bucato il tetto <i>Andrea Oliva</i>	32
TIRRENO PONTEDERA	13/06/2016	9	Furgone distrutto dalle fiamme <i>Redazione</i>	33
TIRRENO PONTEDERA	13/06/2016	12	Boschi salvati dagli incendi grazie al recupero di strade <i>Chiara Capezzuoli</i>	34
TIRRENO PONTEDERA	13/06/2016	13	Temporal con allagamenti e piccoli smottamenti <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

13-06-2016

VOCE DI ROMAGNA	13/06/2016	7	Stabilimento forse centrato da una saetta origina fuoco e alte fiamme <i>Redazione</i>	36
VOCE DI ROMAGNA	13/06/2016	13	A Marina bruciato il bar del parco = Marina, bruciato il bar del parco <i>Alessandro Montanari</i>	37
VOCE DI ROMAGNA	13/06/2016	30	Tartaruga spiaggiata <i>Redazione</i>	38
CENTRO	13/06/2016	1	Buongiorno Abruzzo - Noi, gli uomini d'acciaio della Tiburtina <i>Lorenzo Colantonio</i>	39
CENTRO	13/06/2016	14	La due giorni degli alpini si conclude al Volto Santo <i>Redazione</i>	40
CENTRO TERAMO	13/06/2016	15	La due giorni degli alpini si conclude al Volto Santo <i>Redazione</i>	41
CIOCIARIA OGGI	13/06/2016	21	Maxi esercitazione con cinquecento visite Vince la sicurezza <i>Redazione</i>	42
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	13/06/2016	14	Mezz'ora di pioggia e scoppia il caos <i>Do.c.</i>	43
CORRIERE DELLA SERA ROMA	13/06/2016	2	L'ombra del racket sulla raccolta dei rifiuti Bruciati 10 tir di una ditta che li porta fuori Roma <i>Rinaldo Frignani</i>	44
CORRIERE DI RIETI	13/06/2016	7	Sabina - Dieci camion distrutti da un incendio <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DI VITERBO	13/06/2016	7	Continuano le verifiche di stabilità nelle abitazioni <i>Redazione</i>	46
CORRIERE DI VITERBO	13/06/2016	7	A fuoco cameretta paura in un condominio = A fuoco una cameretta in strada Palanzana <i>Redazione</i>	47
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	13/06/2016	5	Cerasolo, ditta di legname a fuoco <i>Redazione</i>	48
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	13/06/2016	17	Negli ultimi 18 mesi 82 allerte meteo: pochi i casi gravi <i>Redazione</i>	49
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	13/06/2016	35	In fiamme a Marina il bar del parco sotto sequestro <i>Redazione</i>	50
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	13/06/2016	35	La rabbia della titolare: Blitz mirato contro me Non sono assicurata <i>Redazione</i>	51
GAZZETTA DI PARMA	13/06/2016	6	La festa dell'Assistenza pubblica = E sull'ambulanza dei pupazzi guarisce anche il peluche <i>Redazione</i>	52
GAZZETTA DI PARMA	13/06/2016	7	Così abbiamo spento l'incendio E i clienti ci hanno aiutato <i>Michele Ceparano</i>	53
GAZZETTA DI PARMA	13/06/2016	18	Il parco Allende restituito alla sua gente <i>Enrico Gotti</i>	54
GAZZETTA DI PARMA	13/06/2016	20	La terra trema a Tizzano Paura, ma nessun danno <i>Beatrice Minozzi</i>	55
GAZZETTA DI PARMA	13/06/2016	20	E' il terremoto più forte degli ultimi mesi <i>Redazione</i>	56
GIORNALE DI LATINA	13/06/2016	23	Servizio civile, quattordici posti <i>Redazione</i>	57
LEGGO ROMA	13/06/2016	23	Fiano, in fiamme dieci tir per i rifiuti L'ombra del racket <i>Redazione</i>	58
LEGGO ROMA	13/06/2016	26	T&M Trasporti & Mobilità - Nel Giubileo degli ammalati oltre 200 risorse impegnate <i>Redazione</i>	59
MESSAGGERO ANCONA	13/06/2016	11	Si contano i danni dopo la bomba d'acqua il sindaco chiede lo stato d'emergenza <i>Jacopo Zuccari</i>	60
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	13/06/2016	3	Sommozzatori: Senza la sede operativa soccorsi più difficili = Senza sede sicurezza a rischio è l'appello dei sommozzatori <i>Monica Martini</i>	61
MESSAGGERO LATINA	13/06/2016	5	Aprilia denunciato per stalking <i>Redazione</i>	62
MESSAGGERO PESARO	13/06/2016	8	Senigallia, maltempo a Cesano torna la grande paura <i>Nn</i>	63
MESSAGGERO ROMA	13/06/2016	4	Giubileo, da Prati alFAppia al via trenta nuovi cantieri = Giubileo, 30 nuovi cantieri da Prati a Tor Pignattara <i>Lorenzo De Cicco</i>	64
MESSAGGERO ROMA	13/06/2016	5	Pista dolosa In fiamme i camion per il trasporto rifiuti = Fiano, incendiati dieci tir per il trasporto dei rifiuti Sul rogo l'ombra del racket <i>Morena Izzo</i>	66

Rassegna Stampa

13-06-2016

MESSAGGERO VITERBO	13/06/2016	1	Vigili del fuoco Tarquinia riapre il distaccamento <i>Marco Feliziani</i>	67
NAZIONE EMPOLI	13/06/2016	38	Se Fido diventa una superstar `Vita da cani` stupisce il pubblico <i>Ylenia Cecchetti</i>	68
NAZIONE PRATO	13/06/2016	37	Bomba d'acqua, record dal 2007 E i sottopassi fanno di nuovo tremare <i>L.n.</i>	69
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	13/06/2016	3	Perugia - Uragano su Perugia La città sott'acqua Stop al corteo storico = `Bomba d'acqua` colpisce la città Sottopassi allagati e traffico in tilt <i>Cristina Belvedere</i>	70
REPUBBLICA FIRENZE	13/06/2016	5	Pioggia e disagi continua l'allerta meteo = Bombe d'acqua e grandinate suirAutopalo circolazione in tilt i <i>Redazione</i>	71
REPUBBLICA ROMA	13/06/2016	2	Salaria, a fuoco i Tir per il trasporto rifiuti <i>Redazione</i>	72
RESTO DEL CARLINO	13/06/2016	19	Fulmine trapassa un tetto Incendio in un'azienda <i>Redazione</i>	73
RESTO DEL CARLINO CESENA	13/06/2016	38	In 18 mesi ottanta allarmi meteo Di questi solo 8 con conseguenze = L'allerta maltempo ci ha (quasi) preso Il sindaco: Ma noi ogni volta ci attiviamo <i>Redazione</i>	74
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	13/06/2016	39	Non c'è pace nel parco pubblico Incendiato il chioschetto = Il rogo è doloso, 30mila euro in fumo <i>Redazione</i>	75
TEMPO ROMA	13/06/2016	17	Incendio in un ex deposito Dieci Tir distrutti dalle fiamme <i>Redazione</i>	76
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	13/06/2016	9	Mi manchi. Sarai fiero di me, promesso <i>Redazione</i>	77
TIRRENO LUCCA	13/06/2016	12	`Ndrangheta, chieste pene severe <i>Vincenzo Brunelli</i>	78
TIRRENO PISA	13/06/2016	43	Furgone distrutto dalle fiamme <i>Redazione</i>	79
TIRRENO PISTOIA	13/06/2016	12	Grandinata record con allagamenti = Grandinata record, allagamenti <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	13/06/2016	1	- Maltempo Toscana: disagi e allagamenti nell&#039;aretino - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	81
ansa.it	13/06/2016	1	Oltre due ore di forte pioggia a Perugia - Umbria <i>Redazione</i>	82
ansa.it	13/06/2016	1	Fiamme 10 tir azienda trasporto rifiuti - Lazio <i>Redazione</i>	83
askanews.it	13/06/2016	1	Incendio distrugge 10 veicoli ditta trasporto rifiuti Comune Roma <i>Redazione</i>	84
firenze.repubblica.it	13/06/2016	1	Maltempo, un lunedì? da codice giallo <i>Redazione</i>	85
firenzetoday.it	13/06/2016	1	Scontrini, il Tar nega ancora le spese di Renzi <i>Redazione</i>	86
perugiatoday.it	13/06/2016	1	La furia del maltempo si abbatte su Perugia, allagamenti e alberi caduti <i>Redazione</i>	87
perugiatoday.it	13/06/2016	1	Maltempo, caos e disagi in Umbria: chiusa la Perugia-Ancona, problemi sul raccordo <i>Redazione</i>	88
perugiatoday.it	13/06/2016	1	Nubifragio su Perugia: centro storico e città allagati, Palio rinviato <i>Redazione</i>	89
perugiatoday.it	13/06/2016	1	Mega posto di blocco della polizia, ubriachi e drogati al volante: strage di patenti <i>Redazione</i>	90
perugiatoday.it	13/06/2016	1	Assaltano il distributore di carburanti con una ruspa: caccia ai banditi <i>Redazione</i>	91
perugiatoday.it	13/06/2016	1	Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite <i>Redazione</i>	92
perugiatoday.it	13/06/2016	1	La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria <i>Redazione</i>	93
romatoday.it	13/06/2016	1	Precipita aereo da turismo a Marina di Cecina, morto il pilota Alessio Orzella <i>Redazione</i>	94
romatoday.it	13/06/2016	1	Commercio abusivo in piazza San Pietro: sequestrati 3457 articoli "sacri" <i>Redazione</i>	95
romatoday.it	13/06/2016	1	Concertone Primo Maggio: forniva acqua ai venditori abusivi, sequestrato furgone <i>Redazione</i>	96
romatoday.it	13/06/2016	1	Gay Pride, sequestrate 5000 lattine e bottigliette destinate al commercio abusivo <i>Redazione</i>	97

Rassegna Stampa

13-06-2016

romatoday.it	13/06/2016	1	San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio <i>Redazione</i>	98
romatoday.it	13/06/2016	1	Fiano Romano, incendio in un deposito di tir: in fiamme 10 mezzi <i>Redazione</i>	99
romatoday.it	13/06/2016	1	Tor di Quinto, stalker si arrampica sul balcone della sua ex in via Raffaele Cappellini <i>Redazione</i>	100
romatoday.it	13/06/2016	1	Tenta di prelevare con una carta di credito rubata: arrestato <i>Redazione</i>	101
romatoday.it	13/06/2016	1	Nerola, aspetta la ex fuori casa e la palpeggia: arrestato stalker <i>Redazione</i>	102
romatoday.it	13/06/2016	1	Parioli, vendeva in strada profumi di incerta provenienza: denunciato dai Vigili <i>Redazione</i>	103
altarimini.it	13/06/2016	1	Talamello inaugura la Circonvallazione <i>Redazione</i>	104
ilgiornaledirieti.it	13/06/2016	1	attualita: Ricerca persona dispersa: il Prefetto richiama al rispetto delle competenze <i>Redazione</i>	105
latinatoday.it	13/06/2016	1	incendia l'auto dell'ex compagna, denunciato <i>Redazione</i>	106
luccaindiretta.it	13/06/2016	1	Incendio nella cucina di un ristorante a Porcari <i>Redazione</i>	107
modenatoday.it	13/06/2016	1	Carpi, taglio del nastro per la sede della Protezione Civile <i>Redazione</i>	108
reggio2000.it	13/06/2016	1	39 volontari abilitati allo spegnimento incendi boschivi <i>Redazione</i>	109
roma.repubblica.it	13/06/2016	1	Fiano romano, incendio nella notte in un deposito di tir: a fuoco 10 mezzi <i>Redazione</i>	110
umbria24.it	13/06/2016	1	Perugia, due piccole scosse di terremoto nell'area di Assisi <i>Redazione</i>	111
viterbonews24.it	13/06/2016	1	Cameretta in fiamme <i>Redazione</i>	112
viterbonews24.it	13/06/2016	1	Cameretta in fiamme alla Palanzana <i>Redazione</i>	113
estense.com	13/06/2016	1	libera 2 <i>Redazione</i>	114

Fiera di San Massimo In seimila sfidano il vento e i temporali

[Angela Baglioni]

COMMERCIO L'EVENTO IN CENTRO Abbastanza soddisfatti gli operatori e Fiva Confcommerdo Capretti: Già al lavoro per l'evento della Perdonanza di Angela Baglioni L'AQUILA_____ Sale rosa e saponi, collane in viscosa leggera come una piuma, cosmetici alla bava di lumache, e gelati, panini, ciliegie, vestiti, scarpe, artigianato etnico. Gli "ingredienti" per la buona riuscita della Fiera di San Massimo, insomma, c'erano proprio tutti. A guastare la festa i soliti temporali pomeridiani, ma nonostante i capricci del tempo, anche quest'anno l'evento promosso dalla Fiva Confcommercio, in collaborazione con il Comune, ha fatto il pieno di visitatori. Si aggira sulle seimila presenze la stima finale degli organizzatori. Qualche disagio per chi era alla ricerca di un parcheggio, causato dalla chiusura dell'anello che circonda il Castello, ma mitigato dalla clemenza dei vigili, non ha comunque scoraggiato le migliaia di aquilani che soprattutto nella seconda parte della mattinata si sono riversati in centro per una passeggiata tra le bancarelle. Centoventi gli espositori, chiarisce Alberto Capretti, presidente provinciale della Fiva, provenienti da molte regioni italiane. E curiosando tra i banchi, si scoprono le lampade rea lizzate con il sale rosa dell'Himalaya, l'ambra grigia, dal profumo inconfondibile, i prodotti antirughe a base di veleno d'api e bava di lumache. Sergio Lombardi viene da Tivoli, e il suo banco è una vera delizia per l'olfatto. Sono qui per il secondo anno consecutivo, dice, ma conosco l'Abruzzo perché spesso vado a Sulmona, sempre per le fiere. Questo pezzetto di ambra grigia ha più di dieci anni, è un'essenza preziosa. E poi c'è la bancarella di Simonetta Marrone, aquilana, disegnatrice e realizzatrice di bigiotteria "sostenibile". I miei lavori, spiega, nascono da uno studio dei colori, delle tendenze, dei gusti di ogni cliente. Ogni oggetto è diverso, perché in ogni oggetto ciascuno di noi deve ritrovare se stesso. E così nascono orecchini con i bottoni, collane con la fettuccia presa nelle fiere tessili, e le pietre. Accanto c'è una bellissima signora, Anna Maria Rosone. Sul suo banco c'è il rame lavorato a mano, secondo l'antica tradizione aquilana, ma ci sono anche i ferri per le neole, sempre fatti a mano. Questo, dice orgogliosa, ricalca il disegno del rosone della basilica di Collemaggio. E quella, invece, e indica un oggetto di forma concava appoggiato a un cavalletto, è la frappiera originale aquilana. Serve per fare le frappe di Carnevale. Questa, aggiunge, è la bancarella di mio marito, Domenico Pecilli. La prima medaglia d'oro la prese nel 1963. Eravamo sposati da due anni, ma già prima il padre e il nonno facevano il mestiere di ramai. Noi siamo gli ultimi, perché purtroppo i giovani non vogliono fare questo lavoro, anche se qualche mese fa una ragazza si è presentata in bottega dicendo che vuole imparare. La bottega di Domenico e Anna Maria si trova in prossimità della Fontana delle 99 Cannelle, ma il laboratorio, dopo il terremoto, è stato spostato a Lucoli. A breve distanza c'è Angelo Beccia, gelataio di 42 anni, di Arischia nato in Germania. Da poco ho cambiato il camion, dice sorridendo, perché quello che avevo prima era diventato vecchio. Angelo, nonostante la giovane età, fa il gelataio da 28 anni. Era il 1988 quando tornammo dalla Germania, racconta. All'epoca, da queste parti, era insolito vedere il camion che vende i gelati artigianali, ma in Germania invece era abbastanza usuale. Il laboratorio è annesso al bar di Arischia, gestito dalla famiglia del giovane. Spesso vado nei centri estivi, dove ci sono i bambini, e mi dispiace vedere quando qualcuno di loro non ha i soldi per comprare il gelato. Allora, glielo regalo io. Qualche malumore, tra i venditori, è circolato, ed è legato al pagamento della tassa per l'occupazione di suolo pubblico. Abbiamo speso quasi cento euro, dicono due ambulanti, e chissà se riusciremo a guadagnarli. Soddisfatti, nel complesso, gli organizzatori. È andata discreta mente, dice Capretti. Certo, se il temporale ci avesse risparmiati, sarebbe andata meglio, ma nel complesso non ci lamentiamo. Anzi, da domani saremo già al lavoro per preparare la Fiera della Perdonanza. Ombrelli aperti alla fiera di San Massimo e pochi visitatori nel pomeriggio a causa della pioggia (fotoservizio diRaniero Pizzi) Domenico Pecilli e Anna Maria Rosone Simonetta Marrone -tit_org-

Il sindaco Bonci risponde all'invito dei comitati per la salute

[Roberto Giungi]

PESAR E PROVINCIA Il sindaco Bond risponde all'invito dei comitati per la salute ø ROBERTO GIUNGI La notizia del giorno è che il nuovo sindaco di Fossombrone Gabriele Bonci parteciperà alla riunione del coordinamento dei 14 comitati per il diritto alla salute in programma nella cittadina metaurense il 21 giugno nella cripta di Sant'Agostino. Quando abbiamo avuto l'adesione - sottolineano alcuni sostenitori - ci è sembrato di vivere in un altro mondo dato che non avevamo, fino ad ora in tanti anni, mai visto il precedente sindaco di Fossombrone sedersi in mezzo a chi difende strenuamente il diritto di tutti i cittadini, specie degli indifesi, di curarsi decentemente ed umanamente. L'aria è cambiata a Fossombrone dal 6 giugno. Il sindaco a sua volta posta su Facebook: Tomo soddisfatto da Fano da un convegno organizzato dal Pd sull'ospedale unico, perfetta apologia del nuovo nosocomio con numerosi interventi tutti casualmente allineati con la linea del presidente Ceriscioli, uno mi ha colpito per la profondità del ragionamento: meglio un ospedale grande e nuovo piuttosto che uno piccolo e vecchio. Adesso però almeno so perché il sito preferito da Ceriscioli è quello di Fosso Sejore, lo ha detto lui: perché è il più bello! (in realtà quello preferito da Ceriscioli è il sito di Muraglia, ndr). La questione di fondo va fecalizzata sull'efficienza del pronto soccorso - scrivono i familiari di alcuni pazienti - la so la rete di primo intervento non è sufficiente e ancora meno lo sarà se si arriverà alla fine dell'anno alla chiusura dei Punti di primo intervento dalle 20 della sera alle 8 del mattino successivo. Solo chi s'imbatte in situazioni del genere può capire bene. Un altro interrogativo sta emergendo con insistenza: Perché l'eliambulanza non è operativa anche la notte visto che l'eliporto di Fossombrone è abilitato in tal senso?. Che le cose stiano così lo si è visto qualche giorno fa in occasione dell'esercitazione di protezione civile. 8 RIPRODUZIONE RISERVATA Riunione a Fossombrone il 21 giugno. Gli organizzatori Non era mai successo Ironia sul nosocomio unico é. à é! mBf HISs, sä ' Eg -tit_org- Il sindaco Bonci risponde all'invito dei comitati per la salute

Una domenica bestiale. La terra trema nell'assisi-bastio, out la Perugia-Ancona per tre ore
Perugia - Temporal, strade chiuse, incidenti e terremoto

[Redazione]

Una domenica bestiale. La terra trema nell'assisi-bastio. out la Perugia-Ancona per tre ore Temporal, strade chiuse, incidenti e terremoto I PERUGIA Un inferno di acqua in Umbria, segnatamente nella provincia di Perugia con epicentro nel capoluogo (ampio servizio a pagina 12). Letteralmente presi d'assalto i centralini dei vigili del fuoco e, più in generale, di tutte le forze dell'ordine costrette ad una domenica di passione Al pari degli automobilisti e di coloro che nel cuore del pomeriggio non erano in casa. Un'autentica bomba d'acqua, accompagnata per alcuni tratti da grandine, ha scompaginato tutti i programmi di quello che doveva essere un tranquillo week end "simil estivo". Strade In tilt Chiusa per quasi tre ore la Perugia-Ancona, nel tratto tra Pianello e Valfabbrica, per uno smottamento. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri e polizia che hanno fatto il miracolo di riaprire l'importante arteria poco dopo le 19. Disagi segnala ti in tutto l'Altotevere, nell'Eugubino e nella zona del Trasimeno (Magione il centro più funestato), da dove sono partite le maggiori richieste di aiuto dopo il violento temporale di ieri pomeriggio. Incolonnamenti sul raccordo Perugia-Bettolle anche a causa del maggiore volume di traffico, tipico dei giorni festivi. Incidenti Sulla E/45 qualche ramo è volato sulla strada all'altezza di Resina. Un sinistro pure a Bosco, hi mattinata, ma qui il maltempo non c'entra nulla, due incidenti lievi a Collepepe e Casalina, qui con due feriti lievi. Preoccupazione Poco dopo le 18 la situazione è parzialmente migliorata, ma la pioggia seppur con minore intensità è tornata a cadere poco prima della 21. La conta dei danni è appena cominciata e anche sul versante dell'agricoltura si alza forte il grido di aiuto. Terremoto Come se non bastasse il maltempo, doppia scossa di terremoto ieri nell'area di Assisi-Bastia Umbra. La prima è stata registrata alle 10.35 con una magnitudo di 1.9, a una profondità di 8,5 chilometri. La seconda di maggiore intensità, con magnitudo di 2.4 tra Casteinuovo e Tordandrea. 4 -tit_org-

Perugia - Nubifragio si abbatte su Perugia 1416 = Rievocazione bagnata Perugia 1416 rinviata

[Sabrina Busiri Vici]

Rinviata la prima rievocazione. C'è attesa sulla nuova data che verrà scelta. Nubifragio si abbatte su Perugia 1416 alle pagine 10 e 11. Corteo sotto il nubifragio e la manifestazione viene spostata ad altra data. Positivo il primo ma parziale bilancio dall'assessore Severini e dal regista DelBarna. Rievocazione bagnata Perugia 1416 rinviata di Sabrina Busiri Vici ^ PERUGIA - Non poteva che essere un nubifragio a fermare seicento anni dopo l'entrata di Braccio Fortebracci a Perugia. Sotto una diluvio senza precedenti è naufragato il gran giorno della rievocazione storica. Così corteo e corsa al drappo sono stati rinviati a data da destinarsi. "Presto sarà comunicato il giorno è stato annunciato. Un grazie di cuore a tutti: uffici, protezione civile e volontari è arrivato dal sindaco Romizi che ha aggiunto: "ma soprattutto ai cittadini che, in tanti, sono rimasti ad aspettare sotto la pioggia che non ha dato tregua. Sono comunque felice - prosegue - di come i perugini hanno accolto questo progetto, perché nell'animo evidentemente c'era la voglia di riappropriarsi delle proprie radici, di risentirsi comunità, una comunità unica che comprende tutti i quartieri della città". Un ringraziamento particolare alle rievocazioni ospiti e ai rioni si è aggiunto da parte dell'assessore alla Cultura Teresa Severini. "Questa avversità ha rinsaldato ancora di più lo spirito di comunità - annota - alimentando la voglia di rivincita. Mi congratulo con loro per i bellissimi cortei e le coreografie e per aver voluto portare il loro stendardo sfilando dentro i rioni fino in piazza Italia, dimostrando un senso forte di appartenenza e una volontà di andare fino in fondo. Adesso, tutti attendono la gara finale per aggiudicarsi il Palio". Prima di avere certezze sulla sofferta decisione, i tanti coinvolti nel corteo storico, figuranti e spettatori, hanno trascorso un paio d'ore tra interrogativi e pronostici, alcuni riparati sotto i portici del palazzo della Provincia in piazza Italia, altri dentro l'atrio di palazzo dei Priori. La pioggia è iniziata a cadere ininterrottamente mentre stavano finendo di sfilare i rioni; la reggenza e il corteo di Braccio, invece, non erano ancora partiti dalle loro postazioni. Nel risalire verso l'acropoli, i cortei rionali sarebbero dovuti confluire tutti in piazza Italia e lì sono comunque riusciti ad arrivare, presto o tardi, tutti, ad eccezione dei partecipanti al corteo di Porta Eburnea che si sono riparati, strada facendo, all'ingresso del palazzo comunale, insieme alla reggenza. "Avevamo tre punti di approdo - spiega il capitano David Andrea Orsini -: piazza Italia; palazzo dei Priori e il chiostro di San Lorenzo. Siamo riusciti ad arrivare nel secondo punto; giusto in tempo per non bagnarci troppo". Dame scapigliate, priori grondanti, sbandieratori infradiciati, tutti in attesa di cosa fare. La prima decisione ipotizzata dal regista Giuseppe Del Bama è stata di non disputare la corsa per ragioni di sicurezza degli atleti, ma di assegnare il palio sulla base delle gare già fatte e dei punti assegnati dalla giuria composta da tre esperti di rievocazione. Una ipotesi che poi è stata scartata visto il prolungarsi delle avverse condizioni meteo. "Non si può fare altro - è stato l'annuncio di Del Bama -. Al Padreterno non mi posso rivolgere. Sono un peccatore". Ora il problema è quello di riuscire a trovare una data da riproporre visto che il prossimo fine settimana è quasi off limits. Rsr diverse ragioni: dall'approssimarsi del XX Giugno, data storica per Perugia, allo svolgimento della Quintana a Foligno fino al ballottaggio che interessa il Comune di Assisi. Insomma, impensabile. A seguire si entra nel periodo dei grandi festival e si proseguirà fino a metà luglio. Insomma, Braccio dovrà ancora aspettare un po' di giorni per avere la consegna delle chiavi di Perugia dai tre super Priori impersonati da Marco Nicoletti, Franco Ivan Nucciarelli e Pier Paolo Vicarelli. E i rioni dovranno fare altrettanto per sapere chi si aggiudicherà il primo palio della città. Anche se, come dice Del Bama, lo spirito di Perugia 1416 non è di rivalità ma è beffardo e di sana competizione. "Di violenza ce n'è già troppa in giro" sottolinea il regista. Detto questo, Del Bama ha già anticipato che a Domenica di storia Il maltempo non risparmia la prima rievocazione del capoluogo umbro. In tanti sotto la pioggia: figuranti e spettatori (Fotoservizio Giancarlo Belfiore) conclusione del tutto consegnerà una relazione agli organizzatori in cui saranno riportati gli aspetti su cui lavorare per migliorare. Primo fra tutti: iniziare da subito a pensare all'edizione numero due. Perugia 1416 -

tit_org- Perugia - Nubifragio si abbatte su Perugia 1416 - Rievocazione bagnata Perugia 1416 rinviata

Perugia - Bomba d'acqua sull'Umbria = Violento nubifragio: frane e allagamenti

[Redazione]

La situazione più critica nel capoluogo, frane e strade allagate nel resto della region. Bomba d'acqua PERUGIA Un'autentica bomba d'acqua su Perugia intorno alle 15 di ieri, tanta pioggia nel resto dell'Umbria e segnatamente nella Provincia di Perugia. Allagamenti, frane, sottopassi sommersi, traffico in tilt, strade chiuse e immancabili disagi. Una domenica da dimenticare, in tutti i sensi. Numerosi gli incidenti, per fortuna tutti di lieve entità, segnalati nel corso del pomeriggio. Per tre ore impraticabile la Perugia-Ancona nel tratto fra Pianelle e Valfabbrica. auto quasi sommerse nella zona nord del capoluogo. Centralini dei vigili del fuoco e delle altre forze dell'ordine letteralmente presi d'assalto con continue richieste di soccorso; fango ovunque e ripetuti sos lanciati dal Trasimeno, dall'Eugubino e dall'Altotevere. Doppia scossa di terremoto nell'Assisiatese. all'interno Domenica "autunnale il maltempo manda in tilt strade, sottopassi e pure un passaggio a Uvei Violento nubifragio: frane e allagamenti] PERUGIA In tre ore 100 millimetri di pioggia, quanta ne fa in due mesi. Basta e avanza per fotografare una domenica da urlo vissuto a Perugia e dintorni. Una bomba d'acqua poco dopo le 15 fino alle 18 ha letteralmente mandato in tilt il capoluogo. Allagamenti, frane, sottopassi impraticabili, auto sommerse, rami caduti e viabilità nel caos. A Santa Lucia è esploso un collettore: scarichi e fogne non funzionano; micro voragini in varie zone della città, vicino al collasso la situazione nella zona dei Ponti, sottopassaggio pieno d'acqua a Ponte San Giovanni, Ponte Felcino e Ponte Valleceppi in ginocchio. Cedimenti nella zona del Bulagaio, con frana sulla Ponte RioMontelaguardia e conseguente senso alternato. Anche verso Ponte d'Oddi segnalati smottamenti, al pari di Monte Ripido. Addirittura un'auto quasi sommersa in un sottopasso a Villa Pitignano. Fango nella chiesa di Pianelle. Tornando a Perugia città in tilt pure le sbarre a un passaggio a livello, sono rimaste alte al passaggio di un convoglio. Attimi di panico tra gli automobilisti in transito. Molti gli anziani rimasti intrappolati all'interno di un vero e proprio lago formatosi in mezzo alle strade. A Perugia, via Palermo, un albero è caduto bloccando la strada. Non si contano gli scantinati allagati. Nella zona di Sant'Erminio diversi palazzi sono rimasti al buio, senza energia elettrica, perché un fulmine si è abbattuto su una centralina elettrica. Alcune strade dal centro storico fino a Fontivegge sembravano tanti ruscelli. In via Tuzzi, intorno alle 19, per terra c'era mezzo metro d'acqua. Nell'acropoli via dei Priori è stata ricoperta da un flusso ininterrotto di acqua che scorreva verso San Francesco al Prato. I tanti hanno cercato di ripararsi sotto archi, sotto i portici e le logge del centro storico, ma il vento e la pioggia battente non risparmiavano nessuno. Il Centro operativo Comunale si è attivato immediatamente per far fronte ai danni causati dal maltempo, supportante vigili urbani e, soprattutto, vigili del fuoco costretti agli straordinari. - tit_org- Perugia - Bombaacqua sull Umbria - Violento nubifragio: frane e allagamenti

Terremoto di magnitudo 3.1 sull'Appennino parmense

[Redazione]

Terremoto di magnitudo 3.1 sull'Appennino parmense VETTO fondita di 19 chilometri. Scossa di terremoto sull'Ap- La scossa sul versante reggennino della provincia di Par- giano è stata percepita nella ma. Ieri mattina alle 9.42 una zona compresa fra i Comuni di scossa con magnitudo 3.1 è Vetto, Busana, Canossa e Rastata registrata dai sismografi miseto. Non si registrano dandell'Ingv con epicentro a Tiz- ni. zano Val Parma, ad una pro- -tit_org- Terremoto di magnitudo 3.1 sull'Appennino parmense

carpaneto

Protezione civile Incontro in sala Bot

[Redazione]

CARPANETO (p.f.) Per iniziativa dei Comuni dell'Unione Valnure e Valchero, composta dai Comuni di San giorgio, Gropparello, Podenzano, Vigolzone e Carpaneto, in collaborazione con il "Gruppo Vega" di protezione civile e il gruppo Volontari Protezione Civile, organizzano una serata informativa che si terrà oggi alle ore 21 nella sala Bot, a piano superiore del palazzo comunale di Carpaneto. Durante la serata verrà illustrato il ruolo della Protezione Civile per la comunità. La presentazione della realtà delle Associazioni di Protezione Civile in Unione Valnure Valchero. Esperienze di interventi e progetti comuni. Attivazione squadre operative in ogni Comune dell'Unione Valnure Valchero. Il convegno è rivolto a tutti i cittadini che intendono affacciarsi alla realtà della Protezione Civile. -tit_org-

Bandalarga, suonando sotto la pioggia

Nonostante il maltempo successo dell'edizione 2016:

[Luca Ziliani]

Nonostante il maltempo successo dell'edizione 2016: otto complessi invadono Montice MONTICELLI - Giove Pluvio ha provato a cambiare in corsa lo spartito improvvisando un assolo a suon di pioggia, ma l'armonia ha retto, almeno per buona parte. Il violento temporale di sabato sera non è bastato per frenare l'edizione 2016 di BandaLarga, ospitata quest'anno da Monticelli. La grande festa delle bandE musicali piacentine ha visto qualche disagio soprattutto per musicanti e majorettes, anche se il programma - seppur ristretto nel finale - è andato ugualmente in scena. Un vero peccato, visto che la risposta del paese era stata ottima e c'erano tutti gli ingredienti per gustarsi una serata musicale divertente e per tutte le età. In chiusura, il sindaco monticellese Michele Siriso ha invitato le bande a tornare nel mese di settembre per un bis, confidando questa volta nel bel tempo; questa l'idea, poi siverificherà l'effettiva disponibilità dei corpi bandistici in base ai rispettivi impegni. A Monticelli, BandaLarga è stata curata in dettaglio dal Corpo bandistico Monticellese diretto dal maestro Giuliano Cerioli e ha visto una grande sinergia locale: oltre all'Amministrazione comunale (che ha concesso il patrocinio al pari della Provincia di Piacenza), l'evento ha visto la collaborazione di Avis, alpini, circolo Anta, Protezione civile, Pro loco, Pubblica assistenza e Polizia municipale dell'Unione Bassa Val d'Arda Fiume Po. All'edizione 2016 hanno partecipato otto delle nove bande musicali piacentine: unico assente giustificato, il Corpo Bandistico Pontoliese, impegnato in un matrimonio. Han risposto presente, invece, gli altri complessi bandistici piacentini: oltre ai "padroni" di casa monticellesi, infatti, hanno partecipato "Don Orione" di Borgonovo, "Carlo Vignola" di Agazzano, "Amilcare Ponchielli" di Piacenza, "Isacco Del Val-Carlo Pegorini" di Pontenure, "La Coppa" di Carpaneto, "Nuova Armonia" di Gossolengo e "La Magiostrina" di Cortemaggiore. A dirigerli, rispettivamente, i maestri Giuliano Cerioli, Marco Cotti, Antonio Quero, Ivano Fortunati, Valter Bolzoni, Gabriele Barbieri, Franco Marzaroli e Gianluca Bondi. La formula della sesta edizione di BandaLarga è quella collaudata nelle precedenti annate: ogni banda si raduna in un posto diverso e sfila lungo un percorso differente dalle altre, salvo poi convogliare tutti insieme nel cuore del paese. In questo caso, i riflettori erano puntati sulla centrale piazza Casali, all'ombra della Rocca, con i complessi (accompagnati da un proprio amministratore comunale) presentati a uno a uno dalla speaker Rita Nigrelli. Tutto liscio nelle sfilate, mentre la pioggia ha disturbato l'ammassamento dell'esercito dei suonatori nel cuore di Monticelli. "Ringrazio tutte le bande - sono state le parole del sindaco locale Michele Sfriso - dispiace per il tempo, doveva essere una serata di festa, allegria e condivisione. Un plauso va a tutti i maestri che riescono ad avvicinare i giovani alla musica". Il primo cittadino monticellese ha voluto ricordare anche due eventi decisamente meno lieti che hanno interessato la comunità nella giornata di sabato: i funerali di Rocco Muto (il giovane scomparso nei giorni scorsi in un tragico incidente stradale) e la notizia della morte di Carlo Vecchia, noto e apprezzato professore monticellese. In loro ricordo, un minuto di raccoglimento e le lanterne colorate lasciate salire in cielo. Il temporale ha convinto gli organizzatori ad accelerare il programma finale, con il maxi-concerto di tutte le bande dirette a rotazione da tre maestri; due i brani eseguiti: l'Inno di Mameli e Apache prima del rompete le righe forzato consigliato dalla pioggia. In chiusura, due momenti simbolici: da sabato, la banda di Monticelli sarà intitolata a Amilcare Zanella (storico compositore locale), mentre l'edizione 2017 di BandaLarga sarà ospitata da Gossolengo con il sindaco Angelo Ghillar che ha ricevuto simbolicamente il testimone dal collega bassaiolo Michele Sfriso. Luca Ziliani Immagini dell'edizione 2016 di BandaLarga, ospitata quest'anno da Monticelli. (foto Lunardini) -tit_org-

La proprietà dei locali della kebabberia bruciata: siamo estranei a modifiche apportate ai locali

[Redazione]

Le cause delle fiamme restano incerte, non è esclusa l'origine dolosa del focolaio FIORENZUOLA - (dm) Continuano gli accertamenti in merito all'incendio scoppiato la notte di venerdì nella kebabberia "Abbas Ali" di via Risorgimento a Fiorenzuola. A proposito è intervenuta la proprietà dell'immobile per precisare di essere completamente estranea a eventuali modifiche apportate ai locali o agli impianti in uso nei locali, da parte del conduttore, un cittadino immigrato. Le cause dell'incendio che ha bruciato la pizzeria e kebabberia da asporto, venerdì notte, non sono certe: non è esclusa l'origine dolosa del focolaio. I vigili del fuoco intervenuti per spegnere l'incendio avrebbero verificato l'inadeguatezza dell'impianto elettrico e di alcuni dispositivi, ma la proprietà ha fatto sapere di essere estranea alle modifiche che il conduttore ha realizzato nel locale in locazione. L'ex pizzeria da asporto negli ultimi anni è stata gestita sempre da piccoli imprenditori di origini straniere. Quattro i conduttori cambiati negli ultimi anni: l'ultimo arrivato ha appunto aperto una pizzeria da asporto, kebbabberia e cucina indiana. L'incendio si era sviluppato poco dopo la mezzanotte di venerdì, creando allarme tra i condomini che abitano sopra al negozio. Nessun danno agli appartamenti, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Il locale è stato chiuso dai vigili e non potrà riaprire finché non tornerà pienamente agibile e con i dispositivi in ordine. -tit_org-

Perugia - Bomba d'acqua, Perugia in ginocchio = Mio marito sparito sotto l'albero caduto

[Luca Benedetti]

Bomba' acqua, Perugia in ginocchi(In tré ore caduta pioggia come in due mesi: frane, incidenti, case allagate e treni ferr Alberi caduti sulle auto, black out e paura. L'incubo: C'è chi ha rischiato di annegare Luca Benedetti PERUGIA Nel giorno della festa Perugia si ritrova stravolta dall'incubo maltempo. Una tempesta di acqua e di vento ha messo in ginocchio la città. Case allagate, alberi abbattuti, alcuni caduti sulle auto con gli automobilisti dentro, treni bloccati, frane, sottopassi allagati con le auto intrappolate. Situazione pesantissima nella zona di Ponte Felcino, Colombella e Ponte Valleceppi dove case e negozi sono finiti sottacqua. Secondo la protezione civile comunale in tré ore sono caduti cento millimetri d'acqua, praticamente la pioggia di due mesi. Continua a pag. 41 Mio marito sparito sotto l'albero caduto^ segue dalla prima pagina A Pian di Massiano si è rivissuta la domenica di Perugia-Juventus di sedici anni fa, sono tracimati i fossi e il Genna. Allagato il percorso verde, la zona del parcheggio ospiti della curva sud e la strada che passa dietro il settore è stata chiusa. Chiusure temporanee in altre zone della città. Sbriciolati tratti della strada che da San Marco scende a Pian di Massiano. Parcheggi invasi dall'acqua anche vicino alla questura. Pesante la situazione a Santa Lucia: un metro d'acqua sul campo di calcetto. A Ponte Felcino, nella zona della chiesa, allagati scantinati, case e negozi. A Ponte Valleceppi un lago davanti alla scuola: È sempre così quando piove, protestano i residenti. Disagi a Ponte Pattoli. Non hanno retto fossi e fogne, sulle strade è finito di tutto. Tra Lidarno e Ponte Valleceppi c'è gente che ha rischiato di annegare, racconta Mirco su Facebook. Disagi anche nella zona di Castiglione del Lago nel primo pomeriggio e a Gubbio. Ma Perugia è stata l'ombelico della tempesta. Da Ponte d'Oddi al Bulagaio frane e smottamenti, a San Sisto non hanno retto i tombini, in centro neanche. A Ponte San Giovanni sbarre del passaggio a livello che non si alzano e convoglio che ha proceduto a vista. A Montebello, sulla linea ex Fcu, invece, sbarre alzate e automobilisti in coda per fra passare il treno. Treni bloccati sulla Foligno-Terontola a Ponte a San Giovanni per un albero caduto sui binari. Traffico bloccato dalle 17,17 alle 17,40. Un treno ha accumulato undici minuti di ritardo, un altro cinquanta. Facebook racconta (anche con le foto) paura e storie. Come quella di Emiliana a Ponte d'Oddi: Una frana vicino casa mia ha portato in mezzo alla strada le piante, mentre la frana scendeva mio marito, io e la coppia che vedete nella foto stavamo passando sotto, mio marito non ce l'ha fatta a passare. Per fortuna dopo un pò sono riuscita a sentirlo via cellulare, era dall'altra parte, la Peugeot che si vede nella foto è la mia macchina, salva per miracolo. Anche in via Campo di Marte auto colpita da un albero e anche da un palo della luce. In alcune case è andata via la luce. I SOCCORSI In questura, a fine pomeriggio, erano arrivate quattrocento telefo nate. I vigili del fuoco hanno richiamato venti persone con il distaccamento di Assisi che ha operato su Perugia. NON si contano gli interventi. Attivo anche il Centro operativo comunale che ha coordinato anche i volontari della Protezione civile, la Regione ha inviato due squadre delà Provic. Dalla sede di Santa Lucia si sta monitorando continuamente la situazione e si è già provveduto ad intervenire con mezzi, operai e pompe idrovore nelle situazioni più critiche. Anche il sindaco Andrea Romizi è andato al Coc per seguire l'evoluzione della situazione. Sabato era stata diramata un'allerta della Protezione Civile, spiegano dal Comune, con rischio geologico classificato ordinario Per segnalare la necessità di interventi sono attivi i numeri 075 5773116 e 075 5773117. Luca Benedetti (â RIPRODUZIONE RISERVATA Ponte d'Oddi uno smottamento inghiotte due auto lo sono salva per miracolo, lui l'ho sentito col telefonino > Fossi e fogne rigurgitano: allagamenti a Ponte Felcino, Villa Pitignano e Colombella. Caos a Pian di Massiano ATTIVATO IL CENTRO PROCIV COMUNALE CENTINAIA DI CHIAMATE PER I DANNI CITTA IN GINOCCHIO PER LA BOMBA C'ACQUA: DISAGI DA VIA SETTEVALLI A SAN SISTO STRADE CHIUSE Lo smottamento di Ponte d'Oddi che ha inghiottito due auto. A Ponte Felcino i danni più ingenti ai negozi, c'è chi si è messo subito al lavoro contro il fango -tit_org- Perugia - Bomba d'acqua, Perugia in ginocchio - Mio marito sparito sotto l'albero caduto

Perugia - Romizi: Grazie ai perugini per come hanno accolto il progetto

[Redazione]

Romizi: Grazie ai perugini per come hanno accolto il progetto. LE VOCI Il sindaco Andrea Romizi è stato tra gli ultimi a cedere al rinvio di Perugia 1416 non rinunciando a ringraziare uffici, protezione civile e volontari. Ma soprattutto i cittadini che, in tanti, sono rimasti ad aspettare sotto la pioggia. Sono felice di come i perugini hanno accolto questo progetto, perché nell'animo c'era la voglia di riappropriarsi delle proprie radici, di risentirsi una comunità che comprende tutti i quartieri. L'assessore Teresa Severini ha ringraziato anche le rievocazioni ospiti e i Rioni. Questa avversità ha rinsaldato ancora di più lo spirito nei rioni alimentando la voglia di rivincita: mi congratulo per i cortei e le coreografie e per aver voluto portare il loro stendardo sfilando dentro i rioni fino in piazza Italia, dimostrando forte senso di appartenenza e volontà di andare fino in fondo. Ora, tutti attendono la gara finale per aggiudicarsi il Palio. GIOSTRA SOLIDALE Sono venuto a omaggiare questa bella festa. Parole di Domenico Metelli, presidente dell'Ente giostra della Quintana di Foligno in città da turista e "addetto ai lavori". A vedere com'è partito Perugia 1416 è andato bene, anzi male ma per noi. A parte le battute, queste manifestazioni non possono che essere un arricchimento per tutta la regione. IL COSTUME DI ROMIZI A Perugia 1416 i complimenti del consigliere Pd, Marco Vinicio Guasticchi, Mi dispiace solamente che qualche sprovveduto abbia voluto infarcire di politica questo pregevole evento. E un appunto sulla mancata partecipazione in costume del sindaco Romizi. Avrebbe dato un'investitura più istituzionale all'evento EQUILIBRI Mohán Testi, responsabile cultura del Pd provinciale, parla dell'opportunità che un Comune capoluogo organizzi un evento simile. Dovrebbe trovare l'equilibrio tra salvaguardia del passato e ciò che oggi crea arte, spettacolo e posti di lavoro. Lascerei le rievocazioni all'ente turismo. Fa.Nu. IL SALUTO DELL'ASSESSORE ALLE RIEVOCAZIONI OSPITI E ALLA TENACIA DEI CORTEI L'ELOGIO DELLA QUINTANA E LA DOPPIA REAZIONE DEL PD Alcune immagini delle sfilì dei rioni salvate dalla pioggia -tit_org-

AREZZO**Allagamenti e frane Danni dal maltempo***[Redazione]*

AREZZO DISAGI e allagamenti in tutto l'aretino per una violenta serie di temporali che ha colpito Arezzo e le zone limitrofe in tarda mattinata e nel primo pomeriggio di ieri. Smottamenti, con chiusura di due strade comunali, nella zona di Vitiano al confine con Castiglion Fiorentino. La pioggia ha provocato uno smottamento anche lungo la statale 71. -tit_org-

Le previsioni del tempo? Meglio dopo

[Luca Mantiglioni]

L'ACQUA cadeva a secchiate. Questo dice il sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, per riassumere le due ore da incubo che la città ha vissuto giovedì sera quando è stata presa di mira da pioggia, grandine e folate di vento a oltre cento chilometri orari. Acqua a secchiate non è esattamente una terminologia tecnica, ma rende bene l'idea, forse anche più degli stessi numeri forniti poi dagli esperti per spiegare la portata del fenomeno: in due ore sono caduti 80 litri di acqua per metro quadrato. E neanche equamente distribuiti nelle varie zone urbane, perché mentre il centro cittadino e le vie limitrofe erano in mezzo alla bufera, le aree meno centrali e quelle periferiche hanno avuto sì un bel temporale, ma nulla di paragonabile. Di fatto, però, il maltempo ha riproposto alcuni punti deboli o debolissimi del IL COMMENTO di LUCA MANTIGLIONI LE PREVISIONI DEL TEMPO? MEGLIO DOPO sistema fognario che va in tilt dopo ogni pioggia sostenuta, tanto che alcuni sottopassi da anni sono stati dotati di semafori con luce rossa che avvisa il divieto di transito alle auto causa allagamenti. Si accendono quasi sempre. Cinquanta anni fa Grosseto visse il dramma dell'alluvione. La mattina del 4 novembre 1966 l'Ombrone invase la città devastandola. I grossetani si rimboccarono le maniche e liberarono dal fango strade, case e negozi. Lo stesso stanno facendo dalla notte di giovedì, imprecaando un po' contro il tempo un po' contro chiunque secondo loro potesse entrarci qualcosa. Comune compreso, pervia di interventi di soccorso ritenuti tardivi. Ma il clima è cambiato e il sistema di sicurezza e allarme - dice ancora il sindaco - deve fare i conti con delle previsioni che sono ormai quasi impossibili da fare. Confermando la corrente di pensiero di Philippe Bouvard secondo il quale la meteorologia non è altro che la scienza che permette di conoscere il tempo che avrebbe dovuto fare. -tit_org-

IL MALTEMPO DOMENICA DI PASSIONE ANCHE NEL CHIANTI FIORENTINO**Ancora bombe d'acqua, Valdarno in tilt A San Casciano le strade diventano fiumi**

[Redazione]

IL MALTEMPO DOMENICA DI PASSIONE ANCHE NEL CHIANTI FIORENTINO Ancora bombe d'acqua, Valdarno in tilt A San Casciano le strade diventano fiumi ANCORA bombe d'acqua sparse a macchia d'olio, ancora disagi e strade allagate in particolare in Valdarno, nel Chianti fiorentino fino alle porte della città, a Ponte a Ema. Questo giugno balordo si porta dietro un'altra giornata di passione e di polemiche. I TEMPORALI di ieri hanno causato, dalla tarda mattinata in poi, allagamenti e piccole frane. Secondo quanto riferisce la protezione civile, in località Ferrone di Impruneta sono piovuti 38 millimetri in un'ora, nel territorio di Pelago 30 millimetri in un'ora, a Montespertoli 20, tutte quantità anomale per queste aree in questo periodo dell'anno. Ma i guai maggiori si sono registrati a San Casciano dove la tempesta ha trasformato alcune vie centrali, tra cui borgo Sarchiani, in torrenti fangosi. Nella provincia si sono rilevate criticità diffuse sulla viabilità, con allagamenti e piccoli smottamenti ha spiegato Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze aggiungendo che si segnalano anche possibili momentanei distacchi di tensione elettrica per le zone interessate. IN AZIONE protezione civile, vigili del Fuoco, polizia municipale e volontariato che sono intervenuti tempestivamente per risolvere le criticità e monitorare la situazione. Ancora nei prossimi giorni potranno registrarsi disagi sparsi a macchia di leopardo e possibili acquazzoni sia in città che in provincia. Almeno fino a quando l'alta pressione non prenderà campo dando finalmente stabilità alla stagione e allontanando l'incubo del maltempo. Al Ferrone nel Comune di Impruneta sono piovuti 38 millimetri in un'ora Disagi ieri a San Casciano (foto di www.gazzettinodelchianti.it) -tit_org- Ancora bombeacqua, Valdarno in tilt A San Casciano le strade diventano fiumi

Fulmine si abbatte su una casa Fiamme sul tetto, anziana fugge

[La.valde.]

EMERGENZA HALTEMPO Fulmine si abbatte su una casa Fiamme sul tetto, anziana fu Alberi spezzati in centro, allagamenti e disagi. Si contano dann UNA BOMBA d'acqua accompagnata da grandine come chicchi d'uva e da fulmini a ripetizione. Si è abbattuta ieri, prima di pranzo, su Siena e sull'immediata periferia causando danni e disagi. Grande paura soprattutto in piazza Sant'Agostino, salotto buono della Tartuca, dove uno degli alberi vicini all'altalena dei bambini è stato centrato in pieno da un fulmine che l'ha abbattuto. In quel momento i taltuchini si trovavano nella Contrada del Nicchio per il tradizionale giro in città ma subito sui loro cellulari sono arrivate le immagini delle fronde stroncate e finite verso il muro che scende verso Sant'Agata. E' toccato più tardi ai vigili del fuoco mettere in sicurezza l'albero, così come quello alla Lizza. Ma lo spavento più grosso è stato per un'anziana di Casteinuovo Berardenga. La sua abitazione, poco fuori dal paese, durante il violento temporale, è stata colpita da un fùlmine. La donna ha udito un boato tremendo per cui, atterrita, è corsa fuori casa. Sul tetto c'erano delle fiamme. Incredibile, stante il torrente d'acqua che veniva giù dal cielo. I pompieri si sono precipitati sul posto verificando che, in realtà, era stata presa dal fùl mine una centralina di derivazione dell'Enel, facendo una bella vampata. TRATTANDOSI di strutture ignifughe l'incendio non si è propagato anche se, ovviamente, la casa è rimasta inizialmente senza corrente. I danni non sono ingenti ma lo spavento è stato notevole. Mentre la Siena-Bettolle diventava un fiume, così come Piazza del Campo, sono saltati tombini in varie zone del capoluogo. Diverse le piante cadute ma quella che ha creato maggiore disagio (con relativa pioggia di segnalazioni) è stata sulla strada che conduce a Montalbuccio. Anche in questo caso i pompieri hanno tolto l'ostacolo mentre disagi nella zona della Madonnina rossa e Scacciapensieri erano legati all'erba secca tagliata e portata dalla pioggia sulla carreggiata, facendola diventare scivolosa. Si erano infine temute infiltrazioni in un negozio del centro, in via Banchi di sopra, ma si trattava solo di un pozzo-luce riempito d'acqua per la pioggia intensa. La.Valde. STRONCATO Ecco come il fulmine ha ridotto l'albero in piazza Sant'Agostino -tit_org-

Sicurezza in mare, che successo Una giornata con i cani-bagnino

Esercitazioni in acqua e dimostrazioni. Lezione con la Capitaneria

[Redazione]

LA CITTA1 E GLI EVENTI Esercitazioni in acqua e dimostrazioni. Lezione con la Capitanen UNA GIORNATA di sicurezza in mare con tanto di addestramento dimostrativo e la partecipazione dei bambini dell'Istituto Comprensivo Gandhi di Pontedera, dei cani da salvamento della S.I.T. Scuola Italiana Terranova di Marco Zaccagnini e la collaborazione della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Viareggio, organizzata dall'associazione di volontariato di protezione civile Squadra Operativa di soccorso-S.O.S. onlus. Per l'occasione la Capitaneria di Porto di Viareggio, rappresentata dal comandante CF Oddone e dal capo servizio operativo TV Agostini, ha messo a disposizione un mezzo nautico con una serie di evoluzioni di forte impatto per le persone intervenute. Durante la mattinata è stata data dimostrazio ne delle tecniche di cardio-protezione, di salvamento e di soccorso acquatico con l'aiuto di volontari e studenti delle classi quinte elementari e delle medie che hanno svolto un percorso formativo-informativo teorico-pratico durante l'anno scolastico appena concluso. Le unità cinofile S.I.T. con i loro addestratori si sono prestate per far interagire i bambini presenti e i cani salvamento in un'attività simulata di salvataggio. L'iniziativa è stata patrocinata del Comune di Viareggio e realizzata con la collaborazione dello stabilimento balneare Bagno Roma di Viareggio. OPERAZIONE DI SALVATÂG610 CON FIDO LE UNITÀ CINOFIL E S.I.T. CON I LORO IMMANCABILI ADDESTRATORI SI SONO PRESTATE PER AIUTARE I BAMBINI A INTERAGIRE CON I CANI SALVAMENTO IN UN'ATTIVITÀ SIMULATA DI SALVATAGGIO I-OBIETTIVO Educare le persone alle buone norme di comportamento in prossimità di spazi d'acqua Al Museo della Marineria sono stati presentati gli assetti operativi per la stagione 2016 CERIMONIA Premiate le persone che si sono distinte -tit_org-

Post terremoto Sbloccati oltre 5 milioni = Post terremoto, sbloccati 5,6 milioni

Via libera dalla Regione al nuovo piano del Comune di Ferrara per interventi di restauro in 9 edifici

[Gian Pietro Zerbini]

FERRARA Post terremoto Sbloccati oltre 5 milioni I ZERBINI A PAGINA 8 I CANTIERI PER LA RICOSTRUZIONE Post terremoto, sbloccati 5,6 milioni Via libera dalla Regione al nuovo piano del Comune di Ferrara per interventi di restauro in 9 edifici di Gian Pietro zerbini Il nuovo piano di recupero di edifici pubblici del Comune di Ferrara ha avuto il definitivo via libera dalla Regione. Si tratta del complesso restauro di nove strutture cittadine per un importo complessivo di 5,6 milioni di euro. A copertura della realizzazione di questi interventi, sono stati messi a disposizione dei fondi dall'ultima legge di stabilità, che sono stati girati al commissario governativo per la ricostruzione in Emilia. Il piano del Comune di Ferrara consiste nell'ultimazione con un secondo lotto per il recupero di Palazzo Municipale e dell'Ippodromo, per chiudere i progetti. Ci saranno poi le condizioni, come spiega l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi, per restaurare altri sette edifici tra cui di chiesa di San Carlo di Corso Giovecca dove è prevista una convenzione a tre fra Comune, azienda Usi (proprietaria dell'immobile) e diocesi di Ferrara, visto che l'edificio, una volta reso agibile, sarà nuovamente destinato al culto. Questo nuovo piano - precisa Modonesi - rappresenta un ulteriore passo in avanti nel complesso cammino della ricostruzione post sisma. Diciamo che siamo molto avanti e l'obiettivo che ci siamo prefissati è quello di uscire dal cratere in un tempo relativamente breve, diciamo un anno e mezzo. Un tempo sicuramente ragionevole, anche per come procede in Italia la burocrazia, se consideriamo che l'emergenza del terremoto dell'Irpinia è stata chiusa dopo 33 anni. Due quindi i progetti già pronti, per gli altri sette invece bisognerà effettuare le necessarie indagini geologiche e strutturali. Entro la fine dell'anno gli incarichi devono essere conferiti, dalla seconda metà del 2017 si avviano le procedure di gara. Cantieri al lavoro prima del 2018. 2 Lotto di Palazzo Municipale E' previsto il restauro della facciata sud di Palazzo Municipale nei 2 lotti di interventi. Cappella Revedin Cappella Revedin (zona via Bologna) è un edificio che necessita da anni di interventi di recupero. Casa Pico Cavalieri Casa Pico Cavalieri (o casa della Patria) in corso Giovecca ha subito molti danni con il sisma. 2 lotto per l'Ippodromo Sbloccato anche il progetto per ultimare il recupero dell'Ippodromo con il secondo lotto. Chiesa di San Nicola Da recuperare soprattutto la zona absidale che di recente ha fatto registrare dei piccoli cedimenti. Loggia Aranci alla Marfisa Recupero della storica Loggia degli Aranci alla Palazzina Marfisa d'Esté in corso Giovecca. Facciata del "Calcagnini" La facciata del "Calcagnini" (nell'omonima via) ex sede dell'Istituzione Scuola è in uno stato di degrado. -tit_org- Post terremoto Sbloccati oltre 5 milioni - Post terremoto, sbloccati 5,6 milioni

A luglio il via ai lavori alla Certosa e ad agosto a palazzo massari

A fine mesi i cantiere all'Ex Mof e a Casa Niccolini

[Redazione]

LUGLIO IL VIA AI LAVORI ALLA CERTOSA E AD AGOSTO A PALAZZO MASSARI A fine mesi i canaere Mofe a Casa Niccolini A fine mese inizieranno i lavori per il recupero post terremoto della Palazzina Ex Mofdi corso Isonzo e di Casa Niccolini in via Romiti. A luglio si darà il via per i lavori di recupero di quelle porzioni della certosa monumentale cittadina rimaste ancora inagibili al pubblico, mentre ad agosto sarà il turno di tecnici e addetti impegnati nel complesso restauro di palazzi massari. È questo l'ultimo aggiornamento della tabella di marcia fatto ieri con l'assessore comunale ai lavori pubblici e di fatto "alla ricostruzione post sisma" Aldo Modonesi. I quattro grandi progetti segneranno l'inizio della seconda e decisiva fase di interventi su palazzi e monumenti dopo che in questi anni si è lavorato su sicurezza e stabilità. Il nuovo codice sugli appalti ha fatto slittare invece di qualche mese l'avvio dei lavori per il ripristino di Porta Paola, che diventerà un centro di documentazione delle mura estensi e della chiesa di San Cristoforo, attualmente parzialmente aperta solo nei week end, ma inagibile nelle navate laterali. Complessivamente a quattro anni dal sisma del 2012, il Comune di Ferrara ha speso quasi 90 milioni di euro. I primi 12 milioni sono stati spesi per i lavori di messa in sicurezza, soprattutto nell'edilizia scolastica. Altri 3,2 milioni sono andati per il Coc Accoglienza, oltre a 4,3 milioni per l'edilizia residenziale pubblica. Una fetta consistente è andata agli interventi di edilizia privata per oltre 36 milioni, ma in questo settore c'è ancora molto da fare. Si calcola infatti che i tempi stimati per il completamento della ricostruzione leggera (ordinanza 29) è di 9 mesi (marzo 2017), mentre per il completamento della ricostruzione pesante (ordinanze 51 e 86) i tempi si dilatano di 73 mesi (luglio 2022). È di poco superiore ai 32 milioni, invece, il piano delle opere pubbliche 2015. L'assessore Aldo Modonesi -tit_org- A fine mesi i cantiere all'Ex Mof e a Casa Niccolini

Simone c'è già successore = Don Simone ha lasciato Nominato il successore

Sono stati anni intensi. Non mi sono state risparmiate amarezze e fatiche Le battaglia del prete sono rimaste nella storia, ad iniziare dalla sua barba

[Maurizio Barbieri]

Don Simone lascia,' è già il successore Don Simone ha lasciato Nominato il successore Sono stati anni intensi. Non mi sono state risparmiate amarezze e fatiche Le battaglia del prete sono rimaste nella storia, ad iniziare dalla sua barba di Maurizio Barbieri POGGIO RENATICO Don Simone Zanardi, 43 anni oggi, nativo di Prunaro in provincia di Bologna, ha lasciato la chiesa Poggio Renatico. Il suo abbandono sarebbe dovuto a motivi di salute. Una decisione che era già stata annunciata dal vescovo di Bologna Monsignor Matteo Maria Zuppi (Poggio Renatico infatti fa parte della diocesi bolognese) quando venne un paio di domeniche fa a celebrare le comunioni. Ieri nella nuova opera parrocchiale inaugurata nel 2015 che sorge accanto al Comune, la messa è stata celebrata da don Stefano, parroco di Gallo, Proprio durante la messa di ieri delle 11.30 è stata comunicata la notizia che da settembre Poggio Renatico avrà un nuovo parroco. Si tratta di don Roberto Pedrini parroco delle chiese Santa Maria di Lagaro in comune di Castiglione dei Pepoli e San Donnino a Burzanella frazione del Comune di Camugnano località situate nell'Appennino Bolognese La scorsa settimana Don Simone ha celebrato l'ultima messa. Sul sito della parrocchia di Poggio Renatico e sul bollettino parrocchiale ha scritto una lettera di congedo dai suoi parrocchiani nella quale, afferma: Sono stati anni intensi questi vissuti insieme...probabilmente troppo intensi, ma è la storia che decide come debbono essere. Non mi sono state risparmiate le amarezze e le fatiche. Buon proseguimento nel cammino verso la santità che deve essere l'unico obiettivo di ciascuno. Don Simone è stato ordinato sacerdote il 18 settembre 1999 dal Cardinale Giacomo Biffi. Ha iniziato il suo servizio sacerdotale nell'ottobre 1999, come cappellano nella chiesa Santa Lucia di Casalecchio alle porte di Bologna. È stato cappellano a San Biagio di Cento e nel 2007 parroco, a Santa Maria a Galliera e nel 2009. In seguito affiancò il parroco di Poggio Renatico, don Gianni Albarello. Incaricato di provvedere alle necessità della parrocchia durante la malattia del parroco nell'estate 2010, dal 15 novembre ne diventa amministratore in seguito alle dimissioni del parroco. Il 6 marzo 2011 il Cardinale Carlo Caffarra lo ha nominato ufficialmente parroco della chiesa di San Michele Arcangelo a Poggio Renatico. Poco più di un anno dopo il suo arrivo il terremoto provocò gravi danni alla chiesa con il danneggiamento del campanile e della cupola e don Simone per protestare contro l'inagibilità della canonica, pur non avendo subito danni decise di tenere la barba fino a che la situazione non si sbloccò. Se la tagliò solo nel luglio 2015. Dal giorno del terremoto il parroco, non avendo più casa, è stato ospite della famiglia di Carlo Alberto Montanari. Intanto oggi i fedeli poggesi organizzano una visita al santuario della Madonna di San Luca a Bologna. Partenza alle 19 alle 21 il rosario e alle 22 la messa e ritorno a Poggio alle 0,30. Prenotazioni: 0532829246.Provincia - SiS: Don Simone con la barba lunga in segno di protesta per il ritardo dei lavori dopo il terremoto è già successore - Don Simone ha lasciato Nominato il successore

Giunta, una ventata di novità

Entrano De Michele e Berselli, riconfermati Sciannaca e Tagliani

[G.b.]

VIGARANO MAINARDA Entrano De Michele e Borselli, riconfermati Sciannaca e Tagliani V1GARANOMAINARDA Sono stati terminati gli atti per nominare gli assessori, e tra questi il vicesindaco, che affiancheranno in giunta 1 riconfermato sindaco Barbara Paron. La prima giunta domani alle 9. Mario Sciannaca, recordman delle preferenze, ben 267, è stato riconfermato assessore e sarà anche il vice sindaco con deleghe ai servizi sociali ed al personale. Debutto come consigliere e assessore, per Agnese De Michele che trova posto in giunta virtù delle 178 preferenze avute egli sono state assegnate le deleghe di Istruzione e politiche giovanili. Altro debuttante in giunta è Alessandro Berselli, 155 preferenze avute, con deleghe al volontariato, associazionismo e sagre e fiere. Flavio Tagliani, l'altro assessore uscente riconfermato, continua la sua esperienza in giunta, guadagnata con il consenso di 145 preferenze, e si occuperà di Cultura e Attività Produttive. Il sindaco Barbara Paron mantiene le deleghe al bilancio, lavori pubblici, edilizia privata, Polizia Municipale, Protezione Civile, sport e Ambiente. Nella lista di maggioranza Progresso e Solidarietà sono stati nominati i primi quattro classificati, come numero di preferenze, e tra questi Mario Sciannaca è stato nominato vice sindaco. Mercoledì, alle 21, si riunisce il consiglio comunale per la convalida degli eletti e la nomina dei capigruppo. Mariasole Orsini sarà il capogruppo di maggioranza, per le minoranze sarà riconfermato Antonio Raho, per il gruppo Di più per Vigarano, Davide Bergamini sarà il capogruppo di Nuovo Inizio che si sdoppierà in quanto è annunciata la fuoriuscita di Marcello Fortini che formerà il gruppo Per Noi Vigarano. (g.b.) - tit_org-

Crolla il tetto, tragedia sfiorata = Crolla il tetto della casa mentre sono al piano terra

[Enrico Menegatti]

Crolla È tetto, tragedia sfiorata Il cedimento mentre la famiglia si trova al piano terra Una tragedia scampata per miracolo. Ieri pomeriggio, intorno alle ore 15, in via Ferrara 66 a Portomaggiore ha ceduto una trave del tetto della casa appartenente ad Angelo Galliera, quarantenne originario di Gambulaga. L'intera famiglia, composta dalla compagna e da due figli piccoli, era al piano terra della casa. I vigili del fuoco coprono la porzione crollata del tetto Crolla il tetto della casa mentre sono al piano terra Portomaggiore, dramma sfiorato ieri pomeriggio via Ferrara L'abitazione è inagibile, "sfollata" un'intera famiglia con due bambini Una tragedia scampata per miracolo. Ieri pomeriggio, intorno alle ore 15, in via Ferrara 66 a Portomaggiore ha ceduto una trave del tetto della casa appartenente ad Angelo Galliera, quarantenne originario di Gambulaga. L'intera famiglia, composta dalla compagna e da due figli piccoli, era al piano terra della casa, scampando così alla caduta di parte del tetto. La casa è composta da due unità abitative legate strutturalmente e intersecate tra loro, con quella a fianco disabitata. A lato della stessa unità abitativa vi è un'altra abitazione, attaccata ma separata strutturalmente. La famiglia ha sentito il botto: visto il cedimento del tetto, ha immediatamente chiamato i vigili del fuoco, primi ad arrivare sul posto, e poi i carabinieri, entrambe pattuglie arrivate dai rispettivi comandi di Portomaggiore. Le operazioni sono state immediate - ha spiegato Buggero Tosi, funzionario dei vigili del fuoco in servizio di guardia alla chiamata di soccorso e hanno richiesto diverse ore. Prima abbiamo messo in sicurezza il tetto, la cui trave portante era marcita ed ha ceduto. Poi, è stato coperto il tetto per evitare che possa piovere dentro la casa. Successivamente, abbiamo alleggerito il primo piano, togliendo i detriti del tetto caduti. Infine, abbiamo mandato una comunicazione al Comune di quanto avvenuto. Sarà poi il Comune stesso a fare un'ordinanza di inagibilità. La famiglia è stata evacuata dalla casa e non potrà tornare dentro fin quando non saranno svolti lavori di consolidamento e sistemazione. Nulla faceva presagire quanto avvenuto - chiude Tosi - anche perché il sottotetto è composto da perlinato e non si riescono a vedere eventuali infiltrazioni o problematiche. I vigili del fuoco hanno controllato anche la casa di fianco separata strutturalmente, ma non sono state riscontrate anomalie. Anche il sindaco Nicola Minarelli, che si trovava fuori Porto maggiore, informato del crollo è intervenuto sul posto per constatare la portata del cedimento che, per fortuna non ha provocato feriti: la famiglia si trovava infatti al piano terra al momento del cedimento del tetto, a cui probabilmente ha contribuito anche il maltempo di queste ultime settimane. Enrico Menegatti -tit_org- Crolla il tetto, tragedia sfiorata - Crolla il tetto della casa mentre sono al piano terra

SENIGALLIA PAURA A CESANO. PIANO REGOLATORE NEL MIRINO DELL'OPPOSIZIONE**Ogni pioggia è incubo alluvione***Maltempo, un residente: abbiamo temuto un'altra esondazione**[Silvia Santarelli]*

PAURA A CESANO. PIANO REGOLATORE NEL MIRINO DELL'OPPOSIZIONE) Maltempo, un residente: abbiamo temuto un'altra esondazione -SENIGALLIA CESANO la pioggia torna a fare paura. Il Movimento 5 stelle punta il dito sulla variante al Piano Regolatore. Un forte temporale ha interessato la spiaggia di velluto alle 13 di ieri, facendo preoccupare i residenti della frazione che, venerdì notte, hanno dovuto fare i conti con l'esondazione del Fosso del Troceo. Interessate le abitazioni e gli esercizi siti nel primo tratto della Statale 16, dal Ristorante Pongetti alla rotatoria. Ieri mattina il parcheggio adiacente il bar tabaccheria Uliassi si presentava ancora come un mare di fango. In condizioni migliori i giardini di alcune abitazioni dove si continua a spalare. A peggiorare le cose, ci ha pensato la pioggia che è caduta incessantemente per circa tre ore. Nessun allerta e nessun allarme, il fosso è stato costantemente monitorato per evitare ulteriori danni. Appena è iniziato a piovere abbiamo temuto un'altra esondazione - spiega Aldo R. - Ci siamo subito movimentati per aprire i tombini. Anche i vicini di casa erano alla finestra. Per fortuna non è accaduto nulla, ma la pioggia di certo non aiuta a ripulire. Il fango è ancora visibile lungo la Statale, nonostante gli interventi di pulizia messi in piedi dall'amministrazione comunale. Fango che in parte venerdì notte aveva interessato anche Villa Aosta, a causa della tracimazione, in alcuni punti, del Fosso della Giustizia. A tremare erano stati anche i residenti del quartiere di Vivere Verde, interessato da una eventuale esondazione del Fosso della Giustizia, e Cesanella, dove in alcuni punti, l'acqua nelle strade aveva superato i venti centimetri. Nessun allagamento, tranne che nella frazione Cesano dove una prima stima dei danni ammonta a 600mila euro. Oggi saranno effettuati ulteriori accertamenti e nei prossimi giorni sarà inoltrata alla Regione la richiesta dello stato di calamità. Pioggia considerata ormai una maledizione per i senigalliesi, i consiglieri Bozzi e Mandolini, del Movimento a 5 stelle, puntano il dito sulla variante al Prg: I senigalliesi, come tutti gli italiani, stanno sperimentando questo singolare modo di far politica, tipicamente renziano. È stato loro dato un chiaro segnale di sicurezza pubblicizzando oltre misura, con l'adozione della variante poche settimane prima delle elezioni di maggio 2015, un'apprezzabile sensibilità per la sicurezza di persone e cose. Silvia Santarelli ANCORA NEL FANGO La situazione ieri a Cesano dopo il temporale del primo pomeriggio -tit_org-

Altro nubifragio: abitazioni allagate e strade interrotte

Sottopassi in tilt a Lido e Porto S. Giorgio

[Fabio Pieragostini Castori]

Sottopassi tilt a Lido e Porto S. Giorgio di FABIO CASTORI e PAOLAPIERAGOSTINI STRADE interrotte, vie e sottopassi allagati, fiumi di fango, smottamenti ed alberi abbattuti. Le bombe d'acqua cadute ieri pomeriggio non hanno risparmiato il Fermano, che è stato colpito dal mare ai monti dalla pioggia battente. Il temporale che ha provocato più danni si è scatenato intorno alle 17, quando secchiate d'acqua cadute dal cielo hanno temporaneamente mandato il traffico in tilt. In pochi secondi tutti i sottopassi di Porto San Giorgio, Lido di Fermo e Casablanca si sono allagati, trasformandosi in grosse vasche d'acqua impraticabili. A Porto San Giorgio le zone più colpite sono state quelle nei pressi di viale della Vittoria, via XX settembre e viale don Minzoni. Le bombe d'acqua hanno trasformato la superstrada Fermo-Porto San Giorgio in un fiume che ha scaricato tutta la sua portata proprio nel centro della città costiera. Problemi anche lungo le strade provinciali Castiglione e Pompeiana, che sono state temporaneamente interrotte a causa della caduta di due alberi. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha permesso però di ripristinare al più presto la regolarità del traffico. Fango e smottamenti lungo la strada provinciale Valdete, dove sono stati registrati allagamenti di abitazioni e giardini. Sul fronte sud della provincia, a Montelparo gli smottamenti hanno causato la chiusura delle strade provinciali Valdoso e quella di collegamento con Monte Rinaldo, lasciando parzialmente isolato il paese per diverse ore. Operai comunali e provinciali sono intervenuti immediatamente per il ripristino della viabilità. Situazione difficile anche a Monte Rinaldo, dove acqua e fango hanno causato la chiusura della strada comunale parallela alla provinciale, di collegamento con la zona Cuma, maggiormente colpita rispetto a tutto il territorio comunale. Proprio in prossimità di questa arteria viaria, una famiglia con anziani è stata soccorsa dai volontari della Protezione civile, in seguito all'allagamento di un seminterrato. Il fiume di fango ha ulteriormente peggiorato la situazione già compromessa dell'area archeologica, invasa nuovamente dall'allagamento dopo quello avvenuto la settimana scorsa. Campi invasi da acqua, danni a colture e problemi alla viabilità si sono verificati in tutta la Valdoso. Violento acquazzone anche nella media valle del Tenna, con disagi al traffico nelle arterie principali. SMOTTAMENTI IN PIÙ ZONE DEL PAESE. A FERMO LE STRADE POMPEIANA E CASTIGLIONESE MOMENTANEAMENTE INTERROTTE PER CADUTA ALBERI Invasa di nuovo dal fango, sempre a Monte Rinaldo una famiglia è stata soccorsa dalla Protezione civile -tit_org-

IL SISMA**Niccolini e ex Mof, in partenza entro fine luglio a Certosa e Massari***[Redazione]*

DOPO IL SISMA Casa Niccolini e ex Mof, candenti in partenza. Ed entro fine luglio tocca a Certosa e Massari. I CANTIERI di Casa Niccolini (futura sede della biblioteca ragazzi dell'Ariostea) e dell'ex Mof, sono già stati aggiudicati; i lavori della Certosa e di palazzo Massari prenderanno il via entro la fine di luglio. Quattro tra gli interventi più consistenti, e costosi, del dopo terremoto entrano finalmente nel vivo. Opere per circa 8 milioni di euro complessivi: solo per Casa Niccolini e ex Mof saranno staccate alle imprese assegni da 1,1 milioni di euro ciascuno. In corso Isonzo, una volta ultimato l'intervento, sarà insediato l'Ordine degli Architetti. Per Palazzo Massari il Comune ha già provveduto all'aggiudicazione provvisoria, per i lavori della Certosa - una delle ferite più dolorose del sisma, vista l'impossibilità per tanti ferraresi di rendere visita ai propri defunti - mancano gli ultimi dettagli. Ma entro la fine del prossimo mese, l'intervento dovrebbe essere finalmente accantierato. Più ritardo le procedure per altri due interventi finanziati con i fondi del terremoto, la ristrutturazione di Porta Paola e della chiesa di San Cristoforo: Stiamo preparando le gare - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi -, contiamo di allinearci agli altri cantieri nel volgere di pochi mesi, dopo l'ok definitivo della Regione. Il Listone trasformato in lago: almeno questo inconveniente dovrebbe essere risolto -tit_org-

MAGNANI A pagina 4**Crolla il tetto, famiglia evacuata = Cede il tetto: paura per due bimbi***[Nando Magnani]*

indiTra leMAGNANI A pagine Cede il tetto: paura per due bimbi Tragedia sfioraia: un piano è inagibile. Famiglia evacuati di MANDO MAGNANI UN BOATO improvviso e il tetto che collassa nella camera da letto. È solo per puro caso che la famiglia che vive quella casa di via Ferrara a Portomaggiore ne sia uscita illesa. L'allarme è scattato intorno alle 16. L'hanno raccolto i vigili del fuoco di Portomaggiore accorsi sul posto con due mezzi di soccorso. Il loro intervento è durato circa due ore. Si è trattato in sostanza di ricoprire con un telo di plastica e mettere in sicurezza il tetto dell'abitazione che si trova in un vecchio complesso residenziale di fronte al supermercato Eurospin. A causa delle infiltrazioni di acqua, che si sono acuite in questi ultimi giorni a causa dei violenti acquazzoni, parte del coperto, datato e fortemente appesantito, ha ceduto. Ed è crollato appunto all'interno, sfondando il controsoffitto e rovinando sul pavimento il primo piano, ricoprendolo così di tegole, calcinacci, cemento, pietrisco e travi in legno. PER fortuna in quel momento nessuno della famiglia (quattro persone, tra cui due bimbi) si trovava nella stanza da letto. Non ci sono stati dunque feriti. Gli ambienti, esclusi comunque quelli al piano terra, sono stati subito resi inagibili e gli abitanti sono stati evacuati. O quantomeno gli è stato consigliato di non utilizzare le camere che si trovano al piano di sopra. I vigili del fuoco sono stati impegnati anche nella rimozione dei calcinacci e delle travi cadute sul pavimento, con lo scopo di alleggerire il solaio del primo piano. Materiale che è stato poi gettato in cortile da una finestra, quindi accatastato in attesa di essere portato via. Un caso analogo è avvenuto a Boccaleone, dove nei giorni scorsi è venuto giù il tetto di un edificio parrocchiale (ex cinema) che si trova a fianco della chiesa, ai piedi del campanile. Ora la zona, centrale per il paese, onde evitare rischi, è stata transennata in attesa dei necessari lavori. CROLLO Tra le possibili cause, un'infiltrazione d'acqua Legata alle piogge dei giorni scorsi -tit_org- Crolla il tetto, famiglia evacuata - Cede il tetto: paura per due bimbi

AGGIORNATO - Pronte a volare = In volo da 4500 metri d'altezza Che adrenalina, sono felici*L. FERRARI A pag. 5**[Lara Ferrari]*

VERSO IL LANCIO La preparazione alla base Body Fly University, a destra Daila Dameno UN GIORNO DA PARA DIVERSAMENTE ABILI ALLA BASE BFU In volo da 4500 metri d'altezza Che adrenalina, sono felici UN GIORNO da para. Lo hanno vissuto ieri, emozionatissimi, alcuni amici diversamente abili che si sono lanciati in tandem con istruttori qualificati, nonostante il tempo inizialmente inclemente (poi per fortuna è migliorato), dalla base BFU, Body Fly University, al Campovolo. Per il quarto anno consecutivo Protezione Civile Paracadutisti Lombardia (Pepi) ha dato l'occasione a chiunque di provare un'emozione unica, e fare del bene contemporaneamente, regalando un lancio a un ragazzo diversamente abile con la propria quota di iscrizione. La caduta libera dall'altezza di 4500 mt sul livello del mare, alla velocità di circa 250 km/h è una sfida che non molti hanno il coraggio di affrontare ma che oggi, per molti, diventerà realtà - spiega Monica Fior, 41 anni, di Pepi. - Abbiamo accompagnato alla scuola di paracadutismo sportivo BFU i ragazzi dell'associazione Arcobaleno Onlus, che si sono lanciati nel vuoto. Guardateli. Hanno ancora l'adrenalina addosso, sono felici!. OLTRE a loro, era ospite l'atleta paralimpica della nazionale italiana di nuoto e sci alpino, Daila Dameno (48 anni). Daila è un'atleta dell'ASD Polisportiva Superhability che sta intraprendendo un percorso nuovo per lei: l'atletica leggera. Ma ieri ha realizzato un sogno a cui sin dall'età di 20 anni aspira, quello di volare! Sono stati sufficienti 20 minuti di preparazione per essere pronti a essere accompagnati da un istruttore professionista che ha portato il gruppo da 4500 mt a 1700 mt di caduta libera, per poi aprire il paracadute e veleggiare per circa 10 minuti fino all'atterraggio al suolo. IL BATTESIMO dell'aria è stato documentato da un dvd e da riprese fotografiche effettuate da un paracadutista che ne ha seguito il volo durante la caduta libera e l'atterraggio. Li abbiamo portati a dormire negli igloo, quest'inverno, a meno 15 gradi. Facciamo fare a questi ragazzi esperienze un po' alternative, le stesse che proponiamo ai normodotati. Noi vogliamo integrare chiunque, di qualsiasi età e di qualsiasi abilità. E i nostri paracadutisti hanno come LA Al Campovolo anche l'atleta paralimpica Daila Dameno: ieri ha realizzato il suo sogno punto di riferimento il campovo- Lara Ferrari lo reggiano. BFU ci dà assistenza, accogliendoci a braccia aperte. Non riceviamo nessun finanziamento da Regione o Stato per queste attività. Giorgio Bonaiti, responsabile dei lanci: Ho collaborato a organizzare la giornata. Le disabilità di cui sono portatori questi ragazzi sono le più disparate. A dimostrazione che il volo lo possono fare tutti. Lo staffe preparatissimo sia a lanciarli sia a portarli a terra in completa sicurezza. -tit_org-

AGGIORNATO - Pronte a volare - In volo da 4500 metri d'altezza Che adrenalina, sono felici

Fiamme alla Ipir Zangheri Un fulmine ha bucato il tetto

[Andrea Oliva]

L'incendio non ha provocato enti. In cielo è salito jumo rosa di ANDREA OLIVA TUONI, lampi e fiamme alla Ipir Fratelli Zangheri di Cerasolo Ausa. L'incendio si è sviluppato poco dopo le 14 di ieri per un fùlmine che ha colpito uno dei capannoni della Ipir. Per domarlo sono intervenuti almeno cinque mezzi dei vigili del moco. Una coltre fumosa si è alzata in cielo nonostante la forte pioggia, spandendo un odore acre nelle zone vicine all'area industriale. Il fumo non è rimasto grigio per l'intera durata dell'incendio. A un certo punto ha cominciato a uscire dal capannone un nuvola dal color rosa che sulle prime ha scatenato la preoccupazione dei residenti delle aree abitate vicine all'azienda, con foto e post sui social. Assieme ai vigili del fuoco sono arrivate sul posto anche ambulanze, ma non si registrano feriti. Non erano in atto lavorazioni nella zona dell'azienda colpita dalla scarica elettrica piovuta dal cielo. QUEL FULMINE ha bucato il tetto del capannone, una cosa mai vista - racconta Riño Zangheri, il titolare della Ipir e presidentissimo del Baseball Rimini -. Ha colpito le vasche di olio che usiamo per il trattamento del legno. Si tratta di olio che comincia a bruciare con temperature superiori a 200 gradi centigradi. Non c'erano lavorazioni in atto, essendo domenica, ciò significa che quel fùlmine ha fatto alzare la temperatura per centinaia di gradi. Per fortuna non si è fatto male nessuno. Sul posto sono accorsi decine di dipendenti. Ripeto, non lavorava nessuno ed è stato incredibile come tanti dipendenti siano arrivati subito in azienda per capire cosa era accaduto. L'incendio è stato domato verso le 16, con i mezzi dei vigili del fuoco che hanno cominciato a lasciare l'azienda. Sul posto sono arrivati anche i tecnici di Arpa, in costante contatto con l'amministrazione comunale nella persona del sindaco di Coriano, Domenica Spinelli. Arpa ha fatto le verifiche per stabilire l'eventuale impatto ambientale dopo quanto era accaduto - premette il primo cittadino -. Siamo in attesa del responso. Il fùlmine e l'incendio che è poi divampato, hanno provocato danni alle attrezzature, non rimediabili nella giornata di ieri. Purtroppo oggi dovremo rimanere chiusi - riprende Zangheri -. Ed è un peccato perché in questo momento lavoro ce n'era. Vedremo quando sarà possibile riprendere le attività. E' stata una grande sfortuna. Abbiamo anche camini pensati per la scarica a terra dei fùlmini, ma questo ha preferito bucare il capannone. Se non altro nessuno si è fatto male e non ci sono state grandi fiamme. C'è stato tanto fumo, ma niente arrosto. Accadeva 10 anni fa Riño Zangheri parla di sfortuna. Difficile dargli torto. Alla Ipir non è il primo incendio che si sviluppa. Era il dicembre del 2006, dieci anni fa, quando si sprigionarono fiamme nell'azienda che richiesero un lungo intervento dei vigili del fuoco. Parte dello stabilimento andò distrutto. SUL POSTO ANCHE I TECNICI DI ARPA PER VERIFICARE L'IMPATTO AMBIENTALE IL Ieri verso le 14 un fulmine si è abbattuto sulla Ipir dei fratelli Zangheri a Cerasolo. Ha bucato il tetto e dato fuoco a vasche piene di olio per il trattamento del legno che si incendia solo a più di 200 gradi di temperatura in Sul posto si sono subito precipitati i vigili del fuoco con almeno cinque mezzi. Sono arrivate anche le ambulanze, ma l'azienda era chiusa e non c'erano feriti. Le fiamme sono state domate dopo un paio d'ore I danni provocati dall'incendio non sono subito rimediabili: oggi l'azienda resterà chiusa. Poi verrà fatta una valutazione per stabilire la data di ripresa delle attività -tit_org-

Furgone distrutto dalle fiamme

Paura per altri veicoli che erano parcheggiati nelle vicinanze

[Redazione]

PONSACCO Paura per altri veicoli che erano parcheggiati nelle vicinanze Alle due di domenica notte era tutto apparentemente tranquillo in via De Andre, nella zona del Puntone a Ponsacco. All'improvviso le fiamme hanno avvolto un Piaggio Porter in sosta in un parcheggio pubblico e vicino alle case. L'incendio, in un primo momento, ha indotto i vigili del fuoco a non tralasciare nessuna pista per comprenderne le cause. Neppure l'atto doloso. Poi, però, i carabinieri hanno parlato di un possibile cortocircuito come origine del rogo. Il mezzo, ovviamente, è andato distrutto. Quando i vigili del fuoco del distaccamento di Cascina sono arrivati, hanno iniziato subito le operazioni di spegnimento con l'obiettivo, più che altro, di evitare ulteriori problemi, visto che vicino al Porter erano parcheggiati anche un camper e alcune auto. Ci sono stati momenti di apprensione per gli abitanti della strada interna del Puntone, ma per fortuna le fiamme sono state domate senza causare conseguenze negative ulterio- Il Piaggio Porter andato distrutto -tit_org-

Boschi salvati dagli incendi grazie al recupero di strade

[Chiara Capezzuoli]

MONTALBANO I PROGETTI Quasi 900m la euro necessari per riaprire trenta chilometri di linee tagliafuoco che ora sono chiuse perché per decenni non è stata fatta alcuna manutenzione di Chiara Capezzuoli **LIMITE** Un progetto contro gli incendi. Naturale ma impegnativo dal punto di visto economico. Che comunque avrebbe il sostegno della Regione. È quello su cui sta lavorando il Comune di Capraia e Limite che sta puntano molto sull'ambiente per valorizzare il proprio territorio, con la speranza anche di dar vita alle strade tagliafuoco nelle zone boschive. Situato in una zona altamente boschiva e dominato dal Montalbano, il territorio di Limite, è uno tra i più verdi dell'EmpoleseValdelsa, una caratteristica che, secondo l'amministrazione, va protetta e tutelata attraverso una serie di opere che dovrebbero essere realizzate grazie ai fondi regionali. Quella sicuramente più consistente è l'opera delle strade tagliafuoco del Montalbano: un reticolato che interrompe il fronte delle fiamme in caso di incendio e mette al sicuro questo biodistretto nel periodo estivo, Il Montalbano è ricco di strade tagliafuoco, quasi tutte di proprietà di privati, ma che si sono purtroppo richiuse nel corso degli anni poiché non è stata fatta manutenzione - spiega l'assessore all'ambiente Corrado Ceccarelli - queste linee consentono di perimetrare gli incendi. Il nostro intento sarebbe quello di riportarle alla luce e avere una maggior sicurezza in tutta la zona. Abbiamo già contattato la Regione e siamo in graduatoria. Il Piano di sviluppo rurale della Toscana prevede infatti 12 milioni di euro da spendere in opere di questo tipo. Al Comune di Capraia e Limite servirebbero 860mila per poter riaprire le linee tagliafuoco: una spesa davvero ingente per la quale si incrociano le dita affinché i fondi della Regione vengano elargiti anche per questo Comune. Resta aperta solamente una linea tagliafuoco di circa 3 chilometri - continua Ceccarelli - ma il tracciato originale di queste vie è di circa 30 chilometri. Per la graduatoria regionale, che colloca le richieste di questo tipo in base alle priorità, siamo 50esimi. Speriamo di poterne usufruire. Il tema degli incendi boschivi sta molto a cuore all'amministrazione tanto che ha ottenuto e aggiornato la mappa degli incendi registrati nella zona: in fu turo la mappatura, potrebbe essere estesa a livello di Empolese Valdelsa, per capire quanti e quali sono i vincoli previsti in ogni zona che abbia visto il triste passaggio di un incendio. L'opera che il Comune vuoi intraprendere si articola in 4 fasi: le prime due sono di prevenzione rispetto ai luoghi dove potrebbero aver origine gli incendi e per le opere di manutenzione su strade "salva vita" dei boschi. Le altre due fasi, quella dello spegnimento e della revisione, sono conseguenti all'avvento di un incendio. Se sul lato prevenzione incendi le idee di Capraia e Limite sono molto chiare, certo non sono da meno quelle che vedono questo Comune all'interno di un importante progetto: quello della Strada degli Etruschi. Il nostro Comune è sempre molto attivo sui progetti banditi dalla Regione o dalla Città Metropolitana - sottolinea Ceccarelli - e speriamo di poter vedere la realizzazione sia della pista ciclabile che accompagna tutta la tratta dell'Arno, sia della Strada degli Etruschi. Per questa sono stati chiesti alla Regione 25 mila euro da porte spendere per sistemare il tratto di strada immerso nel Montalbano dove dovrebbe passare la strada etrusca: si prò fila però la necessità di capir se i Comuni limitrofi di Carmi gnano e Vinci decideranno ñ aderire al progetto - conclude altrimenti il nostro territorio ri sulterebbe slegato da quest strada. Sarebbe davvero u buon progetto sia da un punt di vista turistico che ambiente le. Un incendio sul Montalbano (foto d'archivio) -tit_org-

valdelsa

Temporalì con allagamenti e piccoli smottamenti*[Redazione]*

VALDELSA Temporalì hanno causato in Valdelsa ieri, dalla tarda mattinata in poi, allagamenti e piccole frane. Secondo quanto riferisce la protezione civile, a Montespertoli sono caduti 20 mm/h, quantità anomala per queste aree in questo periodo dell'anno. Una "bomba d'acqua" si abbattuta su San Casciano in Val di Pesa con alcune vie centrali, tra cui borgo Sarchiarli, trasformatesi in torrenti fangosi. Nella provincia si sono rilevate criticità diffuse sulla viabilità, con allagamenti e piccoli smottamenti, spiega Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze aggiungendo che sono stati segnalati anche momentanei distacchi di tensione elettrica per le zone interessate. In azione protezione civile, vigili del fuoco di Petrazzi, polizia municipale e volontariato. Il centro funzionale della Regione Toscana aveva emesso per l'intera giornata di oggi un avviso di criticità (codice giallo) per rischio idrogeologico/ idraulico nel reticolo minore e per temporalì forti. -tit_org-

Stabilimento forse centrato da una saetta origina fuoco e alte fiamme

[Redazione]

Rogo all'ipir Pomeriggio di lavoro per i Vigili del fuoco di Rimini che ieri intorno alle ore 15 sono dovuti intervenire a Cerasolo di Coriano, nei capannoni della ditta "Ipir" dove è scoppiato un grosso incendio per cause in corso d'accertamento. Una fitta colonna di fumo rosso e nero si è sprigionata all'interno dell'azienda, a causa del rogo. Il colore rosso è probabilmente dovuto all'uso di materiali usati per il trattamento del legno lche a detta degli interessati non dovrebbero comunque orifginare problemi di sorta. Nessun ferito mentre i vicini hanno riferito di aver udito un forte botto ed è probabile che anche qui un fulmine possa aver provocato la scintilla cher ha poi originato incendio. Sul posto tré squadre dei vigili del fuoco, ingenti i danni. Non è la prima volta che le fiamme si sprigionano dai capannoni della ditta: era già accaduto nel dicembre del 2006 quando il rogo, partito dai forni utilizzati per l'essiccazione dei fogli di legno, distrusse buona parte dello stabilimento. -tit_org-

A Marina bruciato il bar del parco = Marina, bruciato il bar del parco

[Alessandro Montanari]

A Marina bruciato è bar del parco RAVENNA Un incendio doloso incenerisce l'interno del locale. Proprietaria affranta "Almeno trentamila euro di danni" Non so proprio chi possa aver compiuto un gesto simile, so che i trentamila euro che avevo investito sono andati in fumo". Elena Marin, che da due anni gestisce il bar del parco pubblico a Marina di Ravenna, sembra quasi non crederci ancora. Il suo locale è stato bruciato nella notte tra sabato e domenica. "I vigili del fuoco mi hanno chiamato attorno alle due, quando sono arrivata l'interno era già devastato. La polizia mi ha detto che l'incendio è doloso". Chi ha dato fuoco al bar è entrato scavalcando la rete (il parco è chiuso al pubblico dopo il crollo di un pino avvenuto tre settimane fa) e ha forzato la serranda all'interno, "Hanno dato fuoco ad un comodino in cui tenevo la documentazione". Si tratta dell'unico possibile "innesco" nel piccolo locale. In pochi minuti le fiamme si sono propagate all'interno. I vigili del fuoco sono intervenuti con due mezzi: in un'ora hanno avuto ragione dell'incendio. All'esterno la struttura ha retto, ma dentro non si è salvato nulla. A pagina 13 Marina, bruciato il bar del parco INCENDIO DOLOSO Distrutto l'interno. La proprietaria: "Trentamila euro di danni" Non so proprio chi possa aver compiuto un gesto simile, so che i trentamila euro che avevo investito sono andati in fumo". Elena Marin, che da due anni gestisce il bar del parco pubblico a Marina di Ravenna, sembra quasi non crederci ancora. Il suo locale è stato bruciato nella notte tra sabato e domenica. "I vigili del fuoco mi hanno chiamato attorno alle due, quando sono arrivata l'interno era già devastato. La polizia mi ha detto che l'incendio è doloso". Chi ha dato fuoco al bar è entrato scavalcando la rete (il parco è chiuso al pubblico dopo il crollo di un pino avvenuto tre settimane fa) e ha forzato la serranda all'interno. "Hanno dato fuoco ad un comodino in cui tenevo la documentazione". Si tratta dell'unico possibile "innesco" nel piccolo locale. In pochi minuti le fiamme si sono propagate all'interno. I vigili del fuoco sono intervenuti con due mezzi: in un'ora hanno avuto ragione dell'incendio. All'esterno la struttura ha retto, ma dentro non c'è più nulla. Quest'anno il bar non aveva ancora aperto il battenti. Colpa di un contenzioso dei gestori con il Demanio. Tutto ruota attorno, in buona sostanza, all'accatastamento del locale. Nonostante sia stato messo all'asta, il bar non è accatastato e non si posso no quindi fare lavori di ristrutturazione e ottenere la necessaria agibilità. Per questo, dopo il primo anno di gestione, Elena aveva fino ad ora tenuto abbassate le serrande in attesa della fine del contenzioso. Motivo per cui non aveva assicurato il locale: "Vista la situazione non avevo ancora rinnovato. Non mi sarei mai aspettata una cosa del genere". Vicepresidente della pro loco di Marina di Ravenna, presidente dell'Atletica Mercurio, Elena Marin è molto conosciuta in paese. Non sono stati pochi i messaggi di solidarietà su Facebook, nella pagina del Comitato cittadino di Marina di Ravenna. "Non ho proprio idea di chi possa essere stato, c'è chi ha ipotizzato addirittura che qualcuno volesse dare un segnale contro la chiusura del parco ma mi pare assurdo, anche perché così l'unica danneggiata sono io". Non è partita bene l'estate del parco pubblico di Marina: a maggio un grosso pino è caduto a poca distanza da alcuni bambini che giocavano. Il parco è stato messo sotto sequestro ed è stata aperta un'inchiesta. Ne seguirà inevitabilmente un'altra: questa volta per scoprire chi ha dato fuoco al bar che, a questo punto, chissà se mai sarà riaperto. Alessandro Montanari -tit_org- A Marina bruciato il bar del parco - Marina, bruciato il bar del parco

Tartaruga spiaggiata

[Redazione]

Ritrovata venerdì scorso, sulla spiaggia di Ponente, nella zona delle Congrega Velisti, una tartaruga Caretta Caretta senza vita. Sul posto la Capitaneria di Porto per i rilievi fotografici e la raccolta delle informazioni da trasmettere agli enti scientificosanitari, e i volontari della Protezione Civile. L'esemplare è stato segnalato alla ditta incaricata che - ottenuto l nulla osta dagli organismi scientifici provvederà alla rimozione e allo smaltimento. -tit_org-

Buongiorno Abruzzo - Noi, gli uomini d'acciaio della Tiburtina

[Lorenzo Colantonio]

ù Noi, gli uomini d'acciaio della Tiburtina Un'ora e 23 minuti da Brecciarola alla redazione di Pescara. E con me migliaia di automobilisti prigionieri della Tiburtina. Siamo noi i veri Ironman. Noi delle imprecazioni terribili a cominciare dal primo tentativo di imboccare l'Asse Attrezzato. Oggi non si può. E' chiuso fino a stasera, risponde uno della Protezione civile, cooptato con decine di altri volontari. Le jeep di traverso sulle rampe, i giubbetti fosforescenti e il braccio destro alzato e teso. Pensi: è scoppiata la guerra e tutti fanno il saluto fascista? C'è stato un terremoto e non me ne sono accorto perché la domenica la sveglia suona tardi? O è crollato l'Asse attrezzato e al giornale abbiamo bucato la notizia? No, Ci sta aironmenn dice l'omino che nel frattempo ha rilassato il braccio mezzo anchilosato. Sono le 12,30 di ieri, comincia la vera sfida di noi Ironman della Tiburtina. I semafori funzionano tutti (sic!) ma ognuno è un tappo. All'incrocio con San Martino la coda è infinita. A Dragonara di più. I tempi si dilatano, come in gondola a Venezia. Le insegne dei negozi chiusi scorrono davanti agli occhi che paiono la moviola di Carlo Sassi. Un elicottero gira come un moscone e comincia a piovere. Ma noi "aironmenn" della Tiburtina non ci arrendiamo. Arriviamo sempre alla meta con i muscoli gonfi. E non solo i muscoli. -tit_org- Buongiorno Abruzzo - Noi, gli uominiacciaio della Tiburtina

La due giorni degli alpini si conclude al Volto Santo

[Redazione]

MANOPPELLO Una due giorni intensa per con gli alpini che hanno invaso Manoppello. Sabato il gruppo di Protezione civile si è gemellato con il gruppo Volontari di Cavezze (Modena) dove nel 2012, per il terremoto in Emilia, i "veci" di Manoppello andarono per rendere il favore che loro fecero nel precedente terremoto del 2009. Momento istituzionale in Comune con i sindaci Giorgio De Luca e Lisa Luppi, l'assessore regionale alla Protezione civile Mario Mazzocca, i responsabili sezionali Natale e lezzi e per la Provincia e il presidente Di Marco. Tante sfilate, alfabandiera e deposizioni di corone in onore dei caduti delle guerre. Ieri con il pellegrinaggio al Volto Santo è trionfato lo spirito alpino. Dopo la Messa in Basilica pranzo con rancio alpino e sit in nel piazzale (nella foto). (w. tè.) - tit_org-

La due giorni degli alpini si conclude al Volto Santo

[Redazione]

MANOPPELLO Una due giorni intensa per con gli alpini che hanno invaso Manoppello. Sabato il gruppo di Protezione civile si è gemellato con il gruppo Volontari di Cavezze (Modena) dove nel 2012, per il terremoto in Emilia, i "veci" di Manoppello andarono per rendere il favore che loro fecero nel precedente terremoto del 2009. Momento istituzionale in Comune con i sindaci Giorgio De Luca e Lisa Luppi, l'assessore regionale alla Protezione civile Mario Mazzocca, i responsabili sezionali Natale e lezzi e per la Provincia e il presidente Di Marco. Tante sfilate, alfabandiera e deposizioni di corone in onore dei caduti delle guerre. Ieri con il pellegrinaggio al Volto Santo è trionfato lo spirito alpino. Dopo la Messa in Basilica pranzo con rancio alpino e sit in nel piazzale (nella foto). (w. tè.) - tit_org-

Un'immagine dell'esercitazione di ieri mattina con i pazienti in attesa delle visite

Maxi esercitazione con cinquecento visite Vince la sicurezza

[Redazione]

11 Sistema di Protezione Civile del Lazio ha vinto oggi qui a Sora. Con queste parole, seguite da una pioggia di applausi, l'ingegner Paolo Borghesi ha salutato le autorità, le forze dell'ordine, i collaboratori e i tanti cittadini che ieri mattina hanno seguito la conferenza stampa dell'esercitazione "Lirium" che si è tenuta nei locali dell'Auditorium Cesare Baronio. L'iniziativa, nata per simulare l'efficienza della macchina organizzativa in caso di emergenza, è stata organizzata dal Coreir in collaborazione con la Regione Lazio e il Comune di Sora. Sono orgoglioso e rivolgo un plauso ai ragazzi della Protezione civile che con professionalità sono quotidianamente presenti sull'intero territorio, ha detto il sindaco Ernesto Tersigni. Il progetto ha visto il coinvolgimento del Distretto di Sora della Asl che, coprendo un'area di 200 metri quadrati, ha suddiviso il personale qualificato in otto ambulatori. In totale i medici hanno eseguito 500 prestazioni nelle tende messe a disposizione: ben tre gli spazi per le visite cardiologiche. Grande affluenza anche per gli altri esami che hanno visto molti pazienti in attesa del proprio turno per le visite ginecologiche, dietologiche e dermatologiche. Presenti nel campo anche assistenti sociali e psicologi delle emergenze. Spiegano entusiasti i rappresentanti della Protezione civile locale: Siamo sicuri che in caso di emergenza la macchina partirà nel migliore dei modi grazie anche all'esercitazione di questa fine settimana che ha visto Sora al centro dell'intera Nazione. Ecp - tit_org-

**Danni e disagi in tutta la provincia, paura per la piena dell'Aso. Numerosi interventi dei vigili del fuoco
Mezz'ora di pioggia e scoppia il caos**

[Do.c.]

Danni e disagi in tutta la provincia, paura per la piena dell'Aso. Numerosi interventi dei vigili del filo Mezz'ora di pioggia e scoppia il caos Mezz'ora di pioggia o poco più. Ma è bastata per scatenare il finimondo con danni e disagi soprattutto nella parte meridionale della provincia, lungo la Valdaso. Il temporale si è abbattuto sul Fermano verso le 17, colpendo dapprima il capoluogo, poi spostandosi verso la costa e quindi dirigendosi a Sud, al confine con la provincia di Ascoli. Sulla Valdaso una vera e propria bomba d'acqua che ha portato disagi e allagamenti; impressionanti le immagini del fiume Aso in piena. Allarme anche per la zona di Ortezzano. I timori maggiori hanno riguardato l'area accanto al letto del fiume, in particolare verso l'interno. Inutile ricordare che qui, fra i territori di Monterubbiano, in provincia di Fermo, e Montefiore dell'Aso, nell'Ascolano, nel passato è anche crollato un ponte, portato via dalla furia delle acque e di recente ulteriormente danneggiato da un'altra piena. Ormai sono rimaste solo alcune campate, i residenti attendono da tempo che le Province di Fermo e Ascoli riescano a risolvere la situazione. Ma i disagi hanno riguardato anche altre città della provincia, a partire da Porto San Giorgio dove, come al solito, si sono verificati alcuni allagamenti dei sottopassi, chiusi al traffico. Qui gli interventi sono stati effettuati dalla Protezione civile e la circolazione è tornata alla normalità intorno alle 19. Molti gli interventi dei vigili del fuoco di Fermo che hanno continuato a rispondere alle chiamate fino a tarda serata. Fra i primi, quelli per rimuovere una pianta lungo la strada Pompeiana che rappresentava un rischio per gli automobilisti. La pioggia ha allagato numerose strade, con le caditoie che non riescono più a far defluire i fiumi d'acqua. Disagi, in tal senso, anche in alcune strade interne di Porto San Giorgio, dove il transennamento ha riguardato il sottopasso di viale Cavallotti all'altezza del Giardino d'estate: qui l'acqua è arrivata in breve tempo al livello del marciapiede. Chiuso anche il sottopasso di via Oberdan, sia dal lato di piazza delle Marine che dal lato di via XX Settembre, dove si è accumulata molta acqua. Totalmente allagato il tratto di via Petrarca di fronte a piazza Luzi. Nessun pericolo per le auto. Meno problemi nella vicina Porto Sant'Elpidio. Le previsioni del tempo sono poco incoraggianti anche per i prossimi giorni. In particolare sono attesi altri temporali fino a domani, mentre da mercoledì il tempo dovrebbe migliorare. Restano i timori per un territorio molto fragile. Nei giorni scorsi un altro acquazzone aveva provocato un mezzo disastro a Servigliano. Allarmi che un tempo si verificavano solo in maniera sporadica oggi sono ormai all'ordine del giorno. Piove in maniera più intensa rispetto al passato ma ci sono anche problemi di natura geologica che vanno affrontati subito. do.c. RIPROMISSIONE RISERVATA -tit_org-

Mezz ora di pioggia e scoppia il caos

L'ombra del racket sulla raccolta dei rifiuti Bruciati 10 tir di una ditta che li porta fuori Roma

[Rinaldo Frignani]

L'ombra del racket sulla raccolta dei rifiuti Bruciati 10 tir di una ditta che li porta fuori Roma. Prima i cassonetti rovesciati in segno di protesta. Poi la raffica di incendi dolosi di contenitori di rifiuti in molti quartieri, soprattutto quelli in periferia, nei giorni dello sciopero nazionale dei netturbini. Adesso un rogo, si ipotizza appiccato da qualcuno, di una decina di camion di una ditta che si occupa fra le sue attività anche del trasferimento di rifiuti raccolti a Roma. Clima rovente proprio sull'immondizia in piena campagna elettorale in attesa del ballottaggio. Con l'ombra del racket che aleggia su quest'ultimo episodio. I carabinieri della compagnia di Monterotondo hanno svolto ieri mattina un sopralluogo - insieme con i tecnici dei vigili del fuoco - negli ex capannoni della Co.Gi.Fer. di via Salaria, all'altezza di Piano Romano, in uso alla società Autotrasporti Cantelmi sri, iscritta all'Albo dei gestori ambientali, dove erano parcheggiati quaranta tir, dieci dei quali sono stati distrutti dalle fiamme divampate poco dopo la mezzanotte di sabato. L'incendio, particolarmente violento, è stato domato dopo alcune ore da sei squadre di pompieri accorse sul posto. Non ci sono stati feriti, né intossicati. I carabinieri hanno ascoltato il responsabile della ditta, che si trova in località Prato Risacco: ha riferito di non aver mai subito minacce. Il deposito dove si trovavano i mezzi pesanti - utilizzati anche per il trasporto di rifiuti e materiali da riciclare - sorge su un'area di 1.500 metri quadrati (più un'altra con i capannoni) sorvegliata, come spiega proprio la Cantelmi sul suo sito internet. Gli investigatori dell'Arma potrebbero nelle prossime ore acquisire i filmati della videosorveglianza per verificare se qualcuno si sia avvicinato ai camion in sosta dopo aver oltrepassato le recinzioni del complesso. I danni ammontano ad alcune centinaia di migliaia di euro, anche se i veicoli sono comunque assicurati. Abbiamo circoscritto le fiamme prima che potessero estendersi a tutti i tir, spiegano i vigili del fuoco intervenuti dopo l'allarme lanciato dai guardiani del deposito. I serbatoi dei mezzi pesanti erano pieni di gasolio e questo ha favorito il rogo che è passato da un veicolo all'altro. Rinaldo Frignani Distrutti Una parte dei tir della Cantelmi sri andati a fuoco sabato notte a Fiano Romano (foto Protocol - tit_org-ombra del racket sulla raccolta dei rifiuti Bruciati 10 tir di una ditta che li porta fuori Roma

Fiano Romano

Sabina - Dieci camion distrutti da un incendio

[Redazione]

Fiano Romano Erano di proprietà di un 'azienda di trasporto di rifiuti urbani Dieci camion distratti da un incendio I FIANO ROMANO Forse c'è l'ombra del racket sull'incendio che la notte scorsa ha distrutto dieci autoarticolati parcheggiati in un'area di proprietà di un'azienda di trasporto rifiuti. Le fiamme si sono levate altissime poco dopo la mezzanotte di sabato in un'area a ridosso della Salaria a Fiano Romano. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno visto il bagliore provocato dalle fiamme provenire da quel parcheggio. Sul posto immediatamente si sono portati i vigili del fuoco di Montelibretti e i carabinieri della stazione di Fiano Romano. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, però, le fiamme avevano già divorato dieci Tir che infatti sono andati distrutti. Fortunatamente nonostante le proporzioni dell'incendio non si sono registrati feriti. In tenso il lavoro dei pompieri per evitare che l'incendio si propagasse in un'area più vasta e soprattutto distruggesse gli altri veicoli presenti. Un lavoro che è durato tutta la notte mettendo a dura prova la professionalità dei vigili del fuoco stessi. Il titolare dell'azienda è stato avvertito e si è precipitato sul posto per verificare l'entità del danno subito. L'uomo è stato anche ascoltato dai carabinieri di Fiano Romano che, tra le cause dell'incendio, non escludono quella del dolo. Saranno comunque le perizie dei vigili del fuoco a stabilire con esattezza cosa abbia provocato effettivamente l'incendio. L'azienda in questione si occuperebbe del trasporto dei rifiuti urbani già stoccati per conto del Comune di Roma. Il proprietario ha comunque riferito agli inquirenti di non aver subito minacce da parte di qualcuno. Nonostante tutto si conti nua ad indagare a 360 gradi e nessuna ipotesi è al momento da escludere. Come detto saranno le perizie a chiarire ogni aspetto di questo incendio che ha distrutto nella notte tra sabato e domenica ben dieci camion adibiti al trasporto dei rifiuti urbani. A Incendio Gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi sulle cause dell'incendio -tit_org-

Continuano le verifiche di stabilità nelle abitazioni

[Redazione]

Acquapendente ACQUAPENDENTE Continuano le verifiche agli edifici dell'area dell'Alta Tuscia dopo le scosse di terremoto dei giorni scorsi. A chiamare i vigili del fuoco per gli accertamenti sono stati negli ultimi giorni in particolar modo coloro che hanno in quelle zone la seconda abitazione e che si sono resi conto di possibili danni alle strutture solo tornando nel fine settimana. Tra venerdì e sabato i vigili del fuoco hanno portato a termine circa 20 verifiche al giorno. -tit_org-

A fuoco cameretta paura in un condominio = A fuoco una cameretta in strada Palanzana

[Redazione]

A fuoco cameretta paura in un condominio a pagina 7 L'incendio è stato domato in pochi minuti A fuoco una cameretta strada Palanzana > VITERBO Paura nel primo pomeriggio di ieri in un'abitazione lungo la strada Palanzana a Viterbo. Verso le 13,30 alcuni vicini hanno allertato i vigili del fuoco perché dalle finestre dell'abitazione si vedeva del fumo. Le fiamme, da quello che si è appreso, sarebbero divampate in una cameretta quando in casa non c'era nessuno. Sul posto, i vigili del fuoco che hanno in breve domato le fiamme, rimaste circoscritte alla camera. Un intervento che ha evitato il peggio. Una volta terminate le operazioni di spegnimento i vigili del fuoco hanno portato a termine la bonifica per rientrare nel pomeriggio. -tit_org- A fuoco cameretta paura in un condominio - A fuoco una cameretta in strada Palanzana

Cerasolo, ditta di legname a fuoco

A provocare l'incendio potrebbe essere stato un fulmine

[Redazione]

A provocare l'incendio potrebbe essere stato un fulmine RIMINI. Un fulmine potrebbe essere all'origine dell'incendio che ieri pomeriggio, poco prima delle 14.30, si è sviluppato all'interno di una nota azienda di legnami e tranciati di Cerasolo Ausa (via Manzoni). A dare l'allarme è stato il custode e sul posto sono accorse tra Rimini tre squadre dei vigili del fuoco. Stando ad alcune testimonianze, poco prima si era avvertito il forte rombo di un tuono e poi l'impazzire delle sirene. Si è levata una densa colonna di fumo che si è colorata di rosa (ma i tecnici hanno rassicurato: non si è trattato di una nube tossica). I lavori di spegnimento si sono protratti per tutto il pomeriggio. I danni vengono definiti "ingenti". -tit_org-

Negli ultimi 18 mesi 82 allerte meteo: pochi i casi gravi

[Redazione]

Paolo Lucchi - Cosa succede a Cesena con le allerte meteo e la Protezione civile? Lungi da me la volontà di difendere Pizzarotti: è in grado di farlo benissimo da solo, sia nei confronti delle opposizioni locali che di Grillo & co. su scala nazionale. Ma forse anche per i cesenati sarà utile sapere cosa accade, per un Comune, con le allerte meteo. Ogni scatta l'informativa sul sopraggiungere di un'allerta meteo, qualcuno si interessa su quante allerte arrivino in Comune e come lo steso le "pesi". La fonte delle previsioni è il Centro Funzionale Arpa Sim della Regione. E ci sono vari gradi di allerta - spiega il Sindaco - Negli ultimi 18 mesi sono arrivati in Comune 82 allertamenti di cui 74 fasi di Attenzione, 7 Preallarmi (in genere per criticità idraulica, piena del Savio, criti città idrogeologica); e un unico allarme (per la pioggia e la criticità idraulica del 6 febbraio 2015 che poi, effettivamente, ha fatto ben più di un danno lungo strade e nelle case). Le attivazioni importanti di personale comunale, volontario e di strutture tecniche, si sono verificate per le eccezionali e persistenti precipitazioni piovose del 6 febbraio ma anche per il nubifragio sulla frazione di Rio delle Rose, del 26 maggio. Insomma, in neanche il 10% dei casi (8 su 82) un'Allerta ha prodotto effettivi problemi. Nei restanti 74 casi ci siamo tenuti comunque pronti, valutando comunque ogni volta con grande attenzione gli effetti potenziali. Per questo, quando vedo accusare i Sindaci di sottovalutazione di un'Allerta meteo (è accaduto anche ad altri, oltre che a Pizzarotti), spesso penso a quanto queste considerazioni non siano sempre giuste. Aggiungo sottovoce un ringraziamento alla nostra struttura di Protezione civile (formata da alcuni professionisti veri in servizio presso il Comune, come Paolo Carini e Cristina CeccareUi, e dai 160 volontari, coordinati dal mitico Michele Fanara, impegnati in un percorso di formazione continua), alle importanti Associazioni di volontariato che collaborano abitualmente con noi e che spesso coinvolgiamo soprattutto in fase di monitoraggio/allertamento, agli altri Enti e strutture tecniche sul territorio, con i quali esistono stretti contatti e sinergie. Incrociando le dita: quel che è accaduto a Parma è lì dietro l'angolo per tutti. Soprattutto per chi, assieme alle azioni di intervento, non ha ancora programmato quelle azioni di prevenzione e tutela del territorio che, invece, sono oggi non più rinviabili. -tit_org-

In fiamme a Marina il bar del parco sotto sequestro

[Redazione]

RAVENNA. Un incendio divampato nella notte ha distrutto il bar dei Giardini all'interno del parco pubblico di Marina di Ravenna, un'area verde al momento ancora sotto sequestro dopo la caduta di un pino pericolante di tre settimane fa. Stando ai primi accertamenti eseguiti dai vigili del fuoco di Ravenna sembrano esserci pochi dubbi sul fatto che si tratti di un incendio di chiara natura dolosa. Le fiamme sono divampate verso l'una, ma solo verso l'una e trenta alcuni passanti hanno dato l'allarme ai pompieri giunti sul posto all'una e 40 con due mezzi di soccorso. Le operazioni di spegnimento sono durate fino alle tre di notte, quando i pompieri hanno lasciato Marina. Il fuoco è partito da un mobile di legno all'interno di uno dei due vani che compongono lo stabile. Quel mobile era pieno di documentazione cartacea legata all'attività - al momento sospesa - del locale. I documenti si trovavano lontano dai quadri elettrici, sembra dunque scartata del tutto l'ipotesi del corto circuito. Sono stati inoltre trovati anche dei segni di effrazione nella saracinesca, cosa che confermerebbe l'ipotesi del blitz incendiario. Come noto il bar era al momento chiuso per un duplice motivo: da un lato il parco risulta sotto sequestro, dall'altro la titolare (vedi altro articolo) dopo aver vinto la gara per la concessione dei prossimi 9 anni aveva scoperto che la struttura non era accatastata. Il bar era stato riaperto nel maggio del 2015 dopo una chiusura durata anni. L'incendio di ieri getta comunque ombre pesanti sull'inizio della stagione di Marina di Ravenna. Sul caso sta investigando la polizia. -tit_org-

La rabbia della titolare: Blitz mirato contro me Non sono assicurata

[Redazione]

Elena Marin è già al centro di una controversia burocratica RAVENNA. Non riesce a darsi a pace Elena Marin. Un investimento da 30mila euro, un appalto vinto, tanti progetti per il futuro e per Marina. Tutto andato in fiamme poco dopo l'una e mezza di ieri a causa di un rogo spento dai pompieri ma che nella sua testa continua a divampare tra supposizioni e cattivi pensieri. L'unica cosa certa è che questo incendio è stato mirato. Si sfoga così la Marin, che è anche vice presidente della Proloco, gestore della pista di atletica di Marina e da anni è in vista all'interno della comunità locale per il suo impegno sul fronte del turismo. Nelle scorse settimane il suo nome e il suo caso erano finiti ancora sui giornali, non solo per il sequestro del parco dopo la caduta del pino, ma anche per la sua kafkiana vicenda burocratica. Da un lato aveva vinto un ap- À' statoblitz mirato. L'assicurazione? No. Non ce l'ho. E quando avrò/atto una stima dei danni il conto dovrò pagarlo io paltò per la concessione del bar in terreno demaniale indetto dal Comune, dall'altro lo stesso Comune - dopo che lei aveva investito 30mila euro - le aveva detto che quella struttura era abusiva. E così il Demanio si era rifiutato di darle i permessi per riaprire. Volevano colpire me. Non posso spiegarmelo in maniera differente - continua - chi ha agito è entrato dentro un parco sotto sequestro, poi ha forzato la saracinesca del bar ed è entrato dentro. Ma il locale è quasi tutto in acciaio e per incendiarlo hanno dato fuoco all'unico mobile in legno pieno di documenti di carta. Cosa c'era dentro? Tutto. Autorizzazioni, licenze, permessi. Quel mobiletto si è poi incendiato in poco tempo e il calore ha bruciato anche un frigorifero e il registratore di cassa. Preferisco stare zitta, rischierei di dire cose sbagliate. Ma cercate di capirmi, una giornata come questa la testa non si ferma un secondo L'assicurazione? No. Non ce l'ho. E quando avrò fatto una stima dei danni il conto dovrò pagarlo io, senza contare quello che avevo già investito. Ma chi poteva avercela così tanto con Elena Marin? Bella domanda. Me l'hanno fatta anche i poliziotti. Ma non sapevo cosa rispondere. L'unico contenzioso ce l'ho con il Demanio, ma ovviamente escludo che siano stati loro. Non so. In questo momento di pensieri brutti ne ho tanti, troppi. Speravo di poter riaprire nonostante tutto e di salvare parte della stagione. Forse queste speranze davano fastidio a qualcuno? Non so. Preferisco stare zitta, rischierei di dire cose sbagliate. Ma cercate di capirmi, in una giornata come questa la testa non si ferma un secondo. -tit_org-

VOLONTARIATO**La festa dell'Assistenza pubblica = E sull'ambulanza dei pupazzi guarisce anche il peluche**

PAG. 6

[Redazione]

VOLONTARIATO La festa dell'Assistenza pubblica PAG.6 E sull'ambulanza dei pupazzi guarisce anche il peluche il Ieri pomeriggio la sede dell'Assistenza pubblica si è trasformata in un grande parco giochi, per la gioia di decine di bambini. Ha riscosso un buon successo La Pubblica dei bambini, l'appuntamento per i più piccoli organizzato a conclusione della tradizionale Settimana della Pubblica, l'evento che mira a far conoscere alla città i tanti servizi che l'Assistenza pubblica offre 365 giorni all'anno. L'ampio cortile della sede di via Gorizia ha iniziato a brulicare di bimbi fin dal primo pomeriggio. Accompagnati da mamme e papà, i bambini potevano cimentarsi in varie attività ludiche. Una delle più educative e curiose era l' Ambulanza dei pupazzi, allestita da un gruppo di militi della Pubblica, dove si poteva portare il proprio peluche da curare. Soprattutto i più piccoli sono rimasti ammirati e incuriositi da questo speciale servizio per i loro inseparabili peluche, alcuni casi febbricitanti, in altri inappetenti e in altri ancora impauriti dalle punture. La piccola Sofia è arrivata stringendo tra le braccia il piccolo Teddy, un cagnolino peluche con la febbre molto alta. Francesco invece ha portato con sé Evaristo, un coniglietto peluche che aveva mal d'orecchie. I più grandicelli invece si sono divertiti con Pompieropoli. Grazie al lavoro svolto dai vigili del fuoco Bç congedo di Parma, i partecipanti hanno imparato come comportarsi in caso di incendio compiendo un percorso ricco di insidie ed ostacoli. Molto gettonato anche lo spazio dell' Educazione stradale, organizzato grazie alla polizia municipale. Davanti all'ingresso dell'Assistenza pubblica è stato predisposto un percorso stradale, con tanto di semaforo, in cui imparare a percorrere le strade in piena sicurezza, sella alla propria bicicletta. Per l'occasione sono stati offerti gadget e, a metà pomeriggio, una golosa merenda. La "Settimana della Pubblica" ha riscosso un ottimo successo - ha affermato il presidente Luca Bellingeri -. Lo scopo era quello di aprirci alla città e di fare aggregazione nella sede, facendoci conoscere dal maggior numero di persone possibili. Oggi (ieri, ndr) chiudiamo con le iniziative per i bambini che rappresentano il nostro domani. L'intento è quello di farli vivere un'esperienza di gioco e volontariato, ma anche di favorire la partecipazione alla vita dell'associazione delle tante famiglie dei nostri volontari. L.M. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- La festa dell'Assistenza pubblica - E sull'ambulanza dei pupazzi guarisce anche il peluche

**IL GIORNO DOPO IL ROGO SABATO HA PRESO FUOCO LA CUCINA DEL RISTORANTE DI VICOLO POLITI
Così abbiamo spento l'incendio E i clienti ci hanno aiutato**

Il titolare della Trattoria del Tribunale: A nessuno ho chiesto di pagare il conto

[Michele Ceparano]

IL GIORNO DOPO IL ROGO SABATO HA PRESO FUOCO LA CUCINA DEL RISTORANTE DI VICOLO POLI Così abbiamo spento l'incendio (E i clienti ci hanno aiutato Il titolare della Trattoria del Tribunale: A nessuno ho chiesto di pagare il conto; Michele Ceparano Il Trattoria del Tribunale, il giorno dopo. Ieri, già dalla prima mattina, è iniziata una domenica di lavoro cucina. Non per preparare i classici piatti tipici per cui il locale di vicolo Politi 5 è famoso, ma per pulire e rimettere tutto in ordine dopo l'incendio che, intorno alle 21.30, ha trasformato una tranquilla serata al ristorante in un sabato di paura, in cui una cliente è finita al Pronto soccorso con sintomi da intossicazione. titolare Edoardo Pietri e i suoi collaboratori sono al lavoro per riaprire il più velocemente possibile e togliere così il cartello che avverte che il Tribunale è chiuso per problemi tecnici. Fuori dal locale parecchie persone, collaboratori e amici del titolare, fanno capannello, chi per portare la propria solidarietà e chi per dare una mano. Dentro, nella cucina interessata da un corto circuito (almeno questa al momento è l'ipotesi più plausibile), si lavora per far tornare a splendere muri e fornelli. Devo dire - Pietri racconta quegli istanti concitati - che quello che è successo è durato tutto una trentina di secondi. Com'eravamo accorti che qualcosa non andava, infatti, abbiamo afferrato gli estintori e chiuso immediatamente il gas. Questa, in casi del genere, è la prima cosa da fare. Poi, siamo entrati in cucina e abbiamo spento il fuoco. Forse ha provocato più "casino" la polvere degli estintori che l'incendio vero e proprio. Il titolare del locale aggiunge che le persone non si sono agitate più di tanto. Hanno capito che la situazione era sotto controllo - ricorda -. Poi abbiamo accompagnato i clienti fuori dal locale cercando di tenerli calmi. Oggi la trattoria dovrebbe tornare a riaprire i battenti. Stiamo aspettando - aggiunge - gli ultimi controlli, com'è logico che sia, e poi potremo riprendere a lavorare. Pietri, dopo l'episodio, sabato sera non ha avuto neppure il problema che qualcuno, magari approfittando dei momenti concitati, uscisse senza pagare. Ha infatti preferito tagliare la testa al toro. Non ho chiesto nulla a nessuno - ammette -, neppure un euro. Ma, situazioni del genere, penso che sia giusto fare così. Ho detto di lasciare uscire tutti senza pagare. Un gesto davvero signorile. Sono qui da otto anni, ho sempre lavorato - spiega - e la gente si è sempre comportata bene. Anche questa volta ha dimostrato grande educazione. A me dispiace per loro, c'erano famiglie con bambini e questo episodio ha rovinato loro la serata. & RIPRODUZIONE RISERVATA Pronto soccorso Dimessa la donna intossicata Durante l'Incendio alla trattoria del Tribunale una donna di trentaquattro anni era stata trasportata al Pronto soccorso con sintomi da intossicazione. La donna è stata dimessa l'altra notte intorno alle 2. Incendio La Trattoria del Tribunale ieri mattina e i vigili del fuoco in azione sabato sera in vicolo Politi. -tit_org- Così abbiamo spento l'incendio E i clienti ci hanno aiutato

LANGHIRANO DOPO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

Il parco Allende restituito alla sua gente*Ora l'area ha giochi e rampe da skateboard, cancelli per la chiusura notturna e telecamere**[Enrico Gotti]*

LANGHIRANO DOPO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE 11 parco Allende restituito alla sua gente Ora l'area ha giochi e rampe da skateboard, cancelli per la chiusura notturna e telecamere Enrico Gotta ti Una cerimonia simbolica, di restituzione del Parco Allende alla cittadinanza: è quella che si svolta sabato mattina, dopo i lavori dell'amministrazione comunale che hanno rinnovato il grande spazio verde di Langhirano. C'erano gli scout e i bambini, che hanno preso d'assalto i nuovi giochi, c'erano i ragazzi del Grest, i giovani della parrocchia e i volontari di Aido. C'erano anche famiglie che da anni non venivano più nel parco, perché - spiegano - era frequentato ormai da cattive compagnie. Ora il parco Allende è stato riqualificato, ha giochi e rampe da skateboard nuove di zecca, cancelli per la chiusura notturna e telecamere. Consegniamo idealmente alla comunità questo spazio rinnovato - ha detto il sindaco di Langhirano Giordano Bricoli, che ieri ha tagliato il nastro -. Abbiamo posizionato nuovi giochi, abbiamo realizzato opere che speriamo siano un buon motivo per tornare a usare concretamente questo spazio, un luogo in cui ci si incontra, ci si diverte e si gioca. Dopo un momento di animazione con i bambini del Grest, c'è stato l'alzabandiera da parte degli scout, con l'inno d'Italia e la benedizione di Don Raffaele Mazzolini. È stato un impegno finanziario importante per il Comune, ma crediamo che questo sia un investimento, per il roturo, per dare speranza ai ragazzi ha sottolineato il sindaco Bricoli, che ha ringraziato in particolare all'assessore Anthony Monica, per aver seguito tutta l'operazione, insieme ai tecnici del Comune, alle ditte che hanno lavorato al progetto, la Parrocchia, l'Aido, la Bocciofila. Siamo intervenuti sul verde e sulla messa in sicurezza del parco. Abbiamo messo nuovi cancelli: - ha detto Bricoli - ora il parco sarà chiuso alla sera. Abbiamo messo telecamere di videosorveglianza perché sia uno spazio protetto. La riqualificazione era iniziata l'anno scorso con la sostituzione del tetto in eternit casa degli scout: proprio quella struttura in legno che tanti anni fa era stata portata da Buja, nel Friuli, come ringraziamento ai volontari che aiutarono durante il terribile terremoto del 1976. Diversi langhiranesi, fra i quali Enzo Manara, Tiziano Vicariotto, Furia Mauro, Carlo Bianchi, l'avevano trasportata e rimontata per il paese. Sabato la "casetta", tutta rinnovata, ha ospitato una merenda per i bambini, offerta dalla disponibilità della ditta Rè Sergio. Nella stessa giornata sono state consegnate simbolicamente le chiavi del parco alla Bocciofila langhiranese, sarà infatti cura dei soci aprire e chiudere il parco, alla mattina e alla sera. RIPRODUZIONE RISERVATA Parco Aflende Alcuni momenti dell'inaugurazione dell'area verde riqualificata: ragazzi e adulti si sono riappropriati dello spazio. -tit_org-

SISMA SCOSSA SUPERIORE A MAGNITUDO 3**La terra trema a Tizzano Paura, ma nessun danno***[Beatrice Minozzi]*

SISMA SCOSSA SUPERIORE A MAGNITUDO 3 Beatrice Minozzi Il La terra ha tremato ieri mattina nel cuore del nostro Appennino. Nonostante pochi tra gli abitanti delle zone più vicine all'epicentro se ne siano accorti, una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 della scala Richter è stata registrata, esattamente alle 9.42 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. I sismografi hanno individuato l'epicentro del terremoto nel tizzanese, ed in particolare nelle vicinanze delle frazioni di Angola e Treviglio, a pochi chilometri dal capoluogo della Val Parma. L'ipocentro del sisma, invece, sarebbe stato ad una profondità di circa 19 chilometri. Il sisma è stato avvertito in maniera molto lieve nella zona epicentrale del tizzanese e un raggio di circa 20 chilometri dall'epicentro, nei comuni di Palanzano, Comiglio, Monchio, Calestano, Neviano e alcuni comuni del vicino Appennino reggiano. Nessuna segnalazione di danni a cose o persone è giunta però ai stazioni dei Carabinieri dei comuni coinvolti, così come alle amministrazioni comunali, e sono pochi gli abitanti delle zone più vicine all'epicentro che hanno avvertito distintamente la scossa. L'epicentro è stato rilevato nella zona fra Angola e Treviglio Terremoto Tizzano e le colline circostanti. -tit_org-

E' il terremoto più forte degli ultimi mesi

[Redazione]

È il terremoto più forte degli ultimi mesi Il terremoto di ieri mattina, registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 9:42 circa, era stato preceduto da una scossa di magnitudo 2.2 della scala Richter lo scorso 1 giugno, appena percepito dalla popolazione. La zona, nel 2016 è stata soggetta a sparuti eventi sismici, intervallati, in taluni casi, di circa tre settimane. Se si eccettuano i terremoti del mese di giugno, la Val Parma era stata scossa da sismi di magnitudo 1.8 e 1.5, registrati solo a livello strumentale, rispettivamente il 22 e 17 maggio. Il terremoto di ieri mattina rientra nel trend della sismicità dell'Appennino, conseguenza della dinamicità della Catena Appenninica ancora in fase evolutiva. Il terremoto di Lizzano è fra i più intensi degli ultimi sette mesi, avvenuti nella provincia di Parma. L'ultimo sisma di energia paragonabile a quello di ieri, magnitudo 3.0 della scala Richter, risale al 11 dicembre 2015. Valentino Straser -tit_org- E' il terremoto più forte degli ultimi mesi

ANZIO

Servizio civile, quattordici posti*Domande entro il 30 giugno alle 14. Durata di un anno**[Redazione]*

ANZIO Due progetti per il comune per anziani e sociale Servizio civile, quattordici posti Domande entro il 30 giugno alle 14. Durata di un anno Scadrà il 30 Giugno 2016 alle ore 14.00 il termine per la presentazione della candidatura dei giovani per i progetto di Servizio Civile Nazionale da avviare al servizio nell'anno 2016 nei progetti di servizio civile presentati dagli enti approvati dalla Regione Lazio utilmente collocati in graduatoria. La domanda per l'ammissione dovrà essere compilata utilizzando la modulistica scaricabile dal sito dedicato <http://serviziocivile.comune.anzio.roma.it> e scegliere uno tra gli Enti presso cui indirizzare la propria candidatura, consultando l'allegato 1, scaricabile dal sito, tra i quali anche il Comune di Anzio con progetti per 14 volontari. Otto volontari saranno inseriti nel progetto "Giovani al servizio degli anziani - 2.0" Per il progetto: "Sportello sociale terza età e cittadinanza: nessuno escluso!" saranno impiegati gli altri 6 volontari di cui 2 in cooprogettazione con il CESV. I progetti presentati ed approvati su scala regionale riguardano i diversi settori: assistenza, ambiente, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile ed estero. La durata del servizio è di dodici mesi, ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 433,80 euro Tutti i dettagli sul sito istituzionale del Comune -tit_org-

Ancora da chiarire le cause del rogo

Fiano, in fiamme dieci tir per i rifiuti L'ombra del racket

[Redazione]

Ancora da chiarire le cause del rogo Piano, in fiamme dieci tir per i rifiuti L'ombra del racket Un vasto rogo, nella notte tra sabato e domenica, in località Piano Romano, ha devastato dieci tir di un'azienda che si occupa di trasporto rifiuti. È accaduto a ridosso della mezzanotte quando, nella rimessa che costeggia l'importante arteria romana di via Salaria, è scoppiato un incendio su cui indaga la Procura. A dare l'allarme sono stati i residenti della zona, preoccupati dalla vistosa colonna di fumo sprigionata dalle fiamme. Così sul posto, in cui erano parcheggiati quaranta camion dell'azienda che si occupa del trasporto di rifiuti urbani già stoccati per conto del Comune di Roma, sono intervenuti i vigili del fuoco che sono riusciti a salvare gran parte del parco vetture della società. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di Piano Romano che, per chiarire le cause del rogo, hanno sentito il titolare della rimessa. Proprio quest'ultimo avrebbe riferito di non esser mai stato vittima di minacce. (D.M.R.) -tit_org- Fiano, in fiamme dieci tir per i rifiutiombra del racket

PROTEZIONE CIVILE**T&M Trasporti & Mobilità - Nel Giubileo degli ammalati oltre 200 risorse impegnate***[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE Nel Giubileo degli ammalati oltre 200 risorse impegnate Continua l'impegno della Protezione civile di Roma Capitale per le celebrazioni dell'Anno Santo. Tra venerdì e domenica, in occasione del Giubileo degli ammalati e dei disabili, sono state messe in campo oltre 200 risorse, tra operatori e volontari per l'assistenza ai pellegrini con diverse disabilità. L'evento giubilare che si è concluso ieri sera, ha potuto contare su un Punto di Comando Avanzato e un Punto LIS, servizio di accoglienza e informazione -tit_org-

Si contano i danni dopo la bomba d'acqua il sindaco chiede lo stato d'emergenza

[Jacopo Zuccari]

Si contano i danni dopo la bomba d'acqua il sindaco chiede lo stato d'emergenza Terminata la pulizia di strade e garage, inizia la dura conta dei danni provocata dalla bomba d'acqua di giovedì notte. Le scuole elementari di via Betti e viale Europa oggi sono regolarmente aperte e fino al prossimo 27 giugno i cittadini e le aziende (ad eccezione di quelle agricole) dovranno segnalare al Comune di Mondolfo i danni ricevuti. Per quanto riguarda sia i beni mobili (arredi, automobili, elettrodomestici) sia gli immobili danneggiati (abitazioni ed annessi). E' stato aperto un apposito ufficio nella sede del comando di polizia municipale di Maretta. Le lievi piogge cadute ieri pomeriggio non hanno fortunatamente provocato ulteriori disagi e il sindaco Nicola Barbieri ha ringraziato tutti i volontari che si sono spesi per riportare la situazione nella normalità nel più breve tempo possibile. In campo insieme alla Protezione civile, la Caritas diocesana con uomini e mezzi arrivati da Senigallia per aiutare le famiglie alle prese con la pulizia di seminterrati e garage invasi dal fango. Il Comune si è attivato con la Regione Marche e il Dipartimento della Protezione civile per inoltrare quanto prima la conta dei danni. Sono stati giorni molto difficili - ha aggiunto Barbieri Voglio ringraziare una ad una tutte le persone che hanno aiutato e sostenuto l'Amministrazione. Il Centro operativo comunale per la gestione delle emergenze è stato chiuso e le arterie stradali cittadine, anche secondarie, sono tornate tutte percorribili. Qualche disagio resta nelle frazioni di campagna, dove gli smottamenti hanno parzialmente invaso la carreggiata nelle strade sterrate di via Monteciappellano. Il Comune chiederà alla Regione il riconoscimento dello stato di emergenza. Gli esperti intanto si interrogano sulle cause e le possibili soluzioni. Massimo Sergenti, geologo, indica di guardare a quanto fatto per risolvere gli allagamenti a Ponte Sasso dove passa il Rio Crinaccio. In un post su Facebook, l'esperto sottolinea: A seguito dell'alluvione del 2014 sono stati presi provvedimenti immediati. La sezione idraulica critica, più altri provvedimenti, è stata aumentata del 500 per cento. Su Maretta si sono abbattuti in poche ore 63 millimetri d'acqua che hanno fatto esondare in particolare il Rio Falao nella zona tra viale Europa fino a viale delle Regioni. Jacopo Zuccari

RIPRODUZIONE RISERVATA BARBIERI: SONO STATI GIORNI MOLTO DIFFICILI RINGRAZIO TUTTE LE PERSONE CHE HANNO DATO UNA MANO -tit_org- Si contano i danni dopo la bomba d'acqua il sindaco chiede lo stato d'emergenza

Santa Marinella

Sommozzatori: Senza la sede operativa soccorsi più difficili = Senza sede sicurezza a rischio è l'appello dei sommozzatori

[Monica Martini]

Santa Marinella Sommozzatori: Senza la sede operativa soccorsi più difficili In una lettera aperta il Nucleo, costretto a lasciare il capannone abusivo spiega la difficoltà di organizzare interventi a tutela della popolazione Martini a pag. 41 Senza sede sicurezza a rischio è l'appello dei sommozzatori Urgente trovare una nuova sede o saranno a rischio gli interventi in caso di alluvioni o calamità da parte del Nucleo Sommozzatori di Santa Marinella. Eventi peraltro abbastanza frequenti nella cittadina balneare. La vicenda giudiziaria legata all'ordinanza di demolizione del capannone abusivo di Piazza Baden Powell sta investendo l'intera collettività. Anche durante i nubifragi dei giorni scorsi i volontari con le loro divise arancioni sono entrati in azione con i colleghi della Protezione Civile. Presto però- affermano in un'accurata lettera aperta- tutto ciò potrebbe non essere più possibile I responsabili della Onius sostengono che la decisione di allestire un manufatto per riporre mezzi e attrezzature da usare in caso di emergenze in mare o lungo i corsi d'acqua era nata dal desiderio di impegnarsi per il bene della popolazione. Tutti i lavori sono stati pagati non con fondi pubblici ma dagli stessi volontari. Ciò che è accaduto dopo è cronaca degli ultimi mesi. Il sindaco di Santa Marinella e il presidente del nucleo Sommozzatori sono stati indagati. L'udienza davanti al Gup, che si sarebbe dovuta svolgere lo scorso 9 giugno, è stata nuovamente rinviata al prossimo mese di ottobre. Di recente Bachecca aveva anche fornito una sua versione dei fatti. Il sindaco può rilasciare autorizzazioni per lavori di bonifica anche su aree private. Lo prevede il testo unico sugli enti locali ed è quanto avvenuto per il capannone di piazza Baden Powell. Se poi sono stati compiuti abusi edilizi le responsabilità non possono essere dell'amministrazione. Non capisco come io abbia commesso un abuso. Ma in attesa che l'iter giudiziario faccia il suo corso resta l'esigenza di trovare una nuova sede operativa. L'ipotesi avanzata dal sindaco Bachecca è quella di utilizzare la palazzina di Via Rucellai, anche se può essere condivisibile non da però certezze sui tempi di attuazione, legati al possibile acquisto dell'ex istituto del Monte Calvario dove potrebbe essere trasferito il municipio. Se in futuro non saremo più nelle condizioni di salvare abitazioni e persone rammentano con amarezza i sommozzatori- qualcuno si accorgerà di quanto avremmo voluto fare e invece non sarà più possibile fare. Monica Martini RIPRODUZIONE RISERVATA LA BASE OPERATIVA CI PERMETTE DI GARANTIRE INTERVENTI A TUTELA DELLA POPOLAZIONE IN CASO DI CALAMITÀ LETTERA APERTA DEL NUCLEO COSTRETTO A LASCIARE IL CAPANNONE ABUSIVO DI VIA BADEN POWELL Il capannone che dovrà essere demolito -tit_org- Sommozzatori: Senza la sede operativa soccorsi più difficili - Senza sede sicurezza a rischio è l'appello dei sommozzatori

Aprilia denunciato per stalking

[Redazione]

APRILIA DENUNCIATO PER STALKING Un uomo di 33 anni è stato denunciato per atti persecutori e danneggiamento di autovettura dai carabinieri del reparto territoriale di Aprilia. E' ritenuto l'autore dell'incendio dell'auto - una Fiat 500 - di proprietà dell'ex compagna. All'uomo notificata anche l'ordinanza di divieto di avvicinarsi al domicilio ed ai luoghi frequentati dalla donna. -tit_org-

Senigallia, maltempo a Cesano torna la grande paura

[Nn]

Occhi puntati sul livello dei fossi per ora sotto controllo. Interrotti i lavori di pulizia dopo l'alluvione di venerdì. I residenti di Cesano ricominciano a tremare. L'acquazzone di ieri pomeriggio non solo ha bloccato i lavori di pulizia di scantinati, garage e pianterreni dopo gli allagamenti di venerdì scorso, ma con la pioggia è tornato l'incubo di nuova acqua e fango. Ieri pomeriggio per fortuna il livello dei fiumi e soprattutto dei fossi, quelli che hanno tracimato provocando il disastro dell'altro giorno, è rimasto sotto controllo ma le previsioni annunciano nuovi e ripetuti rovesci fino a martedì. E la pensione cresce. Ieri mattina le decine di volontari all'opera da sabato per aiutare i residenti di Cesano a ripulire le abitazioni dal fango hanno dovuto interrompere il loro prezioso lavoro. Sabato, grazie anche al bel tempo, in tanti si sono rimboccati le maniche e con stivali di gomma, guanti e scopettoni hanno svuotato gli edifici allagati. A coordinare i volontari, come sempre in questi casi e proprio come avvenne nella tragica alluvione del 3 maggio 2014, la Caritas di Senigallia. Il primo appello era arrivato venerdì scorso. Molte famiglie della zona del Cesano ci hanno richiesto aiuto per liberare le cantine e sistemare i danni provocati dai forti temporali della scorsa notte - spiegano i coordinatori della Caritas - Abbiamo già volentieri nella zona. Per questo chiediamo a chi può, prestare di stivali e guanti, di chiamare per dare la propria disponibilità. E al termine della giornata di sabato i primi risultati si sono visti. Nelle zone colpite dall'alluvione i volontari stanno lavorando senza sosta per pulire e sgombrare garage e abitazioni insieme alle famiglie colpite - rilancia la Caritas - Per la zona di Cesano ci sono i volontari della Caritas con alcune famiglie che hanno ancora bisogno di aiuto, soprattutto lungo la statale poco dopo la rotatoria del Cesano. E con le operazioni di pulizia delle abitazioni scatta anche la fase due: quella della conta dei danni e dell'asportazione dei rifiuti. Su questo aspetto il Comune ha già predisposto, insieme alla Rieco che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti, interventi speciali. Per questo è stato predisposto anche un vademécum per consentire il ritiro facile e puntuale del materiale rovinato dagli allagamenti. Nel dettaglio frigoriferi, lavatrici, asciugatrici, armadi, poltrone, divani e quant'altro dovranno essere esposti lungo la strada perché già da venerdì è iniziato il ritiro per lo smaltimento. I rifiuti indifferenziati, il cosiddetto "grigio", dovranno invece essere inseriti nei sacchi dell'utenza in modo da poter essere prelevati con maggior facilità e velocità. Il Comune a questo proposito raccomanda ai cittadini di esporre i rifiuti nel modo più ordinato possibile, senza ingombrare la sede stradale, posizionando i materiali differenziati sul marciapiede, consentendo però sempre il passaggio dei pedoni. I ritiri speciali proseguiranno fino a quando ci sarà necessità. Altra questione calda, quella della conta dei danni. Una prima stima, fatta ancora in modo sommario dal Comune, attesta i danni ad almeno 600 mila euro anche se la cifra potrebbe aumentare. Ovviamente parlare di danni per cittadini e aziende colpite dall'allagamento significa pensare anche ad un eventuale risarcimento. Al momento, se non verrà riconosciuto lo stato di emergenza o calamità, difficilmente si potrà pensare a degli indennizzi e comunque non certo con le modalità e la tempestività dei primi interventi avviati a seguito dell'alluvione del 2014. Giulia Mancinelli LA CARITAS: CI SONO FAMIGLIE CHE HANNO ANCORA BISOGNO DI AIUTO DANNI, CRESCE IL CONTO IL COMUNE ORGANIZZA RITIRI SPECIALI DEI RIFIUTI I lavori di pulizia a Cesano -tit_org-

Giubileo, da Prati al Fregene al via trenta nuovi cantieri = Giubileo, 30 nuovi cantieri da Prati a Tor Pignattara

[Lorenzo De Cicco]

Giubileo, da Prati al Fregene al via trenta nuovi cantieri ^Tesoretto da 10 milioni: strade riqualificate, restyling a piazza Venezia I fondi sono quelli del Piano per il Giubileo. Ma come si legge nella delibera varata venerdì scorso dal Comune, i lavori potranno essere completati anche oltre la scadenza dell'Anno santo straordinario, che ha già scavallato il giro di boa e che chiuderà i battenti a fine novembre. Strade, periferie, trasporti e sicurezza. Il provvedimento permetterà di aprire più di 30 cantieri. I soldi sono quelli stanziati dal governo con il decreto dello scorso 6 aprile: 95,5 milioni di euro. Ai quali bisogna aggiungerne altri 10: con queste risorse verrà completata la riqualificazione del selciato di piazza Venezia. Cantieri in arrivo anche via Baldo degli Ubaldi e in via Angelo Emo, a Prati. Sarà risistemato il piazzale ovest della Stazione Tiburtina e sono previsti interventi sull'Appia Antica. apag.43

Giubileo, 30 nuovi cantieri da Prati a Tor Pignattara ^Delibera di Tronca: i lavori potranno ^Spunta un "tesoretto" da dieci milioni terminare anche dopo l'Anno Santo servirà per il restyling di strade e piazz IL PIANO I fondi sono quelli del Piano per il Giubileo. Ma come si legge nella delibera varata venerdì scorso dal Comune di Roma, i lavori potranno essere completati anche oltre la scadenza dell'Anno santo straordinario, che ha già scavallato il giro di boa e che chiuderà i battenti a fine novembre. Strade, periferie, trasporti e sicurezza. Il provvedimento firmato la settimana scorsa dal commissario del Campidoglio, Francesco Paolo Tronca, permetterà di aprire più di 30 cantieri, oltre a finanziare gli straordinari dei vigili urbani e dei netturbini dell'Ama, e anche operazioni di decoro e iniziative culturali varie. TESORETTO I soldi sono quelli stanziati dal governo con il decreto dello scorso 6 aprile: 95,5 milioni di euro. Ai quali bisogna aggiungerne altri 10, ricavati dal Campidoglio risparmiando sulle gare già effettuate con i primi fondi arrivati da Palazzo Chigi a fine 2015. Un "tesoretto", costituito - spiega la delibera dalle economie di gara che si sono determinate dopo l'espletamento delle procedure per l'aggiudicazione degli appalti, e che ora verrà reinvestito in opere utili per la città. Con queste risorse verrà completata la riqualificazione del selciato di piazza Venezia e di piazza Aracoeli. Cantieri in arrivo anche in via Baldo degli Ubaldi e in via Angelo Emo, a Prati. Sarà risistemato il piazzale ovest della Stazione Tiburtina e sono previsti interventi di riqualificazione per l'Appia Antica. Restyling in arrivo per quattro piazze del centro storico: piazza Cairoli, piazza Campitelli, piazza di Sant'Agostino (dietro piazza Navona) e piazza della Cancelleria, a due passi da Campo de' Fiori. ISOLA TIBERINA In piazza del Campidoglio arriverà un nuovo impianto di telecamere, oltre a una nuova illuminazione con tanto di proiettori multicolor. Riqualificazione (e potenziamento dell'illuminazione) anche per l'Isola Tiberina, piazza Navona, Ponte Milvio. Ristrutturazione in vista per piazza dei Cinquecento, davanti alla stazione Termini. Sempre dal "tesoretto" dei risparmi ottenuti dal Comune, arriveranno i 500mila euro per completare l'adeguamento dei Lungotevere e per la manutenzione straordinaria della sede della Protezione civile. SPAZI CULTURALI IN CAMPIDOGLIO ARRIVERANNO NUOVE TELECAMERE E UN PROIETTORE MULTICOLOR ILLUMINERÀ LA PIAZZA Con i fondi stanziati dal governo verrà finanziata la manutenzione degli impianti Wi-fi dei musei, è previsto anche il restauro di Villa Caffarelli (costerà 1,9 milioni di euro). 900mila euro andranno alla manutenzione del tratto urbano della via Francigena e sarà riqualificata anche via Aurelia (4,4 milioni). Oltre mezzo milione verrà investito per completare la riqualificazione di via della Mercede, nel tratto che va da via Francesco Crispi a via del Corso. Nell'area intorno a San Pietro, i fondi serviranno a riqualificare Borgo Sant'Angelo, via dei Corridori e via del Mascher

ino: oltre alla manutenzione stradale, gli operai lavoreranno anche sul rinnovo dei marciapiedi, dei tombini e sui canali per le acque piovane. VERDE PUBBLICO Due milioni e mezzo andranno ai lavori per i giardini di piazza Vittorio, una cifra simile verrà investita per il restauro delle aree verdi intorno al Colosseo. Tra le strade da riqualificare, anche piazza Armellini e via XXIV Maggio (500mila euro per la prima, 1,2 VERRÀ COMPLETATA LA RIQUALIFICAZIONE

DI PIAZZA VENEZIA E DI PIAZZA DELL'ARA COELI. SARÀ SISTEMATA VIA BALDO DEGLI UBALDI milioni per la seconda). In periferia, 500mila euro saranno destinati alla sistemazione del piazzale davanti al Mausoleo di Sant'Elena, a Tor Pignattara. 250mila euro invece verranno investiti per la ristrutturazione straordinaria della stazione dei carabinieri a Tor Sapienza, periferia difficile dove due anni fa esplosero le proteste anti-immigrati. Altri 500mila euro andranno ai lavori nella stazione dell'Arma a San Vittorino Romano. Oltre 4 milioni e mezzo di euro serviranno per il potenziamento della raccolta dei rifiuti e per la pulizia delle strade, soprattutto nei quartieri interessati dagli eventi giubilari. Due milioni andranno ai trasporti, per la manutenzione straordinaria degli impianti dell'Atac. I lavori partiranno nei prossimi mesi, per la chiusura dei cantieri, come detto, c'è tempo: potranno terminare anche oltre il Giubileo. Lorenzo De Cicco RIPRODUZIONE RISERVATA 10,2 min i dal attraverso i risparmi delle già -tit_org- Giubileo, da Prati all'Appia al via trenta nuovi cantieri - Giubileo, 30 nuovi cantieri da Prati a Tor Pignattara

Pista dolosa In fiamme i camion per il trasporto rifiuti = Fiano, incendiati dieci tir per il trasporto dei rifiuti Sul rogo l'ombra del racket

[Morena Izzo]

Pista dolosa In fiamme i camion per il trasporto rifiuti A fuoco dieci tir nel piazzale della ditta "Autotrasporti Cantelmi Sri" di Fiano Romano, che si occupa del trasferimento dei rifiuti urbani per il Comune di Roma. La pista seguita dagli inquirenti è quella dolosa. L'incendio si è sviluppato nella notte tra sabato e domenica in località Prato Ristacco sulla strada statale 4 via Salaria. Alle 00.35 sei squadre dei vigili del fuoco erano già sul posto e hanno dovuto lavorare tutta la notte per sedare le fiamme. Il rogo si è subito propagato, distruggendo 10 dei 30 autotreni. Izzo a pag. 45 I tir in fiamme Fiano, incendiati dieci tir per il trasporto dei rifiuti Sul rogo l'ombra del racket IL GIALLO A fuoco dieci tir nel piazzale della ditta "Autotrasporti Cantelmi Sri" di Fiano Romano, che si occupa del trasferimento dei rifiuti urbani per il Comune di Roma. La pista seguita dagli inquirenti è quella dolosa. L'incendio si è sviluppato nella notte tra sabato e domenica in località Prato Ristacco sulla strada statale 4 via Salaria. Alle 00.35 sei squadre dei vigili del fuoco erano già sul posto e hanno dovuto lavorare tutta la notte per sedare le fiamme. Il rogo si è subito propagato, distruggendo 10 dei 30 autotreni, parcheggiati uno accanto all'altro nel deposito. A chiamare i carabinieri della compagnia di Monterotondo, diretti dal capitano Salvatore Ferraro, è stato il guardiano, che ha avvisato anche i vigili del fuoco. Ai militari ha riferito di aver visto solo le fiamme che si alzavano alte e che velocemente si estendevano agli altri autocarri. Nessun movimento o presenza sospetta. Dai primi rilievi effettuati, i vigili del fuoco non hanno riscontrato la presenza di liquido infiammabile. Le cause sono dunque ancora da accertare e le indagini non escludono alcuna ipotesi, anche se la più accreditata resta quella dolosa. I tir parcheggiati nel deposito erano nuovi, difficile immaginare che possa essere stato un corto circuito. Un parco mezzi che conta trentotto trattori stradali, 50 semirimorchi e 12 motrici. Un incendio che ha determinato ingenti danni non ancora quantificati, dietro il quale si potrebbe nascondere anche l'ombra del racket. L'amministratore unico della ditta che ha sede legale a Marcellina, Graziano Cantelmi, ha riferito ai militari di non aver ricevuto minacce. L'AZIENDA Un settore, quello dei trasporti, di cui la sua famiglia si occupa da due generazioni. L'azienda è consolidata e iscritta nell'albo dei gestori ambientali nella sezione regionale del Lazio, istituita presso la Camera di commercio. Del parco mezzi 30 bilici sono destinati solo all'ecotrasporto di rifiuti e di materiali da riciclare, come plastica, carta, legno e vetro, che vengono portati ai siti di trattamento. Opera tra i comuni della provincia di Roma e di Viterbo. Non solo. La società non si occupa esclusivamente di rifiuti, ma anche di trasporti personalizzati su tutto il territorio nazionale e anche europeo, con un'esperienza ventennale soprattutto in Francia, Germania, Spagna, Austria e Benelux. Quella di Fiano Romano è una sede nuova, nella quale la società si è trasferita da poco tempo e che dispone di un magazzino coperto e sorvegliato di 1.500 metri quadri. Proseguono le indagini. I carabinieri stanno raccogliendo tutte le testimonianze e gli elementi utili a ricostruire quanto accaduto nel deposito della ditta. Al vaglio anche le immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza. L'inchiesta è stata affidata al pm Emma Bennetti della procura di Rieti. Morena Izzo IN FIAMME DOMENICA NOTTE MEZZI DELLA DITTA CANTELMIS PER I CARABINIERI L'IPOTESI DOLOSA È LA PIÙ ACCREDITATA I tir della "Autotrasporti Cantelmi" distrutti dal rogo nel piazzale della ditta a Fiano Romano foto LUCIANO SCIURBA) -tit_org- Pista dolosa In fiamme i camion per il trasporto rifiuti - Fiano, incendiati dieci tir per il trasporto dei rifiuti Sul rogo l'ombra del racket

Vigili del fuoco Tarquinia riapre il distaccamento

^11 via dal 16 giugno. Mazzola: Ma deve essere permanente. Il servizio in spiaggia

[Marco Feliziani]

via dal 16 giugno. Mazzola: Ma deve essere permanente. Il servizio in spiaggia SICUREZZA Riaprirà il 15 giugno, a Tarquinia, il distaccamento dei vigili del fuoco. I pompieri garantiranno la copertura sul litorale viterbese sette giorni su sette dalle 8 alle 20, e le emergenze durante l'orario notturno verranno gestite dalle squadre di Viterbo e Gradoli coordinate come sempre dal comando provinciale di Viterbo. Per tutta l'estate la squadra dei vigili del fuoco verrà dislocata presso il centro polivalente all'ex conservificio di Tarquinia, in via Vecchia della Stazione, dove dovrebbero trovare posto - da un accordo siglato lo scorso anno - anche i volontari di protezione civile e gli operatori del 118. La struttura è stata infatti recuperata a seguito della firma di un protocollo d'intesa avvenuta tra Comune, Regione e Arsial per completare la rete di sicurezza su un vasto territorio dove, in particolare, durante il periodo estivo, con l'apertura delle strutture turistiche, aumenta notevolmente il bacino di utenti. Ma ad oggi, di un presidio permanente h24 tutto l'anno, non si vede nemmeno all'orizzonte. Con la presenza dell'autostrada e dell'afflusso turistico - ha detto il sindaco Mauro Mazzola - nessun governo ha capito l'importanza di avere un presidio permanente dei Vigili del fuoco su questo territorio. E di questo mi dispiace. E' invece in fase di organizzazione il servizio acquatico dei pompieri coordinato dalla Capitaneria di porto e previsto, come tutti gli anni, da luglio fino a fine agosto. Tre le postazioni che saranno dislocate su tutta la fascia costiera viterbese: una a Tarquinia in località Saline, che coprirà il quadrante sud del litorale; una a Montalto presso lo stabilimento dei militari e un'altra verrà posizionata a Pescia Romana in località Costa Selvaggia. Tre le moto d'acqua operative: una è stata concessa dal Comune di Montalto in comodato d'uso, le altre due sono in dotazione ai vigili del fuoco. Marco Feliziani -tit_org-

Se Fido diventa una superstar `Vita da cani` stupisce il pubblico

[Ylenia Cecchetti]

Se Fido diventa una superstar 'Vita da cani' stupisce il pubblico. Folla e applausi per le unità cinofile di carabinieri ed esercito SONO esperti in salvataggio nautico e aiutano i disabili nelle faccende quotidiane. Specializzati nella conduzione delle greggi e nella ricerca dei tartufi, vengono anche addestrati per aiutare carabinieri ed esercito. Operano in situazioni di protezione civile a fianco dei militari da poco tornati dall'Afghanistan, dove sono stati coinvolti come veri eroi in operazioni molto rischiose. Le potenzialità degli amici a quattro zampe sono infinite. Un cane educato può costituire un valore aggiunto per la comunità: è stato dimostrato ieri al parco dell'Ambrogiana nell'ambito della manifestazione cinofila Vita da cani. Non una gara o una mostra, ma un momento educativo che ha richiamato a Montelupo una folla di pubblico, l'esercito, i carabinieri, istituti di ricerca, e tanti che lavorano in maniera professionale con gli animali. Sotto lo sguardo attento dei membri del consiglio comunale dei ragazzi, che hanno eletto la disciplina migliore, si sono susseguiti gli esercizi di obbedienza con i cani della Protezione civile, le dimostrazioni di ricerca mine con l'impiego di unità cinofile 'mine detection dog' dell'esercito e le spettacolari simulazioni di ricerca dispersi, utilità e difesa. Feo, labrador di 4 anni e mezzo e bagnino infallibile, ha incantato nell'operazione di salvataggio con il 'rescue tube' attraverso il quale è riuscito a portare a riva la figurante. Per i controlli antiesplosivo su vetture, in edifici crollati o nell'addestramento per la sicurezza e la deterrenza sono stati schierati in campo Pia, Erim, Tazmania e Ramón. Una giornata all'insegna dell'azione tra coccole, meriti premiati e tanto divertimento che grandi e piccini difficilmente dimenticheranno. E che ha insegnato ancora una volta ad amare il miglior amico dell'uomo. Ylenia Cecchetti ISIS, labrador di 5 anni, aiuta il padrone con difficoltà motorie a gestire le luci, aprire e chiudere le porte, mettere e togliere i panni dalla lavatrice. L'associazione 'Il naso di Carlotta' ha dimostrato come il disabile sia affiancato dal cane nel superamento degli ostacoli quotidiani. -tit_org- Se Fido diventa una superstar Vita da cani stupisce il pubblico

Bomba d'acqua, record dal 2007 E i sottopassi fanno di nuovo tremare

Venti millimetri di pioggia in un quarto d'ora: strade chiuse e disagi

[L.n.]

Bomba d'acqua, record dal 2007 E i sottopassi fanno di nuovo tremare. Venti millimetri di pioggia in un quarto d'ora: strade chiuse e disagi. PRATO UN QUARTO d'ora di terrore. La tempesta di acqua e grandine di ieri mattina ha investito la città come se fosse stato un tornado lasciando tutti di stucco vista la violenza con cui si è scatenata. Violenta ma breve come una pioggia monsonica seguita da un caldo torrido e appiccicoso scoppiato subito dopo. Il temporale è stato da record con 20 millimetri di acqua caduta in poco più di dieci minuti ricoprendo sottopassi e allagando strade. Un record perché, secondo gli esperti, un fenomeno del genere non accadeva dal 2007. Una tempesta ai limiti dell'alluvione, hanno spiegato. La bomba d'acqua ha provocato non pochi disagi in città. In particolare la perturbazione, proveniente dalla costa, ha spazzato in precedenza anche il Pistoiese e si è abbattuta con violenza sulla zona ovest della città per poi proseguire verso est: la Protezione civile ha subito informato i cittadini sul sito del Comune che l'improvviso temporale ha allagato diverse strade della città. Il sistema di protezione civile sta monitorando la situazione soprattutto nella zona del nuovo ospedale. Si raccomanda attenzione ai sottopassi. Sottopassi, le note dolenti. Infatti quello di viale Nam Dinh, all'altezza del nuovo ospedale, è stato riaperto dopo una chiusura temporanea di circa venti minuti. Il sottopasso - come spesso accade anche con piogge di minore intensità - si è allagato non consentendo alle auto di transitare. Allagata anche la parte superiore della strada che ha costretto protezione civile e Vab a intervenire per sgomberare la strada. Anche la rotonda del nuovo ospedale si è allagata ed è stata inagibile sempre in direzione nord per circa mezz'ora e la rampa di immissione sopra il sottopasso è stata chiusa. Tra le strade che sono state chiuse e poi riaperte ci sono via San Paolo e parte di via dell'Alberaccio. Allagata anche via per l'olo mentre il sottopasso di via per l'olo chiuso. Chiusa pure via dei Trebbi. Tutte misure d'emergenza che, però, sono state risolte in poco tempo. Passata la burrasca, infatti, il caldo afoso del pomeriggio ha asciugato il manto stradale. I danni maggiori sono stati quelli causati dal vento che hanno visto i vigili del fuoco al lavoro per tagliare rami pericolanti e un albero caduto in via Galcianese che ha impegnato la sede stradale all'altezza del campo sportivo. E, poi, tegole cadute e tetti scoperchiati. Un fenomeno che non è più tanto raro e che, anche nei prossimi giorni, potrebbe verificarsi di nuovo visto il tempo variabile previsto per questo inizio di settimana. Maglio ricordarsi. L.N. Il sottopasso di viale Nam Dinh è stato chiuso per mezz'ora: protezione civile e Vab al lavoro -tit_org- Bombaacqua, record dal 2007 E i sottopassi fanno di nuovo tremare

Disagi, allagamenti e pesanti danni nei quartieri

Perugia - Uragano su Perugia La città sott'acqua Stop al corteo storico = `Bomba d'acqua` colpisce la città Sottopassi allagati e traffico in tilt

Raffica di interventi dei vigili del fuoco. Perugia paralizzata due ore

[Cristina Belvedere]

Disagi, allagamenti e pesanti danni nei quartieri Uragano su Perugia La città sottacqua Stop al corteo storico BELVEDERE e COLETTI Alle pagine 2 e 3 SOMMERSI Il sottopasso di Ponte Felcino dopo il nubifragio 'Bomba d'acqua' colpisce la città Sottopassi allagati e traffico in tilt Raffica di interventi dei vigili del fuoco. Perugia paralizzata due ore -PERUGIAUNA BOMBA D'ACQUA si è abbattuta in pomeriggio sul capoluogo, creando numerosi danni e disagi. L'acropoli è finita sott'acqua, sferzata dalla pioggia e dal forte vento. Ma seri problemi ci sono stati anche nelle frazioni e nei quartieri della città. Alberi caduti, allagamenti (anche nelle zone di Magione, Assisi, Gubbio e Città di Castello), fogne straripanti e il centralino dei vigili del fuoco intasato dalle chiamate di allarme dei cittadini. Disagi a Colombella, Bosco, Villa Pitignano e Ponte Pattoli, dove molti scantinati sono finiti sott'acqua. Chiusa la Perugia-Ancona, nel tratto tra Pianello e Valfabbrica. A SAN MARCO i detriti trascinati dalla pioggia hanno otturato i tombini, impedendo così all'acqua di defluire nelle fognature. Si tuazione che ha generato veri e propri laghi che hanno reso le strade impraticabili. Stessa situazione a San Galignano e in via Settevalli, dove la carreggiata si è trasformata in pochi minuti in un torrente di acqua e fango, mandando in tilt la circolazione viaria. Garage allagati a Ponte Valleceppi, dove è esplosa la protesta dei residenti, mentre nella zona di Sant'Erminio alcuni palazzi sono rimasti privi di energia elettrica, dopo che un fulmine si è abbattuto su una centralina elettrica. Seri problemi anche nel quartiere di Santa Lucia, dove il sindaco Andrea Romizi si è recato in sopralluogo con i tecnici del Comune: sono intervenuti con mezzi, operai e pompe idrovore. Una frana è caduta a Ponte d'Oddi, bloccando la strada. Un albero è caduto sul tratto di linea ferroviaria che va da Ponte San Giovanni al capoluogo. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato dalle 17,17 alle 17,40. Allagamenti anche al sotto passo della stazione di Fontivegge e problemi alla circolazione sul raccordo Perugia-Bettolle. Stando ai dati ufficiali, sono caduti sul centro storico di Perugia 46 mm di pioggia in due ore (dalle 15,30 alle 17,30) con picchi di 246 mm alle 17. Per questo Palazzo dei Priori è stato costretto a ufficializzare il rinvio del corteo storico legato a Perugia 1416. Cristina Belvedere Allerta-meteo: il Comune è apparso poco preparato ad affrontare l'emergenza annunciata -tit_org- Perugia - Uragano su Perugia La città sott'acqua Stop al corteo storico - Bombaacqua colpisce la città Sottopassi allagati e traffico in tilt

IL MALTEMPO

**Pioggia e disagi continua l'allerta meteo = Bombe d'acqua e grandinate sull'Autopalia
circolazione in tilt i**

Rischio temporali, codice giallo Anziano salvato con l'elicottero

[Redazione]

Il, Pioggia e disagi continua l'allerta meteo Disagi per il maltempo ieri nella provincia di Firenze. Ci sono state frane e allagamenti a causa di improvvisi temporali, soprattutto nella tarda mattinata. I problemi principali si sono avuti nel Chianti, nel Valdarno Superiore e in Valdelsa. Al Ferrone, sotto l'Impruneta, sono piovuti 38 millimetri d'acqua in un'ora, a Pelago 30 millimetri, a Montespertoli 20, quantità considerate anomale per queste aree a primavera inoltrata. A San Casciano si è abbattuta quella che viene definita una "bomba d'acqua". Alcune vie centrali come borgo Sarchiarli si sono trasformate in torrenti fangosi. SEGUE A PAGINA Bombe d'acqua e grandinate sull'Autopalia circolazione in tilt Rischio temporali, codice giallo Anziano salvato con l'elicottero

Salaria, a fuoco i Tir per il trasporto rifiuti

[Redazione]

PAURA sabato notte alla Cantelmi Sri, che serve Roma e provincia. Fiamme alte sei metri hanno avvolto in pochissimi minuti i Tir da trasporto rifiuti parcheggiati nel capannone di via Salaria, all'altezza di Fiano Romano. Dieci sono stati distrutti. A dare l'allarme alle 3 del mattino è stato il custode svegliato dal fumo. I vigili del Fuoco hanno impiegato più di 4 ore per mettere in sicurezza la zona. Si indaga per incendio doloso contro ignoti. Indagano i carabinieri di Monterotondo: Non possiamo escludere nulla e stiamo procedendo contro ignoti, ha chiarito il comandante Salvatore Ferraro. I titolari della ditta non sono statigrado di fornire ulteriori elementi. I periti hanno lavorato alla ricerca di tracce e indizi ma con quelle temperature e con quei materiali hanno spiegato è difficile risalire a tracce e materiale infiammabile. tflaminia savelli) -tit_org-

RIMINI COLPITO UN CAPANNONE. NESSUN FERITO

Fulmine trapassa un tetto Incendio in un'azienda

[Redazione]

COLPITO UN CAPANNONE. NESSUN FERITO Fulmine trapassa un tetto Incendio in un'azienda RIWW IL fulmine ha trapassato il tetto del capannone provocando un incendio alla Ipir Fratelli Zangheri di Cerasolo Ausa, nel Riminese. L'incendio si è sviluppato poco dopo le 14 di ieri. Per domarlo sono intervenuti almeno cinque mezzi dei vigili del fuoco. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Una coltre fumosa si è alzata in cielo nonostante la forte pioggia, spandendo un odore acre. Il fumo ha assunto anche una colorazione rosa. Quel fulmine ha bucato il tetto del capannone, una cosa mai vista - racconta Riño Zangheri, il titolare della Ipir -. Ha colpito le vasche di olio che usiamo per il trattamento del legno. Si tratta di olio che comincia a bruciare con temperature superiori a 200 gradi centigradi. Non c'erano le lavorazioni in atto, essendo domenica, ciò significa che quel fulmine ha fatto alzare la temperatura per centinaia di gradi. Per fortuna non si è fatto male nessuno. Sul posto sono arrivati anche i tecnici di Arpa, in costante contatto con l'amministrazione comunale di Coriano. Arpa ha fatto le verifiche - spiega il sindaco Mimma Spinelli per stabilire l'eventuale impatto ambientale dopo quanto era accaduto. Siamo in attesa del responso. NUBE L'incendio all'azienda Ipir Fratelli Zangheri di Cerasolo Ausa, nel Riminese -tit_org- Fulmine trapassa un tetto Incendio in un'azienda

MALTEMPO Ogni volta Protezione civile e Comune attivano i servizi

In 18 mesi ottanta allarmi meteo Di questi solo 8 con conseguenze = L'allerta maltempo ci ha (quasi) preso Il sindaco: Ma noi ogni volta ci attiviamo

[Redazione]

Ogni volta Protezione civile e Comune attivano i servizi in 18 mesi ottanta allarmi meteo. E questi solo 8 con conseguenze. I pag. 2 PRONTI L'esercitazione nel fiume Savio L'allerta maltempo ci ha (quasi) preso sindaco: Ma noi ogni volta ci attiviamo>; Solo una breve grandinata ieri. Lucchi spiega cosa provoca allarmi. UNA RAFFICA di 80 mm di pioggia - 1- 2 ore di pioggia - siiri-Hvic'i in riip ynnp alle allerte in totale sono stati 82 UNA RAFFICA di grandine, alla fine, c'è stata davvero. Subito dimenticata però dai turisti in riviera, che ieri dopo un'eretta di maltempo sono tornati serenamente in spiaggia. Ma nei giorni scorsi. E' stato lanciato dalla Protezione civile ha preoccupato tanti, prima di tutto gli amministratori pubblici. Ed è lo stesso sindaco del capoluogo, Paolo Lucchi, a spiegare cosa accade quando parte l'allarme. Ogni volta che la stampa informa del sopraggiungere di un'allerta meteo - premette il sindaco qualcuno mi chiede quante ne arrivano al Comune di Cesena, su quali argomenti e, soprattutto, come si faccia a giudicarne l'effetto sul nostro territorio comunale. E' l'agenzia regionale di Protezione Civile a diramare le allerte. E a mettere sul chi va là la Protezione Civile, invece, è il centro funzionale Arpa della Regione. La Provincia di Forlì-Cesena - continua Lucchi - è suddivisa in due zone di allertamento. Zona A: montana a sud-ovest della provincia; Zona B: pianura a nord-est della provincia. Cesena ricade nella zona B. Lucchi spiega poi come si suddividano le allerte. Ci sono tre livelli: la fase di attenzione (che può comportare l'attivazione di servizi di reperibilità anche "h24" da parte dei servizi di Protezione civile ed altri enti preposti al monitoraggio ed alla vigilanza); fase di preallarme (che comporta l'attivazione anche in forma ridotta degli organi di coordinamento); fase di allarme (che comporta l'attivazione completa degli organi di coordinamento, dei soccorsi e di tutti gli interventi). MA COSA è accaduto nell'ultimo anno e mezzo a Cesena? I numeri aiutano a spiegare cosa significhi, per un Comune, rispondere alle allerte: in totale sono stati 82 gli allertamenti di cui 74 le fasi di attenzione, 7 i preallarmi e 1 allarme (per la pioggia e la criticità idraulica del 6 febbraio 2015 che poi, effettivamente, ha fatto ben più di un danno lungo strade e nelle case, soprattutto collinari). Le attivazioni importanti di personale comunale, volontario e di strutture tecniche - racconta Lucchi - si sono verificate per le eccezionali e persistenti precipitazioni piovose del 6 febbraio, ma anche per la 'bomba d'acqua' sulla frazione di Rio delle Rose, del 26 maggio. INSOMMA, in neanche il 10% dei casi (8 su 82) un'allerta ha prodotto effettivi problemi ai quali il nostro sistema di Protezione civile ha dovuto reagire. Ma anche per i 74 casi citati, specifica il sindaco, ci siamo tenuti comunque pronti. Per questo, quando vedo accusare i sindaci di sottovalutazione di un'allerta meteo (è accaduto anche ad altri, oltre che a Pizzarotti), spesso penso a quanto queste considerazioni non siano sempre giuste. E mi rendo conto di come il nostro sistema di monitoraggio costante del territorio sia in realtà migliorabile, certamente, ma rappresenti comunque un valore vero ed unico. UNO SU DIECI SU NEANCHE IL 10% DEI CASI DI SEGNALAZIONE SI SONO VERIFICATI DAWERO PROBLEMI GLI E L'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE A DIRAMARE LE ALLERTE GLI ULTIMI 18 MESI 82: le segnalazioni: Durante L'ultimo anno e mezzo sono state parecchie le segnalazioni arrivate dall'Arpa regionale e dalla Protezione civile. IL Sbagliato accusare di sottovalutazione, abbiamo un buon sistema: 'le attenzioni': Si tratta del primo livello di pericolo, quello più 'basso, che non preoccupa troppo né le persone né le amministrazioni e gli enti competenti in preallarmi' (in questi casi si inizia ad attivare la macchina in genere per criticità idraulica, piena del Savio, criticità idrogeologica) l'allarme' Per la pioggia e la criticità idraulica del 6 febbraio 2015 che poi, effettivamente, ha fatto ben più di un danno nel nostro territorio TUTTI PRONTI Il sindaco Paolo Lucchi -tit_0rg- In 18 mesi ottanta allarmi meteo Di questi solo 8 con conseguenze -allerta maltempo ci ha (quasi) preso Il sindaco: Ma noi ogni volta ci attiviamo

Marina di Ravenna Giorni fa era crollato un pino. La titolare: Trentamila euro in fumo

Non c'è pace nel parco pubblico Incendiato il chioschetto = Il rogo è doloso, 30mila euro in fumo

Dopo il crollo del pino, incendiato il chiosco nel parco giochi sotto sequestro

[Redazione]

Marina di Ravenna Giorni fa era crollato un pino. La titolare: Trentamila euro in fumo Non c'è pace nel parco pubblico Incendiato il chioschetto ROGO DOLOSO La struttura nel mirino Il rogo è doloso, 30mila euro in fumo Dopo il crollo del pino, incendiato il chiosco nel parco giochi sotto sequestro SONO stata allo stand della Pro Loco fino a tardi. Ho sentito la sirena dei vigili del fuoco ma non immaginavo che avessero incendiato il chiosco. Soltanto verso le 2, quando sono stata avvisata, ho capito cosa stava accadendo. Elena Marin era allo stand come vice presidente della Pro Loco. E' lei che un anno fa si è aggiudicata il bando per gestire il chiosco nel parco pubblico di Marina di Ravenna, diritto che ha esercitato solo la scorsa estate, prima di avviare una causa contro l'Agenzia del demanio, titolare dell'area. Da domenica notte il chiosco è poco più che un rudere. Le fiamme hanno devastato l'interno dell'attività intorno alle 1,30. Quando sono arrivata sul posto - racconta - c'erano polizia, carabinieri, vigili del fuoco. Mi hanno detto subito che l'origine dell'incendio è dolosa. D'altronde i malviventi hanno saltato la cancellata e scassinato la saracinesca dalla parte laterale interna del parco, quindi non visibili dalla strada. Una volta dentro hanno appiccato il fuoco a un mobiletto di legno che conteneva la documentazione relativa all'attività commerciale. Il fuoco è partito da lì e poi ha fuso tutto ciò che c'era intorno, a partire dal frigorifero per le bibite. Venerdì, Elena Marin, accompagnata da due carabinieri in quanto l'area è sotto sequestro dopo la caduta di un pino, si era recata nel chiosco per portare via la macchina del caffè, la lavastoviglie e un depuratore. Minacce? Mai ricevute. Solo qualche insulto su facebook legato alla causa che ho intentato al Demanio che non mai accatastato questo chiosco. Adesso sono andati in fumo i 30 mila euro che avevo investito lo scorso anno per mettere in sicurezza il locale. Sul parco, già oggetto di una prima inchiesta della Procura dopo il crollo di un pino, verrà aperta ora un'altra indagine. I tempi del dissequestro si allungano. IL Questo nuovo episodio destinato ad allungare i tempi del sequestro ELENA MARIN Minacce? Mai ricevute. Solo qualche insulto su facebook legato alla causa che ho fatto al Demanio che non ha mai accatastato la struttura 65 IN PIENA L'INCENDIO Sono stata fino a tardi allo stand Pro Loco. Le fiamme appiccate a un mobiletto di legno con dentro i documenti -tit_org- Non è pace nel parco pubblico Incendiato il chioschetto - Il rogo è doloso, 30mila euro in fumo

Incendio in un ex deposito Dieci Tir distrutti dalle fiamme

[Redazione]

Piano Romano Le fiamme altissime hanno richiamato l'attenzione degli abitanti, che hanno chiamato subito i vigili del fuoco. Dieci Tir sono stati distrutti in un incendio scoppiato durante la notte di sabato nel deposito ex Capannoni Co.Gi.Fer. a Piano Romano gestiti da Cantelmi Sri, strada 4 direzione Salaria. I Vigili del Fuoco con sei squadre sono intervenuti nel piazzale dove erano parcheggiati circa 40 tir. Non ci sono feriti o intossicati. -tit_org-

Mi manchi. Sarai fiero di me, promesso

[Redazione]

) Così la sorella Letizia saluta Cherubino Sbrana, morto nello schianto con il pilota Alessio Orzella. Tè ne sei andato senza neanche vedermi diplomare... ti onorerò in tutti i modi e ti prometto che diventerò una persona fantastica almeno la metà di tè... mi manchi già tantissimo. Sarai fiero di me, promesso!. Così Letizia si rivolge al fratello Cherubino Sbrana, 27 anni di Carmagnola (Torino), morto nello schianto a terra dell'aeromobile Pilatus. Studentessa del liceo artistico Renato Cottini di Torino, classe 1997, lascia passare diverse ore dalla notizia del decesso prima di condividere il suo dolore. Lo trasforma in una promessa solenne, sulla sua pagina Facebook. Nessun rimprovero all'amato fratello, se non quello per essersene andato troppo presto. Il volo per Cherubino era la sua grande passione. E c'è un post sulla sua pagina Facebook che lo spiega bene: "Vallo a spiegare ü cielo a chi non lo vive... Vallo a spiegare che per noi gente dell'aria, il solo guardarlo è già tutto". Al punto che dopo aver lavorato per alcuni anni nella panetteria di famiglia, a San Bernardo, una frazione di Carmagnola, aveva lasciato per riuscire a prendere il brevetto e coronare il suo sogno. Faceva parte della Flight School di Caselle ed era a Cecina per un volo di istruzione. Al fianco di Alessio Orzella, 37 anni di Roma, pilota con un bel numero di ore di volo. E una preparazione tecnica notevole, che lo ha visto in servizio della protezione civile pilotare i canadair utilizzati per lo spegnimento di incendi. Aveva anche pratica di paracadutismo, così come l'amico di volo Cherubino Sbrana. (m.m.) -tit_org-

`Ndrangheta, chieste pene severe

Verso la confisca la villa con bunker sequestrata tre anni fa al presunto boss Giuseppe Lombardo

[Vincenzo Brunelli]

Wdrangheta, chieste pene seven Verso la confisca la villa con bunker sequestrata tré anni fa al presunto boss Giuseppe Lombardo di Vincenzo Brunelli LUCCA Nel 2013 la prima villa con bunker ritrovata nella lucchesia, quando, a seguito di un blitz della guardia di finanza, si scopre che la più potente organizzazione criminale del mondo si è insediata anche in Toscana. Ora la direzione distrettuale antimafia di Firenze ha terminato le requisitorie per Giuseppe Lombardo e Antonio Scavelli. I due boss della 'ndrangheta che agivano con base operativa ad Altopascio rischiano condanne severe. Per Giuseppe Lombardo la Dda ha chiesto 29 anni di reclusione mentre per Antonio Scavelli 15 anni e 8 mesi. Oggi le arringhe del collegio degli avvocati difensori poi eventuali repliche del pm e infine la sentenza di primo grado. I due devono rispondere, avari livello e titolo, di associazione maliosa, spaccio di sostanze stupefacenti, minacce, estorsione aggravata, e alcuni episodi di incendio doloso e violenza. Nel 2013 la gdf su ordine della procura antimafia di Firenze aveva arrestato i due imputati e altre 11 persone (che hanno scelto riti alternativi) e sequestrato beni per milioni di euro. In particolare il Gico aveva individuato i beni riconducibili a Lombardo e aveva effettuato un accertamento patrimoniale sui componenti dell'associazione a delinquere, al fine di individuare i beni non giustificati dai redditi dichiarati dal boss calabrese per richiederne il sequestro finalizzato alla confisca. Erano stati individuati beni per un valore complessivo di oltre 1,5 milioni di euro: Una villa e un appczzamento ad Altopascio; un appartamento di sette vani e un'autorimessa sempre ad Altopascio; una Bmw del 2011, una Renault Clio del 2013 e un motociclo, tutti intestati alla moglie di Lombardo; un'abitazione di 6 vani a Chiesina Uzzanese con magazzino e autorimessa, due terreni a Chiesina Uzzanese; una Golf del 2010; un dossier titoli del valore di 45.000 euro. Gli inquirenti avevano evidenziato nel corso delle indagini e nel processo l'alto tenore di vita della famiglia Lombardo, segnalando i ripetuti viaggi in Calabria, la villeggiatura estiva che di almeno due mesi, le vacanze sulla neve a Natale e il possesso di una villa, attribuita dallo stesso Lombardo di un milione di euro e di un'auto, la Bmw, di almeno 70.000 euro, tutto questo a fronte di redditi dichiarati assolutamente non congrui. Nella villa di Spianate era stato ritrovato anche un bunker sotterraneo per un' eventuale latitanza o irreperibilità. Giuseppe Lombardo, fa parte di una famiglia storica della 'ndrangheta calabrese. Suo padre, Antonino, apparteneva alla cosca Facchineri di Cittanova (Reggio Calabria), arrestato per mafia nel 1997 e condannato definitivamente nel 2003, era sruggito nel 1987 a un agguato mafioso nell'ambito di una faida tra famiglie, dove morì un altro figlio, Angelo, e altri due rimasero feriti. Temendo per la propria vita, Antonino decise di cambiare aria e si trasferì ad Altopascio assieme al figlio Giuseppe, che, all'epoca, aveva 22 anni. L'ingresso del bunker ad Altopascio LavillaaSpianate -tit_org- Ndrangheta, chieste pene severe

Furgone distrutto dalle fiamme

Paura per altri veicoli che erano parcheggiati nelle vicinanze

[Redazione]

PONSACCO Paura per altri veicoli che erano parcheggiati nelle vicinanze Alle due di domenica notte era tutto apparentemente tranquillo in via De Andre, nella zona del Puntone a Ponsacco. All'improvviso le fiamme hanno avvolto un Piaggio Porter in sosta in un parcheggio pubblico e vicino alle case. L'incendio, in un primo momento, ha indotto i vigili del fuoco a non tralasciare nessuna pista per comprenderne le cause. Neppure l'atto doloso. Poi, però, i carabinieri hanno parlato di un possibile cortocircuito come origine del rogo. Il mezzo, ovviamente, è andato distrutto. Quando i vigili del fuoco del distaccamento di Cascina sono arrivati, hanno iniziato subito le operazioni di spegnimento con l'obiettivo, più che altro, di evitare ulteriori problemi, visto che vicino al Porter erano parcheggiati anche un camper e alcune auto. Ci sono stati momenti di apprensione per gli abitanti della strada interna del Puntone, ma per fortuna le fiamme sono state domate senza causare conseguenze negative urterio- Il Piaggio Porter andato distrutto -tit_org-

maltempo maltempo

Grandinata record con allagamenti = Grandinata record, allagamenti

Rami caduti nelle strade e acqua nei sottopassi in tutta la provincia

[Redazione]

MALTEMPO Grandinata record con allagamenti Grandine e pioggia record: in meno di venti minuti sottopassi allagati e alberi caduti. IN CRONACA La grandine caduta ieri a Prato MALTEMPO Grandinata record, allagamenti Rami caduti nelle strade e acqua nei sottopassitutta la provincia I PRATO Grandinata record alle 12 circa di ieri nell'area metropolitana tra Prato e Pistoia. Pochi minuti seguiti dal sole che è tornato a fare capolino dal cielo ma assai intensi. Sono caduti 20 millimetri in un quarto d'ora con un'intensità oraria potenziale massima di 500 millimetri. Si tratta della precipitazione più intensa dall'agosto 2007. L'intensità oraria, come spiegano i metereologi, non significa più abbondante, la quantità di per sé è normale, solo che è precipitata in un tempo brevissimo, Tradotto. Con questa intensità significa che se fosse piovuto così per un'ora sarebbero caduti 500 millimetri, una quantità da grande alluvione. I vigili del fuoco hanno avuto una ventina di segnalazioni a causa di situazioni di disagio. Anche nelle strade ci sono stati vari allagamenti e in alcuni casi particolarmente abbondanti visto il tempo assai limitato del maltempo. Tra le zone allagate anche il sottopasso dell'ospedale. Grossi rami sono caduti un po' in tutta la città. In particolare in via Galcianese è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere una pianta dalla strada. -tit_org- Grandinata record con allagamenti - Grandinata record, allagamenti

- Maltempo Toscana: disagi e allagamenti nell'areino - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: disagi e allagamenti nell'areino
Segnalati disagi e allagamenti in tutto l'areino per dei temporali che hanno colpito l'area in tarda mattinata e nel primo pomeriggio
Di Filomena Fotia - 12 giugno 2016 - 18:05 [pioggia-intensa]
Ore di maltempo in Toscana: segnalati disagi e allagamenti in tutto l'areino per dei temporali che hanno colpito l'area in tarda mattinata e nel primo pomeriggio. A Capolona, nel Basso Casentino, alcuni fossi sono straripati generando allagamenti diffusi. Segnalati anche smottamenti, con conseguente chiusura di due strade secondarie comunali, nella zona di Vitiano, alle porte di Arezzo, al confine col comune di Castiglion Fiorentino (Arezzo). Frana anche lungo la statale 71.

Oltre due ore di forte pioggia a Perugia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 12 GIU - Allagamenti di strade e garage, piante abbattute, smottamenti e frane sulle strade: sta provocando diversi disagi, il maltempo che si è abbattuto oggi pomeriggio a Perugia e nelle zone limitrofe al capoluogo umbro. Lo riferiscono i vigili del fuoco, il cui centralino, a partire dalle 15,30, è stato intasato da diverse decine di chiamate. Numerose squadre sono dunque impegnate negli interventi per i danni del maltempo. La forte pioggia, a tratti con della grandine, che si è abbattuta per oltre due ore su Perugia ha anche impedito lo svolgersi dei principali eventi previsti, nel centro storico della città, dalla manifestazione storica 'Perugia 1416'.

Fiamme 10 tir azienda trasporto rifiuti - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - In fiamme nella notte dieci tir in un'azienda di trasporto rifiuti. E' accaduto poco dopo la mezzanotte sulla strada statale 4 a Fiano Romano, vicino la Capitale. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri della stazione di Fiano Romano. Non ci sono feriti. Secondo quanto si è appreso, dei 40 tir presenti sul piazzale dieci sono andati distrutti dalle fiamme. Ancora da chiarire le cause dell'incendio. Il proprietario avrebbe detto di non aver mai ricevuto minacce. A quanto riferito, la ditta si occuperebbe di trasporto di rifiuti urbani già stoccati per conto del Comune di Roma.

Incendio distrugge 10 veicoli ditta trasporto rifiuti Comune Roma

[Redazione]

Roma, 12 giu. (askanews) - Un incendio ha distrutto dieci mezzi, tra motrici e rimorchi, di una ditta che gestisce il trasporto di rifiuti urbani già stoccati per il Comune di Roma. Le fiamme sono divampate questa notte, verso l'una, per cause ancora da accertare, in un deposito in via Prato Risacco, a Fiano Romano. Sul posto sono intervenute squadre dei Vigili del Fuoco e i carabinieri della stazione locale.

Maltempo, un lunedì? da codice giallo

[Redazione]

Allerta meteo per l'intero comprensorio fiorentino fino alla mezzanotte tra lunedì e martedì: sono attesi temporali forti. Il centro funzionale della Regione ha emesso il bollettino di valutazione delle criticità di codice giallo per la zona che comprende anche il Comune di Firenze. L'allerta, scattata alle 12 di oggi, andrà avanti per 12 ore, fino alla mezzanotte di lunedì 13 giugno. Codice giallo anche per il rischio idraulico e idrogeologico che riguarderà il cosiddetto 'reticolo minore' (cioè torrenti). Oggi intanto domenica di temporali che hanno causato nel fiorentino, dalla tarda mattinata in poi, allagamenti e piccole frane, in particolare nella zona del Chianti, nel Valdarno Superiore e in Valdelsa. Secondo quanto riferisce la protezione civile, in località Ferrone di Impruneta sono piovuti 38 millimetri in un'ora, nel territorio di Pelago 30 millimetri in un'ora, a Montespertoli 20mm/h, tutte quantità anomale per queste aree in questo periodo dell'anno. Una bomba d'acqua si è abbattuta su San Casciano in Val di Pesa con alcune vie centrali, tra cui borgo Sarchiani, trasformatesi in torrenti fangosi. Nella provincia "si sono rilevate criticità diffuse sulla viabilità, con allagamenti e piccoli smottamenti", spiega Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze aggiungendo che "si segnalano anche possibili momentanei distacchi di tensione elettrica per le zone interessate". In azione protezione civile, vigili del Fuoco, polizia municipale e volontariato stanno intervenendo per risolvere le criticità e monitorare la situazione. Viene raccomandata massima attenzione durante la guida. Tags Argomenti: maltempo allerta meteo toscana firenze Protagonisti:

Scontrini, il Tar nega ancora le spese di Renzi

[Redazione]

Respinto il ricorso di Grassi: dura polemica con il Pd[citynews-f]Redazione27 maggio 2016 17:28 condivisioni2
Commenti più letti di oggi 1. Sesto, Quercioli: "Per il ballottaggio sostengo Falchi"[avw] [avw] Approfondimenti
Scontrini Renzi e Nardella, il Tar nega l'accesso agli atti 31 marzo 2016 Scontrini Renzi, la Corte dei Conti: "Non
possiamo essere orientati" 17 marzo 2016 Palazzo Vecchio, Grassi: "Tar a febbraio su accesso scontrini" 16
dicembre 2015 Scontrini di Renzi sindaco: la Corte dei conti archivia il caso 25 novembre 2015Si chiude, almeno per
adesso, la vicenda giudiziaria sugli scontrini di PalazzoVecchio. Ma la polemica continua ad infiammare. E' stato lo
stesso consigliereche aveva proposto ricorso al Tar, Tommaso Grassi (Sel) a comunicare di aver"perso il ricorso
contro il Comune di Firenze sulla vicenda" riguardante le note spese di Renzi ai tempi in cui era sindaco. "Sono
abbattuto, ma non battuto - ha detto Grassi - le motivazioni del diniego sono che il ricorso è improcedibile, come è
avvenuto per il Movimento 5 Stelle. Il fatto sta che il Tar - continua Grassi - ha ritenuto che, chiedendo tutte le fatture e
le ricevute delle spese di rappresentanza di Renzi e Nardella, dal 2009 al 2015, avrei bloccato gli uffici. Nonostante
avessi fin da subito dichiarato la disponibilità a farmi le copie da solo, senza gravare sul personale comunale". "Tutti i
suoi attacchi sono stati pretestuosi con l'unico obiettivo di cercare un po' di visibilità sugli organi di informazione, lo ha
attaccato il capogruppo del Partito Democratico Angelo Bassi, aggiungendo che la sentenza parla chiaro. Ci auguriamo
che venga messa la parola fine a tutta questa vicenda ed invito il consigliere Grassi a riflettere su una modalità di
fare opposizione che sembra essere spesso sterile, ostruzionistica e strumentale. Controreplica di Grassi che attacca:
"Vi rendete conto? A Firenze? È crollato il lungarno Torrigiani e il responsabile alla Protezione civile e alla difesa del
suolo della città Metropolitana, capogruppo Pd? in Palazzo Vecchio Angelo Bassi che fa? Sottrae tempo e impegno
all'emergenza per replicare alla sinistra, attaccarmi, dare pareri politici e fare note stampa". In una nota il Pd fiorentino
ha poi ribadito, con il suo segretario Massimiliano Piccioli: Dubito che la Sinistra che il consigliere Grassi dice di
rappresentare, l'abbia votato per fare una 'caccia alle streghe' sulle spese del Presidente Renzi al tempo del suo
mandato in Palazzo Vecchio".

La furia del maltempo si abbatte su Perugia, allagamenti e alberi caduti

[Redazione]

Problemi in diverse zone dell'Umbria, raffica di chiamate ai vigili del fuoco. Bloccato il Palio di Perugia [citynews-p] Redazione 12 giugno 2016 16:34 Condivisione il più letti di oggi 1. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 2. Raccordo Perugia-Bettolle, ciao ciao code: galleria riaperta al traffico 3. Un Palio non si giudica per un paio di scarpe da tennis e Perugia ha battuto i "gufi" 4. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria [avw] [avw] La furia del maltempo si è abbattuta sull'Umbria. Centro storico di Perugia allagato e Palio sospeso per ragioni di forza maggiore. Problemi e disagi anche nelle frazioni e nei quartieri della città a causa della forte pioggia. Alberi caduti, allagamenti (anche nelle zone di Magione, Assisi, Gubbio e Città di Castello), fognie straripanti e una raffica di chiamate ai vigili del fuoco. Nella zona di Sant'Erminio diversi palazzi sono rimasti al buio, senza energia elettrica, perché un fulmine si è abbattuto su una centralina elettrica.

Maltempo, caos e disagi in Umbria: chiusa la Perugia-Ancona, problemi sul raccordo

[Redazione]

Raffica di chiamate ai vigili del fuoco, allagamenti e frane a Perugia, nella zona di Gubbio, Magione, Città di Castello e tutto l'Alto Tevere. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno. Raccordo Perugia-Bettolle, ciao ciao code: galleria riaperta al traffico. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria. La furia del maltempo si abbatte su Perugia, allagamenti e alberi caduti. Approfondimenti La furia del maltempo si abbatte su Perugia, allagamenti e alberi caduti. Il maltempo non dà tregua, la zona del Trasimeno è la maggiormente colpita. Maltempo in provincia di Perugia: allagamenti in serie, auto bloccate nei sottopassi. Il maltempo flagella Umbria. Pioggia a dirotto nella giornata di domenica 12 giugno. Caos e disagi lungo le strade, rese impraticabili dal nubifragio che si è scatenato in pochi minuti. Raffica di chiamate ai vigili del fuoco, allagamenti e frane a Perugia, nella zona di Gubbio, Magione, Città di Castello e tutto l'Alto Tevere. Incidente nella zona di Bosco e problemi anche lungo il raccordo Perugia-Bettolle. Chiusa la Perugia-Ancona, nel tratto tra Pianello e Valfabbrica, sul posto vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Lungo la strada tra Ponte Rio e Montelaguardia si è verificata una frana: strada chiusa alla circolazione.

Nubifragio su Perugia: centro storico e città allagati, Palio rinviato

[Redazione]

Tutto rimandato a data da destinarsi. Come riporta il tweet del Comune di Perugia, il Palio sarà rinviato e non annullato a data ancora da stabilire, per permettere la contesa di questo atteso e sfortunato primo Palio 2016[citynews-p]V.S.12 giugno 2016 18:01 Condivisione il più letti di oggi 1. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia, allagamenti e alberi caduti 3. Raccordo Perugia-Bettolle, ciao ciao code: galleria riaperta al traffico 4. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria[avw] [avw] Ha vinto la pioggia sul Palio di Perugia, che dopo il nubifragio iniziato fin dalla sfilata dei figuranti in Piazza IV Novembre, ha continuato a perseverare sul corteo e sul pubblico, giunto numeroso ad assistere alla consegna delle chiavi della città di Perugia a Braccio Fortebracci. Tutto rimandato a data da destinarsi. Come riporta il tweet del Comune di Perugia, il Palio sarà rinviato e non annullato a data ancora da stabilire, per permettere la contesa di questo atteso e sfortunato primo Palio 2016. Intanto pioggia e maltempo non hanno scoraggiato suonatori e figuranti, che prima del nubifragio scatenatosi sulla città intorno alle 16.00, ha comunque continuato a sfilare lungo Corso Vannucci. Tutto allagato. I figuranti, i gruppi dei Rioni e la gente giunta in centro storico per assistere all'ultima giornata della rievocazione storica, è stata costretta a trovare riparo sotto logge di Palazzo della Provincia, in attesa che degli autobus in Piazza Italia, poi spostati in Piazza Partigiani a causa dell'allagamento sin dentro le logge. Il Sindaco di Perugia Andrea Romizi, conferma il rinvio del Palio. Siamo comunque entusiasti, nonostante il maltempo, del sentimento che ha unito questa città. Il prossimo fine settimana, o altro ancora, riprenderemo Perugia 1416. Non è nulla di annullato, ma solo di rimandato. Una città che non si scoraggia dalla pioggia. Tuoni e fulmini, ma entusiasmo ha continuato a contagiare la gente che continuava ad assistere all'perseveranza dei Rioni; dimostrando una comunità attiva, forte ed unita. Il Palio, iniziato sabato 11 giugno con una giornata all'insegna della festa ed delle sfide, ha visto il Rione di Porta Eburnea in testa, con 29 punti, a seguire Porta Sole con 26, e le ultime tre posizioni per Porta Sant'Angelo, Santa Susanna a San Pietro. Alle 17.30 ultima sfilata fuori programma di dame e cavalieri come adire: Perugia aspetta il suo condottiero.

Mega posto di blocco della polizia, ubriachi e drogati al volante: strage di patenti

[Redazione]

[citynews-p]Redazione12 giugno 2016 16:03 CondivisioneIl più letti di oggi 1. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia, allagamenti e alberi caduti 3. Raccordo Perugia-Bettolle, ciao ciao code: galleria riaperta al traffico 4. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria[avw] [avw] Il totale è 18. E questo il numero di patenti ritirate nella notte a Terni durante un mega posto di blocco della polizia. In particolare, 15 patenti sono state ritirate per guida in stato di ebbrezza e tre per guida sotto l'effetto di stupefacenti. Un trentenne, già in cura al Sert per disintossicarsi, oltre all'alcool è risultato positivo anche a cannabinoidi, amfetamine, cocaina e oppiacei. Altri automobilisti, alle 6 di mattina, hanno invece deciso di dormire in auto per smaltire la sbornia, in quanto non ancora in grado di guidare.

Assaltano il distributore di carburanti con una ruspa: caccia ai banditi

[Redazione]

I malviventi hanno tentato di abbattere la colonnina del self service con la ruspa rubata per depredarla dei contanti, ma un'auto dei carabinieri li ha messi in fuga [citynews-p] Redazione 12 giugno 2016 15:03 Condividi il più letti di oggi 1. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia, allagamenti e alberi caduti 3. Raccordo Perugia-Bettolle, ciao ciao code: galleria riaperta al traffico 4. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria [avw] [avw] Assaltano un distributore di carburanti lungo la Flaminia con una ruspa. Il tentato furto nella notte tra sabato e domenica 12 giugno, nella zona di Spoleto. I malviventi hanno tentato di abbattere la colonnina del self service con la ruspa rubata per depredarla dei contanti, ma un'auto dei carabinieri li ha messi in fuga. Ora è caccia alla banda sfuggita ai militari.

Nubifragio su Perugia: strade allagate, smottamenti e frane, le zone colpite

[Redazione]

La furia del maltempo ha creato disagi e caos in alcune zone dell'Umbria; a Villa Pitignano una macchina è stata sommersa in un sottopassaggio allagato [citynews-p] Redazione 12 giugno 2016 19:16 Condivisione il più letti di oggi 1. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 2. La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 3. La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 4. Raccordo Perugia-Bettolle, ciao ciao code: galleria riaperta al traffico [avw] [avw] Approfondimenti VIDEO La pioggia ferma il Palio di Perugia, Romizi: "Siamo comunque soddisfatti" 12 giugno 2016 Nubifragio su Perugia: centro storico e città allagati, Palio rinviato 12 giugno 2016 VIDEO Nubifragio a Perugia, Fontivegge allagata: la strada diventa un fiume 12 giugno 2016 Maltempo, caos e disagi in Umbria: chiusa la Perugia-Ancona, problemi sul raccordo 12 giugno 2016 La furia del maltempo si abbatte su Perugia: allagamenti, frane e auto sommerse 12 giugno 2016 La furia del maltempo ha messo in ginocchio alcune zone dell'Umbria. Il nubifragio a partire dalle 15.30 circa di oggi pomeriggio, ha creato disagi e caos a Perugia, Gubbio, Magione, Città di Castello e tutto l'Alto Tevere. Disagi a Perugia: ad essere maggiormente colpite sono state le zone di Montelaguardia, via Violo a Ponte Felcino, Ponte Oddi, e Colombella. Strade allagate e smottamenti sulla strada del Bulagaio, San Marino (zona San Marco), strada Ponte Rio Montelaguardia e la zona della stazione di Fontivegge. Anche Villa Pitignano la situazione maltempo è complessa; una macchina è rimasta intrappolata in un sottopassaggio allagato ed è stata sommersa dall'acqua. Bomba d'acqua flagella Perugia, le foto dei nostri lettori

La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria

[Redazione]

Alle 12.43 di domenica 12 giugno, i sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato una scossa di magnitudo 2.4 a 9 km di profondità. L'epicentro è stato localizzato tra Assisi e Bastia Umbra. Fortunatamente non si registrano danni.

1. Tragedia alla stazione di Perugia, donna travolta dal treno 2. Raccordo Perugia-Bettolle, ciao ciao code: galleria riaperta al traffico 3. Un Palio non si giudica per un paio di scarpe da tennis e Perugia ha battuto i "gufi" 4. Nella "casa protetta" botte, umiliazioni e bastonate ai malati: in sei finiscono in manette

Precipita aereo da turismo a Marina di Cecina, morto il pilota Alessio Orzella

[Redazione]

Si chiamava Alessio Orzella ed è deceduto sul colpo insieme al copilota, Cherubino Sbrana, 28 anni, di Carmagnola. L'incidente è avvenuto a Marina di Cecina, in provincia di Livorno [citynews-r] Redazione 12 giugno 2016 14:40

Condivisione
il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Temporale a Roma: allagamenti all'Eur e semafori fuori uso 4. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato [avw][avw] Alessio Orzella, Foto Facebook

Un pilota di Roma, Alessio Orzella, 37 anni, è morto ieri a Marina di Cecina in un incidente con un aereo da turismo impiegato per i lanci di paracadutismo sportivo. Con lui è deceduto sul colpo anche il copilota, Cherubino Sbrana, 28 anni, originario di Carmagnola, in provincia di Torino. Il velivolo è precipitato ieri, intorno alle 12.30, in un campo nei pressi di Marina di Cecina, non molto distante dall'aviosuperficie da cui era decollato. Il velivolo, un Pilatus di produzione Svizzera, è caduto dopo il lancio di sette paracadutisti trasportati che sono rimasti illesi. Subito dopo l'ultimo lancio, infatti, l'aereo si è avvitato schiantandosi al suolo. Secondo una prima ricostruzione, la causa dell'incidente sarebbe da ricercare in un paracadute che sarebbe rimasto impigliato al piano di coda dell'aereo danneggiandolo. Il mezzo è così diventato ingovernabile. Il paracadutista ha invece raggiunto il suolo, illeso. Sul caso sta indagando la polizia di Cecina e la scientifica di Livorno. Sul posto è intervenuto anche il sostituto procuratore di turno della procura di Livorno, i vigili del fuoco, ambulanza ed elioambulanza, carabinieri, polizia e vigili urbani. Anche l'Agenzia per la sicurezza in volo ha aperto un'inchiesta.

Commercio abusivo in piazza San Pietro: sequestrati 3457 articoli "sacri"

[Redazione]

Gli agenti hanno operato intervenendo in Via Corridoni, via Resticucci e via della Conciliazione. Sequestrati santini, rosari e statuette. Elevate 15 mila pezzi [citynews-r] Redazione 10 maggio 2016 17:23 Condividi il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato 4. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio [avw] [avw] Continua la lotta contro il commercio abusivo a Roma. Stamattina la Polizia di Roma Capitale è stata impegnata in zona Vaticano con agenti del gruppo Prati e GSSU nelle aree intorno a Piazza San Pietro. LE ZONE - Gli agenti hanno operato intervenendo in via Corridoni, via Resticucci e via della Conciliazione, dove tre diversi venditori sono stati fermati con banchetti pieni di articoli "sacri" non autorizzati: souvenir, rosari, santini, statuette, oggetti vari e cappelli. 3457 PEZZI "SACRI" - I tre interventi hanno portato in complessivo al sequestro di 3457 pezzi ed al sanzionamento degli urtisti abusivi per complessivi 15 mila euro. ALTRI CONTROLLI - In linea anche con le disposizioni antiabusivismo dettate dal Commissario Straordinario Francesco Paolo Tronca, le operazioni dei Vigili continueranno tutta la zona per garantire la corretta concorrenza tra i commercianti che pagano regolarmente tasse e tributi, e reprimere le attività di coloro che lavorano in regime di concorrenza sleale. vigili san pietro-2 Gallery vigili san pietro-2

Concertone Primo Maggio: forniva acqua ai venditori abusivi, sequestrato furgone

[Redazione]

Il mezzo, carico di bibite, è stato fermato dagli agenti della municipale in via Carlo Felice. I controlli hanno riguardato tutti gli eventi tenutisi nel weekend appena trascorso [citynews-r]Redazione02 maggio 2016 17:37 Condivisione il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato 4. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio [avw][avw] Un furgone che forniva bibite e alcolici ai venditori abusivi sparsi nell'area del Concertone del Primo Maggio. E' quanto hanno trovato e sequestrato gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale impegnati nei controlli in piazza San Giovanni in Laterano. FURGONE IN VIA CARLO FELICE - In particolare, in via Carlo Felice i Vigili hanno scoperto il mezzo a ridosso di uno dei varchi di sicurezza che, a fronte di una autorizzazione per una singola postazione riforniva una quindicina di venditori "sguinzagliati" all'interno dell'area concerto che con carrelli, bagnareole con ghiaccio e zainetti, tentavano la vendita di alcolici fin sotto il palco. Nel furgone, oltre a lattine e bottiglie di birra ed altro, gli agenti hanno rinvenuto 9 carrelli e 10 zaini carichi e pronti per operare in piazza. PRIMO MAGGIO 2016 - Il sequestro nell'ambito dei controlli predisposti dai vigili urbani in occasione dei numerosi eventi che si sono svolti nel weekend appena trascorso. Una giornata intensa, impegnata a tutto campo con più di 800 agenti provenienti da tutti i gruppi per garantire assistenza e copertura dei numerosi eventi che hanno caratterizzato il fine settimana capitolino: manifestazioni e cortei, corse podistiche (Esquilino e Il Miglio di Roma), pellegrinaggi giubilari, dove alla Madonna del Divino Amore i vigili hanno gestito il traffico dell'area, invasa da 400 bus carichi di pellegrini. EVENTI DEL WEEKEND - E poi gli eventi in Vaticano, con il Regina Coeli di Papa Francesco e il Giubileo dei Militari, e ancora il traffico e la sicurezza attorno al Concertone di piazza di San Giovanni, in contemporanea con l'incontro di calcio Lazio-Inter allo Stadio Olimpico. RISTORAZIONE - Le pattuglie del GSSU hanno effettuato 130 controlli nelle aree turistiche del Pincio, Vaticano, Colosseo e San Gregorio, Per quanto riguarda le attività di controllo della legalità sul mercato della ristorazione, durante il Concertone il gruppo Trevi ha predisposto una task force che ha duramente contrastato gli abusivi che tentano di approfittare delle manifestazioni per vendere bibite, alcolici e panini anche fuori degli spazi consentiti. 80 SEQUESTRI - Il sequestro di tutta la merce, effettuato dagli agenti, ha di fatto stroncato un lucroso business. In complessivo durante la giornata i Vigili hanno eseguito 80 sequestri, per un totale di 5500 pezzi. vigili urbani-5-2

Gay Pride, sequestrate 5000 lattine e bottigliette destinate al commercio abusivo

[Redazione]

Questo il bilancio dell'attività di contrasto della Polizia di Roma Capitale durante la manifestazione di sabato. Si calcola sia stato impedito un mercato di vendite esentasse di almeno 15.000 euro [citynews-r] Redazione 12 giugno 2016 17:25

Condivisioni più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato 4. San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio [avw][avw]

Dopo il primo maggio, al Gay Pride altro duro colpo al mercato abusivo di alcolici e bevande durante le manifestazioni da parte della Polizia di Roma Capitale. Durante la parata arcobaleno di ieri, lungo tutto il percorso da piazza della Repubblica fino a Piazza Madonna di Loreto passando per via Merulana, la Polizia Locale ha operato con numerosi agenti per garantire sia la sicurezza stradale, effettuando le opportune deviazioni del traffico e permettendo il regolare svolgimento dell'evento, sia il rispetto delle norme relative al commercio. Agenti del gruppo Trevi, reparto Polizia Amministrativa, hanno vigilato per tutto il percorso, anticipando i movimenti dei previsti venditori abusivi di bevande tipico delle manifestazioni. In questo modo gli agenti hanno di fatto impedito il commercio abusivo di alcune persone, presumibilmente facenti parte di una stessa organizzazione, che si erano preparati con carretti attrezzati e bacinelle piene di ghiaccio, lattine e bottigliette, mescolandosi ai manifestanti per vendere delle bevande. A fine manifestazione gli agenti hanno sequestrato tutti i carrelli e 30 bacinelle piene di lattine e bottigliette, per un totale di circa 5.000 pezzi pronti per la vendita. Sono state contate almeno 3500 lattine di birra, oltre a bevande varie e acqua. Grazie agli interventi della Polizia di Roma Capitale, si calcola sia stato impedito un mercato di vendite esentasse di almeno 15.000 euro, dato che i prezzi delle lattine oscillavano da 3 a 5 euro l'una.

San Basilio, litiga con la convivente e tenta di strangolare il figlio di 9 mesi: arrestato per tentato omicidio

[Redazione]

L'uomo ha prima picchiato la convivente e i suoi tre figli di 6, 9 e 15 anni. Poi in un eccesso d'ira ha afferrato suo figlio di 9 mesi al collo. La madre è riuscita a sottrarglielo e a ripararsi in un'altra stanza. [citynews-r]Redazione 12 giugno 2016 10:48

Condivisione
il più letti di oggi
1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile
2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato
3. Terrorismo, fatta brillare auto sospetta a Fiumicino: sarebbe di un foreign fighter
4. Temporale a Roma: allagamenti all'Eur e semafori fuori uso [avw][avw]

Al culmine di una lite ha tentato di strangolare il proprio figlio di novemese. È stato arrestato per tentato omicidio e lesioni un 50enne romano residente a San Basilio. Le violenze domestiche si sono consumate ieri. L'uomo ha prima afferrato il proprio figlio di 9 mesi ed è uscito di casa, portandolo con sé nonostante il tentativo della convivente e madre del piccolo di opporsi posizionandosi davanti all'autovettura. Nel pomeriggio, poi, è tornato a casa, ma anziché placarsi ha continuato ad aggredire la donna, cittadina straniera, ed i suoi tre figli di 6, 9 e 15 anni avuti da una precedente relazione con un connazionale. I tre hanno cercato in tutti i modi di difendere la madre dalle violenze ma poi, sotto i colpi del 50enne, sono stati costretti a fuggire dall'abitazione e a rifugiarsi da una vicina. La furia dell'uomo non si è però placata, ed in unennesimo eccesso di ira ha afferrato per il collo il bimbo di 9 mesi tentandogli di soffocarlo. Non ci è riuscito solo per la pronta reazione della donna che ha sottratto il piccolo dalla stretta del genitore e si è riparata in una delle stanze dell'abitazione. Le urla hanno richiamato l'attenzione del vicinato, e numerose sono state le telefonate giunte al numero unico di soccorso pubblico. Sul posto, sono in breve confluite due pattuglie del Reparto Volanti che, una volta all'interno, si sono trovate la donna in un angolo della casa con il figlio in braccio. Il bimbo, in particolare, presentava degli evidenti segni sul collo. Dopo aver isolato l'uomo, messo in condizioni di non nuocere, gli agenti hanno richiesto l'intervento di personale sanitario. I feriti sono stati soccorsi presso il vicino ospedale, che ha refertato la donna con 15 giorni di prognosi, i suoi tre figli con 30, 30 e 15 giorni ed il piccolo di 9 mesi con 30 giorni per escoriazione alla base del collo come da tentativo di strangolamento. Per l'uomo, pertanto, è scattato l'arresto per tentato omicidio e lesioni. Dalle indagini effettuate dagli investigatori del Commissariato San Basilio è emerso che l'uomo, in passato, si era reso protagonista di violenze domestiche nei confronti di un'altra donna con la quale all'epoca conviveva.

Fiano Romano, incendio in un deposito di tir: in fiamme 10 mezzi

[Redazione]

L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte. Sul posto sono intervenute seisquadre dei vigili del fuoco. Nessuno è rimasto ferito o intossicato[citynews-r]Redazione12 giugno 2016 11:11 Condivisionil più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Temporale a Roma: allagamenti all'Eur e semafori fuori uso 4. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato[avw][avw] Incendio nella notte in un deposito di Tir a Fiano Romano, sulla via Salaria indirezione di Rieti. L'allarme è scattato dopo mezzanotte, le fiamme hannodistrutto 10 dei circa 40 mezzi pesanti presenti sul piazzale. Sul posto, alle00.35, sono intervenute sei squadre dei vigili del fuoco. Nessuno è rimastoferito o intossicato.

Tor di Quinto, stalker si arrampica sul balcone della sua ex in via Raffaele Cappellini

[Redazione]

La donna, una 34enne, si è barricata in casa e ha immediatamente contattato il 112. L'uomo è stato bloccato e arrestato ed è recluso nel carcere di Regina Coeli[citynews-r]Redazione07 giugno 2016 11:32 Condivisione il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Temporale a Roma: allagamenti all'Eur e semafori fuori uso 4. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato[avw][avw] Ancora un arresto di uno stalker a Roma. Questa volta lo scenario è via Raffaele Cappellini. L'uomo, un 34enne originario di Brindisi, si è arrampicato sul balcone dell'appartamento della sua ex compagna iniziando a minacciarla pesantemente. La donna, una 34enne originaria anche lei di Brindisi e domiciliata a Roma, si è barricata in casa e ha immediatamente contattato il 112. Sul posto sono così giunti i Carabinieri della Stazione Roma Ponte Milvio che hanno arrestato lo stalker-scalatore con l'accusa di "atti persecutori". La vittima, solo qualche giorno fa, si era convinta di presentarsi al Comando Stazione Carabinieri di via Flaminia Vecchia per denunciare formalmente le continue vessazioni messe in atto dal suo ex compagno. Lo stalker, ora, è recluso nel carcere di Regina Coeli dove rimane a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Tenta di prelevare con una carta di credito rubata: arrestato

[Redazione]

L'uomo, senza fissa dimora e con precedenti, è stato arrestato dai carabinieri per utilizzo fraudolento di carte di credito. E' risultata rubata a un turista giapponese. 12 giugno 2016 12:30 Condividi il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Temporale a Roma: allagamenti all'Eur e semafori fuori uso 4. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato

Immagine di repertorio I Carabinieri della Stazione di Roma Tuscolana hanno arrestato un 37enne di nazionalità algerina, senza fissa dimora e con precedenti, per aver tentato di prelevare del contante con una carta di credito rubata. L'uomo è stato notato in via Appia Nuova, nei pressi di uno sportello bancomat, mentre si aggirava in atteggiamento sospetto. I militari hanno atteso qualche istante e lo hanno fermato proprio mentre stava inserendo il codice di sicurezza della carta di credito per poi prelevare il denaro, risultata rubata ad un turista giapponese. Il 37enne a seguito della successiva perquisizione è stato trovato in possesso anche di altre due carte di credito, intestate sempre alla stessa vittima. L'uomo arrestato dai Carabinieri, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato in caserma, in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo. Dovrà rispondere di utilizzo fraudolento di carte di credito.

Nerola, aspetta la ex fuori casa e la palpeggia: arrestato stalker

[Redazione]

La donna aveva già denunciato ai carabinieri il comportamento del 54enne. Sorpreso dai militari mentre la attendeva nei pressi della sua abitazione, è stato arrestato [citynews-r] Redazione 12 giugno 2016 12:10 Condivisione il più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Temporale a Roma: allagamenti all'Eur e semafori fuori uso 4. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato [avw][avw] I Carabinieri della Stazione di Nerola hanno arrestato, in flagranza di reato, un 54enne italiano, originario di Montorio Romano (RM), con accusa di violenza sessuale e stalking nei confronti di una donna 45enne di Nerola. I militari, già allertati da precedenti denunce presentate dalla donna nei confronti del molestatore per atti persecutori, a seguito di mirata attività investigativa, hanno sorpreso l'uomo che, attendendo la vittima nei pressi della sua abitazione, si avvicinava alla stessa, palpeggiandole il seno e stringendola a sé. L'immediato intervento dei carabinieri ha consentito di bloccare lo stalker, mentre la ragazza, spaventata, non ha riportato alcuna lesione. L'uomo è stato tradotto presso la casa circondariale di Roma Rebibbia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Tivoli.

Parioli, vendeva in strada profumi di incerta provenienza: denunciato dai Vigili

[Redazione]

Una pattuglia della Polizia di Roma Capitale l'ha fermato in viale Regina Margherita, vicino a via Nizza, venerdì pomeriggio. L'uomo non ha saputo giustificare il possesso della merce [citynews-r] Redazione 12 giugno 2016 12:54

Condivisioni più letti di oggi 1. Meteo a Roma, temporali e grandinate sulla Capitale: allerta della Protezione Civile 2. Metro A, picchia la compagna e la trascina su un vagone per fuggire ai militari: arrestato 3. Temporale a Roma: allagamenti all'Eur e semafori fuori uso 4. Don Bosco, colpisce una donna al volto con un pugno per derubarla: arrestato [avw] [avw]

Vendeva in strada profumi dalle marche famose. Nel pomeriggio di venerdì, alle ore 15, una pattuglia della Polizia di Roma Capitale, in servizio in Viale Regina Margherita vicino via Nizza, ha fermato un uomo di nazionalità Macedone, F.B. di 36 anni, residente nella baraccopoli istituzionale de "La Barbuta" il quale vendeva abusivamente profumi delle marche più famose. In una borsa, sequestrata dagli agenti, aveva circa 80 confezioni di profumi originali, per un valore stimato al dettaglio dai 5000 ai 7000 Euro. Gli agenti in borghese, appartenenti al gruppo Parioli, l'hanno quindi accompagnato presso gli uffici per chiarire la sua posizione e la provenienza della merce: le confezioni avevano un codice a barre reale, quindi i profumi erano autentici e non contraffatti. Il macedone non ha saputo giustificare il possesso della merce né tantomeno la provenienza, quindi gli agenti hanno proceduto al sequestro della merce e l'hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria per il reato di ricettazione. Le indagini sono in corso per stabilire la provenienza della merce.

Talamello inaugura la Circonvallazione

[Redazione]

Sabato 14 Gennaio alle ore 16.30 a Talamello, per il vernissage della nuovacirconvallazione, saranno presenti numerose autorità: dall onorevole SergioPizzolante, all assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo, daconsiglieri regionali Roberto Piva e Marco Lombardi, all assessore provincialeStefania Sabba e alcuni sindaci dei sette Comuni della Valmarecchia.La Circonvallazione del borgo medioevale è stata messa in sicurezza con ilrifacimento in cemento del muro di contenimento della scarpata, ilposizionamento della nuova barriera di protezione in cemento e acciaio, infineil nuovo impianto di illuminazione con lanterne a led; una vera chicca, checontribuisce a dipingere uno scenario fiabesco all'interno della suggestivacittadina dell'entroterra riminese.illuminazione a led garantirà anche unrisparmio energetico.In audio il sindaco Francesca Ugolini.

attualita: Ricerca persona dispersa: il Prefetto richiama al rispetto delle competenze

[Redazione]

La Fns Cisl Lazio ha chiesto e ottenuto intervento del Rappresentante del Governo per ristabilire il rispetto della normativa. I VVF non potranno mai più essere estromessi dagli interventi di soccorso nei quali possiedono latitolarit e il coordinamento delle altre amministrazioni dello Stato e delle associazioni dei volontari? di Massimo Vespia - Segretario generale FNS Cisl Lazio domenica 12 giugno 2016 - 12:29 Il Prefetto di Rieti, Valter Crudo, ha accolto con tempestività ed determinazione accorato appello della FNS CISL LAZIO teso al ripristino della correttezza e del rispetto delle competenze in ambito del soccorso tecnico urgente nella nostra provincia. I Vigili del Fuoco essendo per legge unico Corpo dello Stato di soccorritori professionisti, non potranno più essere estromessi da ogni tipo di emergenza richiesta dalla cittadinanza, compresa la ricerca di persona dispersa. Dopo l'ennesimo mancato allertamento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rieti in caso di ricerca di persona dispersa da parte delle altre Amministrazioni dello Stato, del 118 e di associazioni di volontariato, l'organizzazione sindacale più rappresentativa dei lavoratori dei VVF, ha chiesto un immediato e risolutivo intervento del Rappresentante del Governo per porre fine a una sorte di malcostume che rischiava di anteporre alla reale salvaguardia della vita umana, una totale disorganizzazione e improvvisazione dei soccorsi, talvolta, dettate da deleteri vezzi di protagonismo. Sulla scorta della segnalazione della FNS CISL Lazio, il Prefetto di Rieti si è attivato nel giro di poche ore, scrivendo di pugno una nota ai vertici degli altri Enti dello Stato e delle associazioni di volontariato per ricordare che con specifica circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei VVF, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile prot. 6249 dell'11.05.16, la ricerca per soccorso a persone disperse in condizioni di possibile pericolo (escursionisti, turisti, cacciatori, ecc) per le quali è plausibile ipotizzare il rischio di incidenti o infortuni, occorre attivare tempestivamente, fermo restando l'impiego di altre risorse, il sistema di soccorso tecnico urgente assicurato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. A partire da oggi e nei casi suddetti, per effetto del richiamo ufficiale del Prefetto, tutte le richieste di aiuto che dovessero giungere a qualsiasi numero di emergenza diverso dal 115, dovranno essere immediatamente trasferite alla Sala Operativa dei Vigili del Fuoco per consentire il rispetto a precise disposizioni normative, che come è noto prevedono l'attivazione del sistema di soccorso tecnico urgente assicurato specificatamente dai VVF, anche per un'efficace e coordinato dispiegarsi degli interventi tecnici fondamentali al soccorso a soggetti che potrebbero trovarsi in situazioni di rischio incidenti o infortuni. Come è noto solo i Comandi Provinciali dei VVF, dispongono di squadre TAS (Topografia Applicata al Soccorso) grazie alle quali si ottimizza l'impiego dell'informazione geografica nelle attività del Corpo Nazionale, prima fra tutte, il soccorso tecnico urgente, le attività di gestione delle fasi emergenziali e negli eventi che richiedono intervento degli uomini del 115. Il pronto impiego delle squadre TAS dei Vigili del Fuoco migliorano l'efficacia e l'efficienza dei servizi di soccorso attraverso l'uso integrato di risorse strumentali per la produzione, analisi di dati geo-referenziati utilizzabili per una pianificazione e gestione delle emergenze. In conclusione, la FNS CISL Lazio intende ringraziare la solerte risposta del Prefetto di Rieti, convinta che a partire da oggi, grazie all'intervento del Dr. Valter Crudo, la condotta degli appartenenti agli altri Corpi dello Stato, dei volontari del Soccorso Alpino e della Protezione Civile, del 118 registrerà una netta svolta nell'ambito del reciproco rispetto dei propri compiti istituzionali.

incendio l'auto dell'ex compagna, denunciato

[Redazione]

I carabinieri del reparto territoriale di Aprilia hanno indagato sul rogo di una Fiat 500 avvenuto la notte del 27 aprile. Dietro l'incendio una storia di atti persecutori. Redazione 12 giugno 2016 17:18 Condividi il più letti di oggi

1. Guida Blu 2016, ancora 4 vele a Sperlonga e Ponza. Premiate 7 località pontine 2. È morta l'anziana rapinata in casa e picchiata, si indaga per omicidio 3. Tatarelli lascia Scampia e torna a Latina come vicario del Questore 4. Incidente a Fondi, investito da un'auto sul cavalcavia della stazione: muore un ciclista [avw] [avw] Approfondimenti

Con benzina e accendino minaccia l'ex, stalker arrestato a Formia 17 novembre 2015 Litiga con il marito dell'amante, poi incendia l'auto di lei. Arrestato 20 dicembre 2015 I carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia hanno denunciato un giovane considerato il responsabile dell'incendio di un'auto avvenuto il 27 aprile. Quella notte era andata a fuoco una Fiat 500 e la natura del rogo era risultata dolosa. Indagando sul fatto, i militari hanno scoperto uno scenario più grave. Il 33enne, T.M., è stato denunciato per danneggiamento di autovettura nei confronti della proprietaria della macchina, una ragazza del posto. Inoltre, nei suoi confronti è stata emessa un'ordinanza che gli impedisce di avvicinarsi al domicilio e ai luoghi abitualmente frequentati dalla ex compagna.

Incendio nella cucina di un ristorante a Porcari

[Redazione]

vigili del fuoco generica 380165Paura ieri sera (11 giugno) al ristorante LaBaracca di Porcari per un incendio scoppiato all'interno della cucina. Fortunatamente il veloce intervento dei vigili del fuoco nel locale di via Fossanuova è riuscito a limitare i danni, che si sono comunque estesi alla canna fumaria e a parte della copertura. Si è trattato di un episodio del tutto accidentale: secondo quanto ricostruito dai vigili del fuoco intervenuti, le fiamme hanno interessato la griglia della cucina. Una fiammata si è alzata fino alla canna fumaria che ha preso subito fuoco. Adare l'allarme, attorno alle 19,15 è stato il personale del locale: fortunatamente non ci sono stati feriti, soltanto un po' di apprensione per un episodio inatteso e movimentato. I vigili del fuoco in breve hanno riportato la situazione sotto controllo.

Carpi, taglio del nastro per la sede della Protezione Civile

[Redazione]

Inaugurata questa mattina dal Sindaco di Carpi Alberto Bellelli e dal Presidente dell'Hellas Verona Fc Maurizio Setti - che ha contribuito con una donazione - la nuova Sala operativa della sede della Protezione Civile comunale in via dei Trasporti [citynews-m] Redazione 11 giugno 2016 13:35 Condividi il più letti di oggi 1. Inversione proibita ai piedi del cavalcavia, ferito giovane in motorino 2. Un (finto) serpente a sonagli in libertà mette sotto scacco il paese 3. Moglie all'ospedale, marito denunciato. Ancora un caso nel modenese 4. Furto in appartamento, denunciate due giovani nomadi [avw] [avw] E pronta la Sala operativa della sede comunale della Protezione Civile di Carpi, in via Dei Trasporti 4 (zona autotrasportatori): una struttura che valorizza ulteriormente quanto già esiste e funziona a supporto delle possibili emergenze sul territorio. Questa mattina, 11 giugno, alle ore 11 la Sala è stata inaugurata alla presenza del Sindaco Alberto Bellelli e del Presidente dell'Hellas Verona Fc Maurizio Setti. La sede ha una superficie totale coperta di 350 mq. e comprende un magazzino vestiario e attrezzature, una sala riunioni, una segreteria, una sala radio (in grado di assicurare le comunicazioni anche in caso di guasti alla rete telefonica), oltre alla nuova Sala operativa: questa sarà la regia di comando delle attività di Protezione Civile con possibilità di fare da Centro Operativo Comunale durante le emergenze. Inoltre è dotata di un'area scoperta asfaltata e recintata di 3.200 mq. utilizzata dai volontari per attività addestrative; infine, in collaborazione con la Polizia Locale dell'Unione delle Terre d'Argine, viene utilizzata per i corsi di guida sicura in bicicletta a cui partecipano i bambini delle scuole primarie cittadine. L'Hellas Verona FC ha devoluto al nostro Comune a fine 2014 il ricavato di un'asta on-line di beneficenza. Maurizio Setti, imprenditore carpigiano e presidente della squadra di calcio scaligera, aveva espresso il desiderio di donare il ricavato di quest'asta (10.379 euro) a coloro che operativamente durante il terremoto erano stati impegnati sul campo.

39 volontari abilitati allo spegnimento incendi boschivi

[Redazione]

Il corso per volontari si è concluso nel fine settimana con esame finale, presso il Centro Sovracomunale A.I.B. di Vezzano sul Crostolo, il Corso per addetti all'antincendio boschivo 2016 promosso dalla Scuola permanente di Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia. Alla giornata erano presenti la Responsabile Protezione Civile Area Affluenti Po di Reggio Emilia Federica Manenti, il Coordinatore provinciale per A.I.B. e tutor del corso Mirco Ricchetti, il Coordinatore Provinciale ANA Ercole Domenichini, il Sindaco di Vezzano sul Crostolo Mauro Bigi e Assessore Territorio e Ambiente del Comune Alessandra Leoni. La grande partecipazione al corso che vede 39 volontari abilitarsi nello spegnimento di incendi boschivi, testimonia l'importanza di avere sul territorio un centro come quello presente a Vezzano sul Crostolo, punto di riferimento e formazione specializzato in una delle tante aree di intervento di competenza della Protezione Civile ha dichiarato il Sindaco Mauro Bigi. In tale occasione ho sperimentato personalmente come sia importante la presenza sul territorio di personale professionalmente preparato, volontario o no, che conosce capillarmente il territorio, pronto ad intervenire in situazioni di emergenza, ed è quindi importante promuovere attività formative come quella che si conclude oggi. I volontari che hanno partecipato al corso appartengono a diverse associazioni di Protezione Civile provenienti da tutta la provincia: Associazione Volontari di Protezione Civile di Scandiano, ANA Provinciale, Gruppo Volontari Protezione Civile di Albinea, Protezione Civile Valenza Radiocomunicazioni, Vigilanza Antincendio Boschivo Bibbiano, Protezione Civile Gruppo Comunale Brescellese. Il corso, partito lo scorso 10 maggio, si è sviluppato in 7 moduli per un totale di 35 ore di formazione in cui sono stati affrontati i molteplici aspetti inerenti all'antincendio boschivo: dal modello di intervento per la lotta attiva all'organizzazione e compiti del volontariato, dalle funzioni del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella lotta agli incendi boschivi alle tematiche di sicurezza e ai comportamenti di autotutela per concludere con le prove pratiche e l'esame finale.

Fiano romano, incendio nella notte in un deposito di tir: a fuoco 10 mezzi

[Redazione]

È successo sulla via Salaria: sul piazzale c'erano circa 40 automezzi. Nessun ferito di FLAMINIA SAVELLI 12 giugno 2016 Paura nella notte: a fuoco 10 tir in un deposito. L'allarme sulla via Salaria, a Fiano Romano, è scattato dopo la mezzanotte quando il fumo e le fiamme hanno svegliato alcuni residenti. Sei squadre dei pompieri sono quindi intervenute: dei circa 40 tir presenti sul piazzale, solo 10 sono andati distrutti dalle fiamme. Lo stabilimento era vuoto al momento dell'intervento, dunque non ci sono stati feriti o intossicati. Periti e carabinieri hanno comunque aperto un fascicolo di indagine. Non è stato ancora chiarito cosa abbia provocato l'incendio. Tags Argomenti: incendi fiano romano Vigili Fuoco Protagonisti:

Perugia, due piccole scosse di terremoto nell'area di Assisi

[Redazione]

Entrambi nella mattinata di domenica considerate di lieve entità a una profondità di 9 chilometri Perugia, due piccole scosse di terremoto nell'area di Assisi: di 1.9 e di 2.4 [INS::INS] La prima, nel territorio di Assisi è stata registrata alle 10.35 di domenicamattina con una magnitudo di 1.9, a una profondità di 8,5 chilometri. La seconda di maggiore intensità, ma sempre considerata di lieve entità, con magnitudo di 2.4, a una profondità simile a quella precedente ovvero di 9 chilometri, nell'area tra Assisi e Bastia, in località Castelnuovo e Tordandrea. Riproduzione riservata

Cameretta in fiamme

[Redazione]

VITERBO - Incendio in un'abitazione in strada della Palanzana. Verso l'ora di pranzo sono divampate le fiamme in una cameretta della casa. Subito intervenuti i Vigili del Fuoco che, in breve tempo, nel giro di un'ora, hanno spento il fuoco evitando che le fiamme si diffondessero nelle stanze adiacenti. Nessun danno agli inquilini che non erano in casa.

Cameretta in fiamme alla Palanzana

[Redazione]

VITERBO - Incendio in un'abitazione in strada Palanzana. Verso l'ora di pranzo sono divampate le fiamme nella cameretta di un appartamento. Subito intervenuti i vigili del fuoco che, in breve tempo, nel giro di una mezz'ora, hanno spento il fuoco evitando che le fiamme si diffondessero nelle stanze adiacenti. Nessun danno agli inquilini, che non erano in casa.

libera 2

[Redazione]

libera 1 di Federica Pezzoli Voghiera. Una serata importante, ha detto il referente del Coordinamento Provinciale di Ferrara di Libera Donato La Muscatella, dando il benvenuto agli ospiti della cena che si è tenuta venerdì sera a Voghiera per festeggiare i dieci anni di Libera nel territorio estense: Una serata di ricordi, ma soprattutto una serata dedicata al futuro. Ecco perché gran parte dell'evento è stato dedicato alle attività del Presidio Studentesco Giuseppe Francese, nato nel 2013 dopo un incontro con i coetanei bolognesi del Presidio Mauro Rostagno, e ai progetti realizzati con e nelle scuole della provincia nel corso dell'ultimo anno. Vediamo ragazzi come noi che sono pronti ad apprendere, hanno sete di conoscenza, vogliono sentirsi partecipi, ha sottolineato il referente del presidio Lorenzo Bissi parlando degli incontri negli istituti ferraresi, si rendono conto che se non agiamo noi, nessuno lo farà al nostro posto. Se ci chiedessero cos'è Libera ha concluso Lorenzo la risposta sarebbe istintiva: Libera è un sentimento, è la voglia di fare, di cambiare le cose, il desiderio di giustizia, la solidarietà con altro, specie se in difficoltà. Un impegno e un entusiasmo che i ragazzi hanno messo fin da subito non solo negli incontri con i loro coetanei e nella partecipazione alle manifestazioni nazionali dell'associazione fondata da don Luigi Ciotti: dal 21 marzo del 2014 a Latina, alla Nave della legalità che li ha portati a Palermo per ricordare la strage di Capaci, fino al corteo del ventennale a Bologna e a quello del 21 marzo 2016 a Reggio Emilia, la città del processo contro la 'ndrangheta emiliana. Ci sono anche tanti gesti ed esperienze concrete. Loris, dell'Istituto Vergani-Navarra, ha raccontato quella della piantumazione, a febbraio insieme a sei suoi compagni, di 1.800 ulivi nel casertano, nei terreni confiscati gestiti dalla cooperativa Al di là dei sogni, al posto di un pescheto distrutto da un incendio nel luglio 2015. Un'esperienza di formazione resa possibile dal progetto Voghiera e Libera per restituire vita alla terra, che in questi anni ha coinvolto anche altri ragazzi del Liceo Dosso Dossi di Ferrara e dell'Istituto di Argenta nella messa a nuovo e nella decorazione di mezzi agricoli per le cooperative di Libera Terra. Linda di Argenta ha raccontato del campo di El State Liberi sui terreni confiscati a Cerignola in Puglia nel 2015, ma soprattutto della partecipazione a fine maggio a una delle udienze del processo Aemilia: un caso apparso anche sui giornali perché è stata contestata la presenza di minori in aula. E stato strano vedere quelle persone che non ci volevano lì, sentire il loro astio, ha detto Linda riferendosi alla reazione dei famigliari degli imputati, che avrebbero rimproverato i ragazzi di tornare a casa a studiare. Questo comportamento ci ha fatto venire ancora più voglia di rimanere lì, perché stavamo studiando e imparando: non la teoria che si apprende dietro i banchi di scuola, ma vivendo un'esperienza diretta. Un episodio questo al quale aveva fatto riferimento anche Donato La Muscatella in apertura: quello del presidente Francesco Maria Caruso è stato un atto coraggioso e importante, avrebbe potuto mandare fuori i ragazzi minorenni perché in effetti l'articolo 471 del Codice Penale prevede la presenza in aula solo per i maggiorenni. Invece, dopo aver ascoltato dagli insegnanti accompagnatori le motivazioni per cui gli studenti erano in aula, ha deciso di derogare alla norma perché essere lì aveva una finalità sociale ed educativa. Questa, per quanto ne so, è la prima ordinanza in Italia a esprimere in questi termini il principio della formazione alla legalità. La Muscatella ha poi fatto un bilancio delle attività del Coordinamento in questi anni: dagli incontri pubblici a quelli nelle scuole, alla creazione di una rete di collaborazioni con associazioni e istituzioni del territorio. Daniele Lugli, primo referente del Coordinamento ferrarese, ricordando la nascita di quest'esperienza ha detto, scherzando, i contributi più grandi che ho dato sono stati: dimettermi quando sono stato nominato difensore civico per l'Emilia Romagna, passando il testimone a questi ragazzi che hanno dato un nuovo impulso alle attività del gruppo, e l'ultimo atto che ho fatto proprio come difensore civico: un'iniziativa regionale nel 2013 sui rischi di infiltrazioni mafiose nella nostra regione dopo il terremoto. StampaNotizie correlate_5D_0176 Obolo del Comune per il decennale del vescovo Le-Mondine-Di-Porporana-420x280 Il decennale del coro delle mondine di Porporana manifesto marco Circolo Stampa Cento, celebrazioni del decennale admin Convegno nazionale della

protezione civile